ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. - Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 24 Novembre 1936, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 — Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5272

Roma imperiale accoglie oggi Horthy

Il Reggente d'Ungheria partito da Budapest fra entusiastiche manifestazioni all'Italia

BUDAPEST, 23

S. A. S. il Reggente d'Ungheria e la consorte sono partiti per l'Italia. Su tutto il lungo percorso dal Palazzo Reale di Buda sino alla stazione ferroviaria dell'Est una folla fittissima ha acclamato il Capo dello Stato con entusiastiche grida di «Evviva l'Ungheria!» «Evviva l'Italia!». Alla stazione erano presenti tutti i membri del Governo, i funzionari delle Legazioni d'Italia e d'Austria al completo, l'Incaricato d'affari della Nunziatura Apostolica. Il Reggente e la consorte, insieme con il capo della casa militare, il capo della casa civile e tre aiutanti di campo, sono saliti sul treno speciale composto di sette vetture. Sul treno hanno anche preso posto il Presidente del Consiglio Daranyi, il Ministro degli Esteri De Kanya, il Ministro d'Italia a Budapest, il capo di Gabinetto al Ministero ungherese degli Esteri ed il segretario del Presidente Daranyi. Alle 15.35 precise il treno si è mosso fra rinnovate acclamazioni e grida di «Viva l'Ungheria!» «Viva l'Italia!».

Dichiarazioni di Daranyi

Daranyi prima di partire ha fatto le seguenti dichiarazioni ai rappresentanti della stampa:

«Sono felice di potermi recare a Roma contemporaneamente al Reggente per presentarmi al Capo del Governo fascista. L'amicizia storica tra l'Ungheria e l'Italia ha ottenuto negli ultimi anni nuove conferme, tanto col trattato di amicizia italo-ungherese del 1927, quanto coi Protocolli di Roma del 1934. Questi Protocolli hanno dato un senso nuovo ed un nuovo contenuto politico ed economico alle relazioni tra i nostri due popoli ed hanno legato ancora più solidamente il comune vicino, l'Austria, all'Ungheria ed all'Italia.

Spero che il mio incontro personale col grande Uomo di Stato dell'Impero italiano e Capo del Fascismo servirà ad approfondire l'amicizia sincera tra l'Italia e l'Ungheria.

Sono convinto che questa amicizia ha un'importanza straordinaria nel campo della politica, dell'economia e della cultura, non solo per le nostre due Nazioni, ma anche come un fattore indispensabile per lo sviluppo e la prosperità dell'Europa centrale. Perciò io spero fermamente che questa visita, che ha lo scopo di approfondire l'amicizia dei due popoli, servirà, sotto gli auspici degli ideali della giustizia e della pace, anche agli interessi degli altri Stati europei e soprattutto quelli dell'Europa centrale».

Entusiastici rilievi della stampa

Tutti i giornali dedicano al viaggio del Reggente in Italia articoli calorosissimi di esultanza e pongono in rilievo questa nuova, solenne manifestazione dell'amicizia italo-ungherese.

L'A Reggel *nell'editoriale intitolato: «Messaggio alla Città eterna» scrive:*

«Siamo un piccolo popolo costretto a lottare per il nostro pane, ma siamo amici e conosciamo il dovere della gratitudine. Con questo sentimento la Nazione magiara accompagna in ispirito il Reggente nella capitale d'Italia. Dietro le accoglienze che il nostro Capo dello Stato avrà a Roma esiste un unico fatto: la sincera amicizia dei nostri due Paesi, raro fenomeno nel mondo intero. Non esiste un solo ungherese che non si esalti per questo avvenimento. Al coro di entusiasmo che a Roma saluterà Horthy tutti noi dalle rive del Danubio rispondiamo «Viva l'Italia!».

Il Reggeli Ujsag *nota:*

«Dopo 17 anni di lavoro ininterrotto, che ha assicurato all'Ungheria ordine e tranquillità nella caotica Europa d'oggi, il Reggente compie a Roma la sua prima visita ufficiale all'estero. Nel momento in cui l'Ammiraglio Horthy stringerà la mano di S. M. il Re d'Italia ed Imperatore d'Etiopia, per la politica europea si inizierà una nuova fase»

Sull'*Uj Nemzedek* si legge:

«L'Ungheria oggi per la prima volta attraversa la soglia della prigione, dove fu rinchiusa coi trattati di pace, e corre verso Roma. E' questa la via che la sorte ci ha segnato per l'eternità.

La seconda squadra navale partirà posdomani per Napoli

GAETA, 23

La seconda squadra navale si è ancorata ieri nel porto di Gaeta al comando dell'Ammiraglio Bernotti. Essa partirà per Napoli la mattina del 26 corrente.

Quattro giornate trionfali

ROMA, 23

Il Reggente d'Ungheria arriverà domani a Roma alle 15.45. La capitale si prepara a tributare all'Ospite insigne accoglienze solenni. Come già è stato detto, col Reggente d'Ungheria giungeranno a Roma anche il Presidente del Consiglio Daranyi, il Ministro degli Esteri De Kanya, l'Ambasciatore d'Italia a Budapest Principe Colonna, il Viceministro degli Esteri barone Apor, il Sottosegretario alla Presidenza Cahy ed altre personalità della Reggenza e della Presidenza del Consiglio.

Una missione reale a Firenze

Il fervore della vigilia, che dà ai preparativi dell'arrivo un ritmo così ardente e gioioso, già fa prevedere il clima di calore e di amicizia che darà il tono alle quattro giornate che il Reggente della Nazione amica trascorrerà fra noi e che saranno caratterizzate, oltre alla cerimonia dell'arrivo e alla visita al Pontefice, da due grandi manifestazioni militari: la rivista di 25 mila uomini sulla Via dei Trionfi e sulla Via dell'Impero e la formidabile rassegna navale nel golfo di Napoli, che costituiranno due quadri diversi ma pur collegati da una loro intima armonia di forza della potenza delle forze armate dell'Italia mussoliniana.

Il primo saluto dell'Italia agli ospiti serenissimi sarà dato alla frontiera dal conte Senni, capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri, che è partito per San Candido fino a dove, attraverso tutta l'Austria, viaggerà sul treno speciale il Cancelliere austriaco Schuschnigg.

Alle 14.15 sono partiti poi da Roma, i Ministri d'Ungheria a Roma presso il Quirinale e presso la Santa Sede che saliranno sul treno a Bologna; mentre a Firenze sarà a ricevere gli ospiti una missione reale che è anch'essa partita da Roma oggi alle 13.15 e che è composta dell'Ammiraglio di squadra Miraglia, del Principe Ruffo di Calabria, capo del cerimoniale di Corte, del Principe di Scandriano, del Generale Marinetti, aiutante di campo di S. M. il Re Imperatore, e della marchesa Ginori Lisci dama di Corte di S. M. la Regina Imperatrice. Anche questa delegazione salirà a Firenze sul treno speciale, che giungerà alla stazione di Termini domani alle 15.45.

Questo convoglio sarà abbastanza lungo perchè composto di sette vetture-salone trainate da due locomotori fra i più potenti delle nostre ferrovie e preceduto di 20 minuti dal locomotore-staffetta. Un'enorme pedana lunga 220 metri è stata già costruita sotto la tettoia in modo da nascondere i binari 20 e 21 e formare una vasta zona coperta di enormi tappeti dinanzi al binario 19 su cui il treno speciale sosterà.

Il fastoso corteo

Al momento dell'arrivo del convoglio dentro la stazione la parte compresa sotto la tettoia sarà sgombra di treni, mentre nell'interno, decorato con gran di piante e fiori e trofei di bandiere ungheresi e italiane — che per una singolare coincidenza non priva di significato hanno gli stessi colori, seppure diversamente disposti, il bianco, il rosso e il verde — si troveranno i Sovrani d'Italia, il Duce e le alte cariche dello Stato.

Una compagnia del secondo reggimento granatieri, composta di 100 uomini su tre plotoni con la musica presidiaria, presenterà le armi e renderà gli onori militari, mentre la musica intonerà gli inni nazionali ungheresi e italiani. Subito dopo gli ospiti, attraverso la saletta reale, anch'essa decorata di piante e fiori, usciranno sul viale Principe di Piemonte, dove vari recinti si stanno costruendo per accogliere le autorità e le rappresentanze. Lungo il percorso dalla stazione al Quirinale, cioè per il viale Principessa di Piemonte, piazza dell'Esedra, via Nazionale e via XXIV Maggio, che saranno decorate festosamente con pennoni e bandiere, sarà dispiegata una gran parte delle Forze Armate del Presidio di Roma. Presteranno servizio 16 tra bande e fanfare, scaglionate lungo il percorso. Alla solenne parata interverranno anche ufficiali dei comandi, corpi e reparti della capitale liberi dal servizio. Vi sarà inoltre una rappresentanza dell'«Unuci», comprendente Generali e ufficiali.

Dall'alto del Gianicolo si udranno dalle 15 in poi, le salve dell'artiglieria. In piazza della Esedra, sulla tribuna appositamente costruita, sarà ad attendere il corteo delle berline di gala, circondate da corazzieri, il Governatore di Roma con la Consulta che, giunto anch'esso con la berlina, darà agli ospiti il saluto dell'Urbe. Dopo di che il corteo, fra il popolo festante e le truppe in armi, proseguirà verso la Reggia.

Gli appartamenti imperiali

All'altezza del Palazzo della Esposizione, gli ospiti saranno salutati dalle acclamazioni delle rappresentanze ungheresi, schierate sulle gradinate lungo la via Nazionale.

Per il Reggente, la sua consorte e il seguito, sono stati approntati alla Reggia i sontuosi appartamenti imperiali che si distendono per 370 metri in quella moderna appendice al palazzo del Quirinale detta «Manica lunga». Si ricorda che questo fabbricato, che servì già per abitazione dei Cardinali durante il conclave, fu rimesso a nuovo per la prima visita dell'Imperatore Guglielmo nel 1888. L'appartamento del Reggente Horthy comprende tutta una serie di saloni, un salotto, uno studio e una camera da letto in damasco crema con mobili in stile Luigi XV, che per l'occasione è stato decorata di un magnifico Gobelin. L'appartamento per la consorte di S. A. Serenissima ha pure una pittoresca fuga di saloni, un salotto intimo e una camera da letto con alcova e rivestimento di pannelli, intagliati a fregi d'argento e fiorami.

Nel salone da ballo della Reggia, che misura metri 26 per 16 e 14 di altezza, è stata disposta la grandiosa tavola a forma di una «C» per il pranzo di gala della sera del 25, al quale parteciperanno 150 invitati. La tavola sarà ornata semplicemente con decorazioni floreali, essendosi aboliti i candelabri e i trionfi ingombranti; vi figurerà un servizio bianco e oro di finissima porcellana italiana. Per gli altri pranzi intimi, sarà adibita la sala da pranzo giornaliera che dà sul giardino interno.

Per la comunicazione fra la parte più antica del Palazzo del Quirinale e i saloni del giardino è stato sovrapposto alla scala del Mascherino un palco speciale come per le auguste nozze del Principe Ereditario. La famiglia militare del Reggente sarà ospitata nella Foresteria della Panetteria, con ingresso in via della Dataria. I membri del Governo ungherese che accompagnano il Reggente sono ospiti del Governo italiano e alloggeranno nell'appartamento nobile del Grand Hotel.

La grande rivista

In onore di S. A. Serenissima il Reggente il Regno d'Ungheria, S. M. il Re Imperatore passerà in rivista le forze armate della capitale mercoledì alle 10, dopo che saranno state effettuate le visite ufficiali d'omaggio alle tombe dei Re nel Pantheon e alla tomba del Milite Ignoto. La imponente rassegna militare comprenderà 25.000 uomini e si svolgerà lungo l'itinerario: via dell'Impero, piazza del Colosseo, via dei Trionfi, viale dell'Aventino e via Circo Massimo attraverso il piazzale Romolo e Remo, fin quasi a via della Greca e a Santa Maria in Cosmedin. Tutte le truppe saranno agli ordini del Generale Goggia, Comandante del Corpo d'Armata di Roma. Il grosso delle truppe sarà preceduto, al comando del Console generale Curti, da un primo scaglione delle forze giovanili formato dall'Opera Balilla e dai Fasci Giovanili di Combattimento comandati rispettivamente dal centurione Battaglia e dal seniore Cujuli. Le truppe si suddivideranno in vari settori e formeranno insieme il secondo scaglione comandato dal Generale di Divisione Soddi. Le truppe saranno presentate al Re Imperatore dal Comandante il Corpo d'Armata. Interverranno la Regina Imperatrice e le alte cariche dello Stato. Ogni musica o fanfara suonerà innanzitutto l'inno ungherese, seguito dalla Marcia Reale e da «Giovinezza». Ogni reparto saluterà alla voce. Dal Gianicolo tuonerà il cannone. L'ottavo reggimento Genio, giunto all'altezza dei Sovrani, lascierà libero il pallone sferico.

Il ricevimento in Campidoglio

Il solenne ricevimento che il Governatore di Roma offrirà mercoledì 85 alle ore 18 in onore del Reggente il Regno d'Ungheria si svolgerà in Campidoglio e ad esso interverranno la Reale Imperiale Famiglia d'Italia e le alte autorità dello Stato, con un complesso di duemila invitati.

La storica piazza sarà addobbata di labari e arazzi. L'ingresso avverrà dal lato del palazzo del Governatore. Gli augusti personaggi giungeranno dalla Reggia del Quirinale nelle berline di gala precedute dal battistrada a cavallo e dalla vettura del cerimoniere di Corte percorrendo le vie XXIV Maggio, IV Novembre, Cesare Battisti, via Mare, Salita Tre Pile. Lungo il percorso saranno resi gli onori dalle truppe del Presidio al comando del Generale Vecchi, con la presentazione delle armi e il saluto alla voce. Le musiche militari suoneranno l'inno ungherese seguito dalla Marcia Reale e da «Giovinezza». Tali truppe saranno suddivise in cinque settori comandati rispettivamente dal colonnello Giani, dal colonnello Carboni, dal colonnello Infante, dal Generale Antonelli e dal colonnello Sozzani.

Il Principe Don Piero Colonna, Governatore di Roma, si troverà sulla soglia del palazzo dei Conservatori per ricevere e quindi accompagnare gli Ospiti. Il corteo percorrerà nell'interno degli edifici capitolini il seguente itinerario: Museo Mussolini, Orti Damiani, Sala dei Cittadini romani, Sala dei Capitani e Sala degli Orazi e Curiazi. Alcuni corpi orchestrali collocati nelle varie sale suoneranno gli inni nazionali. Gli Augusti Visitatori saliranno poscia al piano superiore, dove sarà offerto un rinfresco.

Le radiotrasmissioni dell'Eiar in Italia e in Ungheria

ROMA, 23

In occasione della visita a Roma di S. A. S. il Reggente di Ungheria Amm. Horthy l'«Eiar» trasmetterà da tutte le stazioni del Regno la radiocronaca delle seguenti manifestazioni:

24 novembre ore 15.40 dalla stazione Termini e dalla piazza del Quirinale radiocronaca dell'arrivo.

25 novembre ore 10 dalla via dell'Impero radiocronaca della rivista militare.

26 novembre ore 10.30 da Napoli radiocronaca della grande rivista navale.

27 novembre ore 21 dal Teatro Reale dell'Opera radiocronaca della serata di gala e trasmissione dell'opera «Otello».

Inoltre la sera del 25 sarà trasmesso un grande concerto di musica ungherese. Tutte le predette manifestazioni saranno ritrasmesse anche in Ungheria.

LA SOSTA A KOLORIBA
Il saluto del Governo jugoslavo recato dal Bano di Zagabria

KOLORIBA, 23

Il treno speciale col quale il Reggente Horthy si reca in Italia è giunto a Koloriba, stazione di frontiera jugoslava, alle ore 20.20. Durante la breve sosta è salito sul treno il Bano di Zagabria, che è stato ricevuto dal Reggente alla presenza del Capo del Governo ungherese Daranyi e del Ministro degli Esteri Kanya. Il Bano ha portato al Reggente il saluto del Governo jugoslavo.

Il viaggio visto da Parigi
Riconoscimenti del realismo mussoliniano

PARIGI, 23

Tutti i giornali parigini pubblicano l'annuncio della partenza per Roma del Reggente Horthy. L'attenzione con la quale la stampa e gli ambienti politici seguono questa grande manifestazione dell'amicizia italo-magiara prova ampiamente l'importanza dell'avvenimento che da' certi osservatori imparziali è tenuto in grandissimo conto.

L'importanza dell'avvenimento

E' facile cogliere nelle conversazioni che provoca a Parigi la visita del Capo dello Stato ungherese a Roma, considerazioni del più alto interesse, che conferiscono, del resto, un senso preciso ai progressi dell'idea basilare del Duce, il quale ha fatto della politica danubiana un elemento costruttivo dell'edificio europeo. Per molti la visita non è soltanto la consacrazione di un'amicizia chiara e positiva di due popoli legati da vincoli culturali e sentimentali potenti, ma l'indicazione di una politica che va oltre i limiti della tattica diplomatica per penetrare sul terreno più fecondo del comune destino storico.

Per i francesi obiettivi non si tratta soltanto di un gesto destinato a formulare il compiacimento per i risultati ottenuti, ma la proclamazione di un parallelismo di vedute e di intenti nuovi tratti dal laborioso cammino della pace nel Continente. Non è improbabile che dalla grandiosa manifestazione romana trarranno spunto certi inaciditi commentatori parigini per denunciare chissà quali propositi sovvertitori.

E' infatti troppo nota sul tema danubiano la posizione diplomatica della Francia, cristallizzatasi intorno all'antirevisionismo, posizione troppo antitetica a quella realistica e positiva dell'Italia, dominata dalla sola preoccupazione di aderire alla stretta verità e di riconoscere onestamente i bisogni precisi di certi popoli dell'Europa centrale, troppo alla leggera sacrificati dai trattati di pace. Non ci sarà quindi da meravigliarsi se sarà dato di leggere nei giornali francesi commenti tendenti a presentare le importanti conversazioni politiche che si svolgeranno a margine delle manifestazioni ufficiali e protocollari, sotto una falsa luce.

Commento al discorso di Milano

Taluni corrispondenti romani dei giornali parigini non si lasciano tuttavia prendere la mano da presupposti male imbastiti ed esprimono anzi il convincimento che, con la sua abituale saggezza, Mussolini, senza venir meno a quelli che sono i Suoi criteri politici, si prodigherà per incanalare le aspirazioni ungheresi verso soddisfazioni progressive parziali.

*«Durante i quattro giorni che egli passerà a Roma — commenta il corrispondente dell'*Intransigeant *il capo del Governo ungherese avrà colloqui con Mussolini. Il discorso di Milano, con l'allusione così netta al revisionismo, ha suscitato nei magiari un trasporto di gioia e di speranza. L'Italia ha bruscamente fatto il cammino che presso a poco aveva fatto la Germania verso il cuore dell'Ungheria durante l'anno scorso. Soltanto appare assai difficile soddisfare gli ungheresi, i cui desideri sono impazienti. Al rappresentante della Nazione magiara si prodigheranno le più grandi manifestazioni di onore e di amicizia. Nelle conversazioni che avranno luogo, il Duce riaffermerà la sua fedeltà alla tesi revisionistica, ma consiglierà di agire con prudenza, senza scatti, cominciando da un riarmo progressivo, con il consenso delle altre Nazioni. E sarà munito della buona volontà e della promessa di appoggio, ma di appoggio opportuno, del Capo del Governo* [illegible] *il Reggente Horthy ritornerà al suo Paese».*

Dal canto suo il corrispondente dell'*Agenzia Havas* da Budapest così commenta il viaggio del Reggente:

Due viaggi e due atteggiamenti

«L'Ammiraglio Horthy riceverà a Roma i segni di una simpatia concreta, promessa all'Ungheria da Mussolini nel suo discorso di Milano del 1.o novembre scorso. E' il primo viaggio ufficiale compiuto dal Reggente dacchè sedici anni fa, il primo marzo 1920, fu designato dall'Assemblea Nazionale. E' la seconda volta che, dalla stessa epoca l'Ammiraglio Horthy passa le frontiere ungheresi. Il suo primo viaggio fu effettuato il venti agosto di quest'anno, quando si recò nel Tirolo austriaco e tedesco e trovò l'occasione di avere con il Cancelliere Hitler, a Berchtesgaden, il 22 agosto, un colloquio di due ore. Questi due passi non sono senza rapporto. Essi determinano esattamente le due direzioni nelle quali l'Ungheria ricerca degli appoggi per sostenere la sua politica. Essi concretizzano la formula così spesso ripetuta dal Generale Gömbös durante i tre ultimi anni: «La politica estera dell'Ungheria si appoggia su un asse che va da Roma a Berlino, passando per Vienna».

Ma la differenza che si può constatare nel carattere dei due viaggi — precisa la *Havas* — mostra come i rapporti germano-ungheresi differiscono dai rapporti ungaro-italiani. Fu in occasione di una partita di caccia in un paese straniero che l'Ammiraglio Horthy, passando in terra tedesca, fece una visita al Führer. Si può presumere che questa visita abbia avuto più importanza di un semplice passo di cortesia; ma nessuno ne ebbe la certezza. Il viaggio a Roma, invece, si compirà in gran pompa. Mentre l'Ammiraglio Horthy non era allora accompagnato che da un ufficiale di ordinanza, il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri faranno parte questa volta del viaggio e il ricevimento ufficiale che sarà fatto in Italia comprenderà uno sfilamento attraverso le vie di Roma e una rivista navale nella baia di Napoli.

I cattolici belgi per lo Stato forte

BRUXELLES, 23

Il Ministro della Giustizia ha pronunciato un discorso a Liegi, in cui ha ribadito la ferma volontà del Governo di fare rispettare l'ordine con tutti i mezzi, qualunque cosa accada.

Il presidente del direttorio del Partito cattolico parlando ai delegati comunali sulla riforma dello Stato ha dichiarato che il potere legislativo è ammalato, ingombrante e mal informato. Il Parlamento, egli ha soggiunto, deve essere sbarazzato dai politicanti di professione e composto dei veri rappresentanti degli interessi economici e sociali del Paese. Egli ha concluso invocando un potere esecutivo energico e capace di realizzare le proprie decisioni.

L'Italia e le sepolte sanzioni
In Francia si continua a battere il tasto dell'ingratitudine

PARIGI, 23

Le messe a punto eseguite dalla stampa italiana per fare bene entrare nella testa di taluni giornalisti e uomini politici francesi che sbagliano quando accusano l'Italia di ingratitudine nei confronti della Francia per il modo come questa si comportò durante tutta la faccenda abissina, non sono servite a gran che. La malafede continua a dominare gli spiriti con quella perseveranza che caratterizza le impuntature prese a torto. Così avviene che invece di accogliere il consiglio di evitare l'argomento delle sanzioni e delle loro conseguenze, così poco opportuno per chiarire l'atmosfera tra Parigi e Roma, certi giornali francesi sembrano prendere un gusto particolare a tornarci sopra. Il giornale scrive:

parte dell'Italia nessuna riconoscenza.

«Lungi dal rivolgere accuse alla Francia, l'Italia dovrebbe riconoscere che la nostra politica anzitutto evitò una guerra europea e poi permise al Governo fascista di ultimare gloriosamente per le sue armi la delicata e così difficile operazione nella quale si era impegnata. In questo giornale, nel quale non abbiamo mai cessato di considerare l'Italia come una grande Potenza la cui azione era necessaria all'ordine europeo, noi dovevamo, per la verità, ristabilire i fatti nella loro esattezza.»

Riconosciamo alla *Republique* ben volentieri di essere stato uno dei pochi organi di stampa francesi a combattere le sanzioni; ma il fatto stesso che una minoranza della Francia era costretta a battersi per tentare di deviare il corso degli avvenimenti senza riuscirvi sta appunto a dimostrare che la Francia ufficiale assunse un atteggiamento che non può certo procurarle da parte dell'Italia nessuna riconoscenza.

Le udienze del Duce
Il maestro Riccardo Strauss e il produttore cinematografico Hays

ROMA, 23

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il maestro Riccardo Strauss, che ha intrattenuto a cordiale colloquio.

Il Duce ha inoltre ricevuto il sig. William Hays presidente della «Motion Picture Producers and Distributors of America» col quale si è intrattenuto su questioni inerenti la cinematografia.

L'Arciduca Giuseppe ripartito per Vienna

VENEZIA, 23

Questa sera l'Arciduca Giuseppe Ferdinando d'Absburgo Lorena è partito per Vienna.

Le dichiarazioni di Eden sugli avvenimenti spagnoli

L'Inghilterra sta alla finestra e rinforza i cordoni della neutralità

LONDRA, 23

Dalle tanto attese dichiarazioni del signor Eden sugli avvenimenti spagnoli e dalle brevi parole pronunciate dal Ministro rispondendo a successive domande, sembra apparir chiaro che la condotta del Governo britannico, almeno fino ad ora è di non urtare le suscettibilità di alcuno e di «stare a vedere». La neutralità della Granbretagna è assoluta, piena, senza limiti, essa è destinata al disinteressamento completo, allo scopo di non danneggiare le conversazioni in corso fra l'Italia e la Granbretagna, di non annebbiare la buona amicizia con la Francia, di non destare sospetti a Berlino, di non prendere di petto la Russia dei Soviet, di non dispiacere a Largo Caballero e di lasciare tutte le porte aperte a Franco.

La neutralità è così ampia che arriva persino a mettere di fatto l'embargo su qualunque sorta di merci britanniche o trasportate da navi britanniche destinate alla Spagna, a proclamare il totale boicottaggio inglese delle coste spagnole, e a ordinare alle navi mercantili di girare al largo e di ignorare la Spagna.

Irresolutezza o attesa?

Non si va oltre se si afferma che tale politica è per lo meno incomprensibile e desta preoccupazioni, se essa tende a prendere posizione solo quando le fiamme divampano.

La dichiarazione odierna è stata preparata nella lunghissima riunione dei Ministri di ieri, convocata all'improvviso dopo un colloquio fra Baldwin, tornato espressamente di domenica dalla campagna, e il signor Eden. Le tre ore della discussione di ieri lasciavano intravvedere o forti dissensi tra i Ministri o lo studio di decisioni definitive importanti. Si è constatato invece che nella politica inglese non vi è nulla di mutato e che solo si è allargata l'irresolutezza. Questa forse è l'impressione che hanno lasciato nei deputati le parole del signor Eden, a meno che i lunghi colloqui diplomatici avvenuti al mattino non abbiano fatto mutare parere al Governo britannico differendo la decisione.

Stamane infatti il Primo Ministro Baldwin ha avuto un lungo colloquio con l'Ambasciatore germanico von Ribbentrop, dopo il quale il Primo Ministro ha chiamato il signor Eden. Nel frattempo l'Ambasciatore del Governo di Largo Caballero, signor Azcarate, si è recato al Foreign Office, dove è stato ricevuto da Sir Robert Vansittart il quale si è affrettato ad avvertire Eden che intanto conferiva con Baldwin. Il Ministro degli Esteri ha subito lasciato Downing Street ed è entrato nel palazzo del suo Ministero che si trova proprio di fronte al celebre numero 10 e per tre quarti d'ora ha conversato con Azcarate.

La tesi francese

Ma i colloqui diplomatici non erano finiti poichè poco dopo andava da Eden l'Ambasciatore francese signor Corbin, di ritorno da Parigi.

Si ha l'impressione che la visita di von Ribbentrop a Baldwin abbia avuto per tema la crescente tensione tra la Germania e la Russia, acuita dalla recente condanna a morte di un ingegnere tedesco a Novo Sibirsk e che gli affari di Spagna sieno stati trattati solamente di scorcio e forse lasciati da parte. I colloqui fra Eden e gli Ambasciatori di Spagna e di Francia invece certamente si sono aggirati sulla decisione da prendere dal Governo britannico. Sembra, ad esempio, che il Foreign Office fosse propenso a riconoscere la qualità di belligeranti alle due parti in guerra in Ispagna e che il Governo di Parigi vi si sia opposto, per non dare alcuna parvenza di legalità al Governo di Burgos. Ha prevalso forse all'ultimo momento la tesi francese, oppure la lunghezza delle discussioni di ieri è stata dovuta a disparità di pareri tra i Ministri su questa questione specifica ed assai importante? Riapparirebbe in seno al Gabinetto britannico quella diversità di opinioni in politica estera che lo ha travagliato durante tutta la crisi abissina?

Con questa lunga preparazione di riunioni e di colloqui, il signor Eden si è recato oggi alla Camera dei Comuni per esporvi le decisioni del Governo sugli affari di Spagna. Egli doveva rispondere a due interrogazioni: la prima, del deputato socialista Wedwood, il quale voleva sapere se i piroscafi britannici diretti o ancorati nei porti mediterranei della Spagna saranno protetti dalla visita o dal fermo in altomare e nelle acque territoriali; la seconda del conservatore Sir Percy Harris, il quale ha chiesto quali assicurazioni sarebbero date al libero transito del naviglio britannico e se i diritti di questo naviglio saranno salvaguardati dal Governo nell'eventualità di un tentativo di impedire la loro entrata e la loro uscita dal porto di Barcellona.

I porti spagnoli scali vietati

Il signor Eden ha risposto:

«La politica del Governo è di non prendere alcuna parte nella guerra di Spagna e di non dare alcuna assistenza all'una o all'altra parte in lotta. In conseguenza di questa politica, il Governo britannico ha ulteriormente considerato il problema delle importazioni di armi in Spagna dal mare e le questioni che da esse possono sorgere. Il Governo fino ad ora non ha accordato i diritti di belligerante sul mare alle due parti in lotta in Spagna e presentemente non ha alcuna intenzione di accordare i diritti stessi. In conseguenza di ciò le navi da guerra britanniche proteggeranno, se sarà necessario, il naviglio mercantile britannico contro il fermo da parte di navi delle due parti impegnate nella lotta di Spagna, fuori del limite delle tre miglia (zona delle acque territoriali). Nello stesso tempo non è intenzione del Governo che le navi mercantili britanniche trasportino materiale da guerra da qualsiasi porto estero ad un porto della Spagna. Per rendere possibile questa misura nelle presenti circostanze, il Governo intende di introdurre immediatamente una speciale legislazione che renda illegale il trasporto di armi in Spagna da parte di navi mercantili britanniche. Queste disposizioni sono già state comunicate al naviglio britannico.»

Il deputato socialista Wedwood ha domandato se il naviglio mercantile britannico non sarà danneggiato dalla concorrenza dei piroscafi degli altri Paesi.

Eden: Non è questione di concorrenza ma di sostenere la politica del Governo britannico.

Il socialista Shinwell chiede se fra «i materiali da guerra» sarà fatta una distinzione tra le munizioni e le merci ordinarie come il carbone.

Il Ministro Eden non risponde.

Il deputato Acland vuole sapere se la nuova legislazione britannica sarà adottata anche dagli altri Paesi e se questi prenderanno le stesse misure per impedire le esportazioni in Spagna.

Eden: Naturalmente ci auguriamo che ciò avvenga, ma tengo a dichiarare che noi abbiamo avuto le nostre ragioni a farlo (Applausi).

Nessun blocco sarà riconosciuto

Il socialista Bellenger chiede al Ministro degli Esteri se ha ricevuto delle informazioni sulle intenzioni dei ribelli spagnoli di bloccare i porti mediterranei della Spagna e in questo caso se il Governo riconoscerà la legittimità di questo blocco e per conseguenza se tutte le forze britanniche ora stazionanti nei porti spagnoli saranno ritirate.

Eden: La risposta alla prima parte della domanda è no; la seconda e la terza parte della stessa domanda non hanno bisogno di risposta poichè non si sono verificati gli avvenimenti per prendere tali misure.

Un deputato domanda al signor Eden se sono stati fatti passi presso il Governo britannico e il Governo francese per modificare l'accordo sul non intervento.

Il signor Eden risponde: No. Al contrario, il Governo francese mi ha espresso il desiderio che la Commissione per il non intervento sia mantenuta.

Rispondendo poi al deputato Sir Parcy Harris, il quale chiede se il Governo francese sarà consultato per assicurare un'azione comune nel caso di violazione del diritto del naviglio britannico e francese che desideri entrare ed uscire dai porti spagnoli, il signor Eden dice:

«Posso assicurare che il Governo è in stretto contatto con il Governo francese per tutte le questioni che sorgono dalla presente situazione in Spagna».

Il deputato Wedgood desidera sapere se il Governo francese adotterà la stessa legislazione restrittiva del Governo britannico sui trasporti marittimi in Spagna.

Eden: Questa questione riguarda la Francia. Stamane ho veduto l'Ambasciatore francese al quale ho esposto la politica che sarà condotta dal Governo britannico».

Più tardi, in serata, si è saputo che il progetto di legge che rende illegale ogni trasporto da parte dei piroscafi britannici di armi dirette in porti spagnoli o in porti esteri di qualunque parte, sempre per la Spagna, sarà presentato al Parlamento mercoledì prossimo e si crede che la discussione durerà pochi minuti; il progetto di legge sarà approvato.

In sede d'interrogazione, oggi, il signor Eden ha avuto occasione anche di parlare di due questioni riguardanti più o meno direttamente l'Italia.

L'amicizia anglo-italiana

In una risposta scritta egli ha riferito che l'accordo concluso dal Governo britannico il 3 febbraio 1935, riguardante le Potenze che a norma dell'accordo di Roma del gennaio 1935 si consulteranno se l'indipendenza e l'integrità dell'Austria possono essere minacciate, è ancora operante. Le Potenze in questione erano all'inizio: la Francia, l'Italia, la Granbretagna e l'Austria, con possibilità di estensione alle altre Potenze, come è detto all'ultimo paragrafo dei protocolli di Roma del 7 gennaio 1935, riguardanti l'Europa centrale e in particolare l'Austria.

Un altro deputato ha chiesto se in caso di accordi sugli interessi italo-britannici sul Mediterraneo la vecchia amicizia e gli interessi fra Granbretagna e Turchia saranno pregiudicati.

Il signor Eden ha risposto: Niente affatto. Sono lieto di dire che in nessun momento e per nessuna ragione l'amicizia anglo-turca sarà pregiudicata e neppure discussa.

L'*Evening Standard* afferma che fra le decisioni di massima prese ieri durante la riunione domenicale dai Ministri vi è quella che l'opera intesa a ristabilire relazioni cordiali con l'Italia deve continuare, essendo essenziale per gl'interessi britannici e per l'Europa in generale che i rapporti anglo-italiani tornino ad imperniarsi sulla base di una amichevole intesa.

Le sedute del "Comitato,,

LONDRA, 23

Il Sottocomitato per il non intervento in Spagna si è riunito oggi brevemente per continuare lo esame del progetto inglese circa l'istituzione di una Commissione di controllo sulle provenienze dei materiale da guerra in Spagna. Il comunicato ufficiale dice:

«La 12.a seduta del Comitato per il non intervento si è riunita oggi ed ha preso in considerazione le conclusioni presentate dai periti tecnici su certe questioni particolari discusse nelle precedenti riunioni.

I membri del Sottocomitato hanno stabilito di sottoporre al più presto possibile ai rispettivi Governi le questioni tecniche prese in considerazione nelle varie riunioni».

Adesione dell'Olanda all'accordo monetario

PARIGI, 23

L'Agenzia *Havas* ha dall'Aja: Si annuncia ufficialmente che l'Olanda aderirà all'accordo monetario anglo-franco-americano.

Anche la Svizzera

BERNA, 23

Il Consiglio federale ha informato i Governi di Francia, d'Inghilterra e degli S. U. d'America di aver preso conoscenza delle loro dichiarazioni concernenti le loro intenzioni in materia di politica monetaria e di approvare i principi generali contenuti nella Convenzione tra le tre Potenze del 25 settembre. Con questa comunicazione il Consiglio federale persegue i negoziati che hanno per iscopo di realizzare, in collaborazione con gli altri Stati, l'adesione della Svizzera alla Convenzione anglo-franco-americana

Una sfilata di fascisti inglesi per le vie dell'East End

LONDRA, 23

Per le vie dell'East End ha sfilato ieri un corteo alla testa del quale marciava sir Osvald Mosley. Bande di comunisti hanno tentato di turbare la manifestazione, ma la polizia, intervenuta, ha disperso i controdimostranti.

GUERRA E TORMENTA A MADRID

Graduale ripresa dell'offensiva sferrata dalle colonne nazionali

PARIGI, 23

Sotto il nevischio e nel fango la battaglia continua a Madrid, malgrado le condizioni meteorologiche non permettano azioni in grande stile. Le truppe nazionali hanno allargato la breccia presso la Città universitaria nel fronte governativo e stanno organizzando le posizioni conquistate.

Attività ridotta

Nel settore di Soria i rossi hanno tentato di nuovo di attaccare la Toba, ma i nazionali hanno contrattaccato vigorosamente e sono riusciti ad occupare delle posizioni importanti, impadronendosi di una mitragliatrice e di trenta fucili: i rossi hanno abbandonato sul terreno numerosi morti, imitando in ciò i risultati ottenuti nelle controffensive dei giorni scorsi. E' confermato infatti che anche nell'attacco sferrato ieri dai rossi contro le posizioni nazionali in direzione di Casa de Campo, gli attaccanti hanno subito perdite notevolissime; tutte le strade del settore sono rimaste cosparse di cadaveri.

Sul fronte di Guadalajara i rossi hanno attaccato i nazionali, ma anche qui sono stati respinti con gravissime perdite. L'artiglieria nazionale, dopo due giorni di scarsa attività ha ripreso a tuonare oggi nel pomeriggio; alcuni proiettili sono caduti nel centro della Puerta de Sol e alle 15.30 il tiro era intenso anche nella calle Salud e su Fontalbaceta. Si apprende pure che da stamane è in corso un'offensiva dei nazionali nel settore della Città universitaria e della Casa de Campo; gli attaccanti impiegano carri armati, mitragliatrici e mortai da trincea efficacissimi, in grande numero.

Il maltempo, che continua ad imperversare, ha contrariato oggi ancora l'attività dell'aviazione, ma il bombardamento delle posizioni fortificate e degli immobili d'importanza strategica al centro della capitale raddoppierà di intensità quando le condizioni atmosferiche saranno migliorate. Forze considerevoli di nazionali sono state ammassate per far fronte a qualsiasi eventualità.

De Llano a Siviglia

Il tempo ha rallentato egualmente il furioso attacco svolto dinanzi alla porta della Princesa dalle colonne di sinistra dell'esercito di Varela; tuttavia i legionari e i regulares si sono impadroniti di un gruppo di edifici dai quali i rossi molestavano gli avversari. A sud di Madrid una colonna nazionale, che ha scatenato un'offensiva fin da domenica in direzione del quartiere di Las Delicias, registra ulteriori vantaggi; in questo settore il quartiere di Atocha e la stazione del Mezzogiorno sono state violentemente bombardate.

Poco prima delle sei di stamane un aeroplano nazionalista, approfittando di un leggero chiarore nel cielo nebbioso, ha lasciato cadere sette od otto bombe su Madrid, delle quali una è caduta nel cortile del Ministero della Guerra, un'altra nella piazza Bilbao e le rimanenti nel quartiere nord della capitale. Si ignorano i danni e le vittime causati da questa incursione.

L'esodo della popolazione madrilena intanto continua; più di 400 mila vecchi, donne e bambini trasportati su treni, autocarri, vetture, automobili e autobus hanno lasciato la città per rifugiarsi nei vari porti della costa orientale della Spagna.

L'evacuazione dei non combattenti dalla capitale viene accelerata mediante l'impiego di colonne di autocarri e autobus distolti da altri servizi meno urgenti. Nella provincia di Levante e in Catalogna, sono stati requisiti numerosissimi [illegible] per l'accantonamento dei profughi, e un'attivissima propaganda è fatta tra le popolazioni rurali perchè si intensifichi la produzione agricola allo scopo di far fronte alle nuove necessità.

Il Generale Queipo De Llano, [illegible]

La triste sorte di cinque giornalisti

Cinque giornalisti spagnoli e stranieri, smarritisi fra le boscaglie della Casa de Campo, sono stati fatti prigionieri coi loro autisti dai miliziani; [illegible] essi sono sorpassati senza sospettare la linea del fuoco e [illegible] i rossi li hanno catturati. [illegible] direttore dell'Herald de Aragon, giornalista di Saragozza, e da un redattore che portavano una tenuta metà militare e metà civile, come la maggior parte dei giornalisti della Spagna nazionale in visita al fronte, cadendo nelle mani del nemico possono temere la più spiacevole sorte. I loro compagni erano due fotografi stranieri, la cui identità non è stata precisata, ed un giornalista uruguayano inviato dal Popolo di Montevideo; si nutre per essi la più viva inquietudine.

Si apprende che il Governo inglese ha autorizzato il Console generale a Barcellona a mettere al sicuro i 300 sudditi britannici ivi residenti; il numero delle navi britanniche ormeggiate attualmente nel porto di Barcellona è considerato come sufficiente per assicurare il trasporto degli inglesi ed, in caso di bisogno, anche di altri stranieri. Anche la torpediniera americana «Kane» ha lasciato il porto di La Pallice diretta alla volta della Spagna e ciò deve essere messo in relazione con la notizia che informa come il Governo degli Stati Uniti abbia dato ordine di chiudere l'Ambasciata americana a Madrid.

D'altro canto il Console generale del Perù a Barcellona ha ricevuto istruzioni di partire e quello del Cile è in procinto di ricevere le stesse disposizioni dal proprio Governo; la protezione dei due Consolati sarà affidata al Console generale britannico.

Intanto le autorità di Burgos hanno inviato al Governo britannico una recisa smentita concernente il lancio di manifestini dagli aeroplani spagnoli nei quali si minacciava la distruzione di Madrid. Lo stesso Governo di Burgos ha ricevuto una esortazione dal Governo britannico di rispondere alla sua nota riguardante la situazione a Barcellona.

Il caso del «Cervantes»

Circa la panzana diramata dal cosidetto Governo di Madrid intorno ad alcuni «sottomarini di bandiera estera» che avrebbero lanciato dei siluri contro navi da guerra comuniste spagnole conviene dire che essa è così madornale da non trovare alcun credito neppure nei giornali estremisti, i quali si limitano a riprodurre il comunicato spagnolo facendolo seguire da notizie da fonte seria che svalutano completamente il comunicato stesso.

Ecco il testo della nota diramata dai rossi di Madrid: «Alcuni sommergibili, almeno due, e necessariamente appartenenti ad una flotta estera, perchè i ribelli non hanno mai posseduto sommergibili e non ne hanno in costruzione, hanno attaccato le navi della flotta governativa all'entrata del porto di Cartagena. Un siluro è stato lanciato contro l'incrociatore «Miguel de Cervantes» causando alcuni danni; un altro siluro, lanciato contro l'incrociatore «Mendes Nunes», non ha colpito la nave.

Naturalmente a Roma e a Berlino questa notizia è stata immediatamente smentita con sdegno, per quel che riguarda le evidenti allusioni fatte ai due Governi, ma le notizie giunte stasera a Londra rimettono le cose a posto: infatti il cacciatorpediniere «Glowworm» ha telegrafato all'Ammiragliato inglese dicendo di aver veduto una esplosione a bordo di una nave da guerra spagnola che «ha sviluppato delle alte fiamme e obbligato la nave a rientrare nel porto»; a Londra si ha quindi la netta impressione che l'esplosione segnalata dal cacciatorpediniere inglese sulla nave da guerra spagnola sia stata provocata da cause interne. Il «Miguel de Cervantes» è un incrociatore da 9237 tonnellate varato nel maggio 1928 ed ha un equipaggio di 564 uomini, il «Mendes Nunes» [illegible]

E' inoltre opportuno aggiungere che i nazionali del Generale Franco posseggono almeno un sommergibile, [illegible]

Il corrispondente di guerra del Diario de Lisboa informa che [illegible] nel pomeriggio al quartiere generale nazionalista di Leganes, tra i Generali Franco, Mola, Varela e Saliquet. [illegible]

La situazione esposta dal Gen. Varela

ROMA, 23

I giornali romani pubblicano le seguenti dichiarazioni fatte ai loro inviati sul fronte di Madrid dal Generale Varela, comandante le truppe nazionali che assediano Madrid:

Le menzogne di Radio Madrid

«La radio di Madrid [illegible] dell'effettiva situazione delle truppe nazionali, [illegible] roboanti notizie [illegible] La radio Madrid dice che [illegible] fermamente e che non soltanto si resisterà, ma che si passerà assai presto all'offensiva.

Non è difficile comprendere come le emissioni della radio Madrid sono fatte a uso e consumo, non certamente dei madrileni che odono perfettamente il crepitare delle mitragliatrici nei dintorni della Plaza de Espana, ma sibbene per il restante della Spagna ancora dominata dai rossi.

Tuttavia le emissioni della radio precisano come stia attuandosi lo sgombero delle donne, dei vecchi e dei bambini attraverso colonne di auto pubbliche che torneranno a Madrid cariche di viveri, dando conferma che se la follia criminale dei capi bolscevichi arriverà forse fino a far distruggere la capitale, anzichè cederla, è chiaro che essi capi sanno che i nazionali oggi sono più che mai decisi a conquistarla.

Il Generale Varela, poi, intrattenendosi sulla situazione militare ha precisato come l'azione sferrata l'altro ieri sopra l'ala sinistra sia perfettamente riuscita attraverso l'occupazione del parco di Moncloa e il raggiungimento della deliziosa villa dallo stesso nome, ospitante i preziosi quadri del Goya.

Il Generale ha rilevato l'importanza dell'azione i cui risultati evitano che i rossi battano dalla sinistra i punti obbligati sul passaggio del fiume.

Resistono solo rossi internazionali

La conversazione ha toccato poi l'interessante argomento della colonna internazionale entrata in linea qualche giorno addietro e già due volte duramente battuta dai legionari del «Tercio». Il Generale Varela ha voluto precisare che indagini fatte sul campo di battaglia abbiano dimostrato che gli appartenenti alla colonna sono specialmente russi, polacchi e francesi, inquadrati da ufficiali bolscevichi e considerati come uomini fedeli, a cui venne affidato il compito di presidiare le seconde linee onde inchiodare in trincea i miliziani e tenerli in linea sotto la minaccia delle mitragliatrici, così si impedisce ai miliziani di fuggire o disertare.

Il Generale Varela ha esposto anche i particolari dell'atroce azione rastrellatrice che anarchici ed estremisti compiono all'interno di Madrid imprigionando centinaia di persone ogni giorno e condannandole alla fucilazione, previa una grottesca simulazione di giudizio. Su ciò sono interessantissime le dichiarazioni rese da un graduato delle guardie civili condannato a morte insieme con 50 suoi camerati e sfuggito all'esecuzione per aver potuto svincolarsi dai vincoli pochi secondi prima della fucilazione, dinanzi al muro del cimitero. L'esecuzione era notturna e il graduato ha potuto nascondersi e fuggire poi verso le linee nazionali, dove si era rifugiato.

Il Generale Varela infine ha confermato che i rossi vogliono ostacolare l'avanzata dei nazionali ponendo sulla strada donne a bambini e riparandosi dietro di essi. Un episodio di questo genere è già avvenuto nei dintorni del parco dell'ovest.

L'incaricato d'affari a Berlino del Governo nazionale spagnolo

BERLINO, 23

Il *D. N. B.* pubblica: Il Governo nazionale spagnolo ha avvertito il Ministero degli Esteri del Reich di aver nominato Luis Alvarez de Estrada, consigliere d'Ambasciata, Incaricato d'affari.

Armi per i rossi imbarcate a Vera Cruz

VERA CRUZ, 23

Sono oggi giunte in questa città 1500 tonnellate di materiale bellico le quali saranno imbarcate sul piroscafo «Isis», che leverà subito le ancore per trasportarle ai rossi in Spagna. Il convoglio, che comprende 11 carri ferroviari con artiglieria e 31 con armi piccole e munizioni, è giunto scortato da truppe federali. *(United Press).*

Volontari francesi reclutati dai marxisti

PARIGI, 23

Trentadue volontari hanno lasciato ieri Mulhouse per recarsi a combattere nelle file dei marxisti spagnoli. Il *Matin* dice che finora circa 300 volontari di Mulhouse, la maggior parte disoccupati, sono stati reclutati dai rossi spagnoli.

150 casse d'oro spedite in Inghilterra

BERLINO, 23

I giornali hanno da Londra che 150 casse contenenti lingotti d'oro, provenienti dalla Spagna, sono arrivati, via Francia, a Folkestone dove sono stati diretti a Londra.

Il vagone di polveri scomparso e i risultati dell'inchiesta

TOLOSA, 23

Il Procuratore della Repubblica ha aperto un'istruttoria giudiziaria sulla questione del vagone di polveri scomparso, in seguito [illegible] contro ignoti presentato dalla Compagnia ferroviaria del Midi. L'istruttoria ha permesso di stabilire [illegible] della stazione di Tolosa [illegible] il falso [illegible] del vagone per Perpignano e Cerbère. Infatti, il vagone di polveri, munito di una etichetta con destinazione a Cerbère, [illegible] Bischwiller, è stato attaccato ad un convoglio partito il 15 novembre da Perpignano per Cerbère. [illegible]

Le assunzioni di personale nella Confederazione agricoltori

ROMA, 23

La Giunta esecutiva della Confederazione fascista degli agricoltori nella sua ultima riunione ha adottato un'importante deliberazione riguardante l'assunzione e le promozioni del personale confederale. Considerata l'opportunità di regolare definitivamente con una norma costante l'ammissione all'impiego presso la Confederazione, la Giunta ha deciso che le nuove assunzioni per i primi sette gradi della tabella organica siano effettuate esclusivamente in base a concorso con le modalità di concorso che saranno di volta in volta stabilite.

Norme per disciplinare la produzione della canapa

ROMA, 23

Con decreto 8 novembre 1936, numero 1955 sono state emanate nuove norme per la disciplina della produzione e della utilizzazione della canapa. Alla Federazione della canapa sono affidate in modo organico funzioni di coordinamento e di controllo per quanto riguarda la produzione ed il mercato del prodotto e la conseguente organizzazione degli ammassi obbligatori; nuove norme sono state disposte per una disciplinata produzione delle sementi e per la coltivazione delle superfici di canapa da destinarsi annualmente in ciascuna provincia alle semine.

Allo scopo di meglio ordinare tale produzione è istituita una apposita licenza per la coltura della canapa e per la produzione delle sementi; alla detta Federazione è affidato il compito di curare opportune sperimentazioni per la migliore selezione del seme. Attraverso le nuove norme gli ammassi obbligatori del prodotto vengono ad acquistare la speciale figura di una comunione di beni regolata dalla legge.

Due sono le fondamentali caratteristiche poste dal decreto a base della struttura giuridica degli ammassi: 1) la canapa conferita rimane di proprietà del produttore; 2) il produttore dà al consorzio mandato irrevocabile per la vendita. Fino al momento della consegna il produttore risponde della canapa a titolo di depositario e ad esaurimento dell'ammasso, in ogni caso non oltre il 30 ottobre di ogni anno, si effettua il riparto finale tra i conferenti in base ad un rendiconto approvato dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Le nuove disposizioni vengono ad integrare il complesso delle norme già esistenti per la disciplina organica e piena di tutta la organizzazione della produzione e del mercato della canapa.

L'inaugurazione dell'anno accademico all'Università di Bologna

BOLOGNA, 23

Nell'aula magna della R. Università ha avuto luogo la solenne inaugurazione del nuovo anno accademico. Vi sono intervenuti il Prefetto, il Federale, il Podestà, autorità militari e un numerosissimo stuolo di studenti. Il Rettore Magnifico, dopo aver rivolto un grato pensiero al Capo del Governo per la sua recente visita alla Città degli studi, ha ricordato il contributo che l'Ateneo bolognese ha dato all'impresa etiopica con la mobilitazione di una sezione di clinica-chirurgica e con l'invio di un numeroso contingente di universitari volontari. Infine, rilevato che la popolazione universitaria di Bologna conta circa settemila studenti, di cui settecento stranieri, ha chiuso la relazione inviando un saluto al Re Imperatore e al Duce, fondatore dell'Impero, fra vibranti acclamazioni dell'uditorio. Dopo la relazione del Segretario, ha avuto luogo il giuramento degli allievi ufficiali della Coorte universitaria «Giancarlo Nannini».

Una condanna dell'„Illustrazione" e un commento di Sandro Giuliani

MILANO, 23

Nell'*Illustrazione Italiana* del 17 maggio scorso apparvero le fotografie del Re Imperatore e del Duce. Enrico Cavacchioli, direttore della rivista, le aveva trovate esposte in Galleria Vittorio Emanuele e le aveva trovate belle. Le pubblicò sull'*Illustrazione Italiana* come abbiamo detto. Ma l'editore delle fotografie intentò causa alla rivista e il Cavacchioli finì in Pretura, dove è stato condannato a oltre 2000 lire di multa, al risarcimento dei danni e alle spese.

La sentenza dà motivo a Sandro Giuliani nel *Popolo d'Italia* di stendere alcune considerazioni logiche e apprezzabili e che mette conto riferire:

«L'editore aveva perfettamente ragione in «diritto» — commenta Sandro Giuliani. E ha trovato un Pretore che gliela ha data. Ma dal punto di vista — come dire? — spirituale, politico, patriottico, che ragione aveva? Esso poteva sempre chiedere all'*Illustrazione Italiana* — che non fa speculazione commerciale, ma opera di propaganda fascista in Italia e all'estero, il pagamento delle fotografie secondo gli usi correnti nei rapporti tra fotografi e giornali, e, se voleva, la citazione della fonte. Avrebbe avuto certamente l'uno e l'altra. L'episodio si presta comunque ad alcune considerazioni: 1) un giornalista fascista non può ammettere che il diffondere le fotografie del Re Imperatore e del Duce (dopo la grande guerra, dopo la Rivoluzione, dopo l'Impero) sia opera di concorrenza a un editore (nel caso, per essere più esatti, a due editori: Ballerini e Fratini di Firenze; 2) se i medesimi editori non sono iscritti — come ho ragione di credere — al Partito; se non sono fascisti, farebbero assai meglio a occuparsi d'altro: di opere d'arte, di paesaggi ecc.; 3) se per caso — contrariamente a quanto mi risulta — i signori Ballerini e Fratini fossero fascisti o, quanto meno tesserati, meriterebbero di essere presi in esame, per esempio, dal Federale. Perchè i diritti d'autore — conclude Sandro Giuliani — sono quelli che sono e nessuno li discute — neppure il Pretore di Milano — ma i diritti della fede, dell'entusiasmo, della gratitudine sono assai di più».

La torpediniera "Cassiopea,, varata a Riva Trigoso

GENOVA, 23

E' stata varata nel cantiere navale di Riva di Trigoso la torpediniera «Cassiopea». Alla festa navale, che si è svolta alla presenza delle autorità militari e civili e del Partito, assistevano le maestranze del cantiere, varie organizzazioni ed una numerosa folla convenuta dalle cittadine della riviera.

"Il consiglio delle signore,, di Veneziani all'„Olimpia" di Milano

MILANO, 23

Stasera al Teatro Olimpia la Compagnia del Teatro di Milano ha rappresentato l'annunciata novità in tre atti di Carlo Veneziani che, dopo parecchi anni di silenzio, è ritornato al teatro, «Il consiglio delle signore». La commedia pone di fronte, a contrasto, due generazioni: l'esperienza dell'uomo maturo e, in contrapposto, quella del figlio che, nato in un'altra epoca, vive, naturalmente, in un mondo tutto diverso. A fondo gaio, la commedia ha qualche scena drammatica bene condotta. Il lavoro ha avuto successo: si sono avute tre chiamate alla fine del primo atto, una a scena aperta nel secondo, sei alla fine di questo e tre alla fine del terzo atto.

Nomine di dirigenti dell'Esposizione di Roma 1941

ROMA, 23

A coprire la carica di segretario generale dell'Esposizione universale di Roma del 1941 è stato chiamato il gr. uff. dott. Carlo Dareschi. Il comm. dott. Federico Pinna Berchet è stato nominato direttore tecnico dell'Esposizione stessa. A capo dei servizi amministrativi è stato nominato il comm. Ezio Valentini del Ministero delle Finanze.

Bollettino giudiziario

Di Martino, consigliere di Stato, è nominato giudice Tribunale superiore acque pubbliche in sostituzione del consigliere di Stato Luzzatto; Terra-Abrami, Procuratore Generale Corte Appello incaricato studi legislativi, è temporaneamente destinato funzioni Avvocato Generale Corte di Cassazione; Miraulo, Presidente Sezione Cassazione incaricato studi legislativi, è temporaneamente destinato funzioni Presidente Sezione Cassazione; Azara, Presidente Sezione Cassazione incaricato studi legislativi, è temporaneamente destinato funzioni Presidente Sezione Cassazione; Damiani, giudice Tribunale Trieste, è destinato funzioni Procuratore Re Tribunale Capodistria; Monarca, giudice aggiunto Tribunale Trento, è tramutato Tribunale Pisa; Milano, uditore Tribunale funzioni giudice Tribunale Pola, è ivi incaricato istruzione processi penali; Postes, vicepretore Comeno, sono accettate sue dimissioni; Pusceddu, pretore aggiunto Pontebba, è tramutato Pretura Lendinara

DUE POPOLI, UNA FEDE

Le impressioni "indimenticabili,, dei giornalisti tedeschi in Italia

GENOVA, 23

Prima di lasciare l'Italia il dott. Dietrich, capo dell'Ufficio stampa del Führer ha fatto le seguenti dichiarazioni ad un rappresentante della *Stefani:*

Le dichiarazioni di Dietrich

«Le superbe giornate trascorse nell'Italia di Mussolini rimarranno sempre, per tutti noi, un avvenimento meraviglioso ed indimenticabile. Nella profonda cordialità delle accoglienze abbiamo imparato a conoscere l'animo del popolo italiano: nelle imperiture e grandiose opere che il Fascismo sta compiendo abbiamo visto quale è il possente spirito politico che anima questo popolo. Abbiamo osservato con gli occhi aperti e chiaramente percepito come sia travolgente quella forza che conduce popolo e fascisti verso la rinascita spirituale e l'agiatezza materiale.

Ma il momento più superbo e indimenticabile è stato per i giornalisti socialnazionali l'incontro col grande Duce del Fascismo. Noi socialnazionali, fermamente convinti come la storia dei popoli sia fatta dalle grandi personalità, non potevamo sentire maggior orgoglio di quando il Duce della nuova Italia volle personalmente mostrarci le meravigliose costruzioni del Foro Mussolini. Abbiamo sentito come nello splendore di questa imperitura, granitica documentazione storica della spirito imperiale dell'Italia d'oggi florisca una superba generazione fascista, forte nello spirito e nel corpo che degnamente congiunge l'emblema del Littorio di Mussolini con quello di Roma antica. Ritorniamo, così, in Germania pieni di impressioni incancellabili delle meravigliose realizzazioni culturali e politiche della nuova Italia e con la profonda convinzione che l'energia creativa dei due popoli, risvegliata a nuova vita dal potente spirito politico di grandi personalità, costituisce un particolare formidabile legame tra l'Italia fascista e la Germania socialnazionale».

A S. Margherita e a Rapallo

La comitiva dei giornalisti socialnazionalisti ha visitato stamane la Scuola germanica e il Consolato tedesco, ove il Console Lindner ha calorosamente festeggiato i suoi connazionali. Indi gli ospiti si sono recati a S. Margherita e a Rapallo, ricevuti e festeggiati dalle autorità locali e dalla cittadinanza. Dopo una sosta a Montallegro, hanno visitato la Colonia elioterapica a Chiavari fondata dalla Federazione provinciale fascista di Genova, ricevuti dai dirigenti, mentre i Balilla e le Piccole Italiane ivi ospitati inneggiavano all'indirizzo del Duce e del Führer. Gli ospiti hanno poi fatto ritorno a Genova.

Un comitato Polonia-Italia fondato a Leopoli

LEOPOLI, 23

Con cerimonia altamente significativa, dinanzi ad un folto ed eletto pubblico di aderenti, è stato fondato un nuovo comitato Polonia-Italia. Il presidente prof. Bulanda, spiegando gli scopi ed i programmi della nuova istituzione, ha rilevato che essa si propone di illustrare e studiare tutti gli aspetti ed i problemi dell'Italia contemporanea fascista, coadiuvando con tutta l'energia a rafforzare in ogni campo l'amicizia e la solidarietà con Roma.

Hanno parlato vari altri oratori, che hanno esaltato le relazioni italo-polacche ed hanno messo in rilievo l'importanza essenziale che esse assumono per gli sviluppi rispondenti al profondo sentimento dei due popoli. L'assemblea, fra cui erano il Sindaco della città, il Console d'Italia, professori universitari e rappresentanti del mondo culturale locale, si è chiusa con grandi ovazioni all'amicizia italo-polacca.

Henlein eletto presidente della Federazione minoranze tedesche

PRAGA, 23

Si è riunito a Karlsbad un Congresso dei rappresentanti delle minoranze tedesche. Konrad Henlein è stato eletto presidente della Sezione della Federazione delle minoranze.

Tumulti antisemiti all'Università di Vilno

VARSAVIA, 23

A Vilno sono avvenuti incidenti antisemiti fra la gioventù universitaria, in seguito ai quali vi sono un morto e sette feriti. La polizia ha dovuto intervenire energicamente per ristabilire l'ordine. Parecchi negozi ebrei sono stati saccheggiati. Un certo numero di studenti antisemiti si è chiuso nell'Università, dichiarando lo sciopero della fame. La gioventù nazionalista polacca chiede che dei banchi speciali siano riservati agli ebrei in tutte le scuole superiori.

Collisioni sulla Schelda a causa della nebbia

AMSTERDAM, 23

In seguito alla densa nebbia il traffico marittimo ed aereo di Rotterdam è completamente paralizzato. Numerose collisioni con soli danni materiali si sono avute anche sulla Schelda.

Una valanga nell'Alaska Cinque morti

NEW YORK, 23

Nell'Alaska in seguito alle piogge torrenziali degli scorsi giorni è caduta una enorme valanga che ha schiacciato varie case. Dalle macerie sono stati estratti cinque morti e 12 feriti.

Giovane madre uccisa accanto al suo piccino

NEW YORK, 23

A Bain Bridge, nella Georgia, è stata trovata in piena campagna una giovane donna assassinata. Accanto all'uccisa era un piccino di 18 mesi in lacrime. Le indagini della polizia non hanno fino ad ora potuto stabilire nulla di positivo sul misterioso delitto.

Disgrazia aviatoria a Cincinnati Due ufficiali morti bruciati

CINCINNATI, 23

In seguito alla caduta di un aeroplano militare, che si è incendiato, due ufficiali sono morti bruciati

Gli S. U. chiedono all'Inghilterra la restituzione di un'isola

NEW YORK, 23

Secondo i giornali gli Stati Uniti avrebbero intenzione di reclamare dall'Inghilterra la restituzione dell'isola di Chrisdomas nell'Oceano Pacifico, scoperta ed occupata nel 1857 dal capitano americano Stetson. Secondo quanto dicono gli stessi giornali gli inglesi si sarebbero installati abusivamente nell'isola ora reclamata dagli S. U. i quali vorrebbero farne una base aerea e navale.

Sciagura ferroviaria in Cecoslovacchia

BRNO, 23

Il rapido che parte da Brno alle ore 2.26, ha avuto una collisione a Letovice con un treno merci. Quattro persone sono rimaste uccise e sette ferite.

Un'ottantenne creduta morta rinviene nella bara

PRAGA, 23

A Sered, in Slovacchia, una vecchia ottantenne, creduta morta dai vicini era stata deposta già nella bara, quando tornò in sè dallo stato di morte apparente in cui da due giorni era piombata, e, vista la sorella e altre donne che piangevano ne chiese la ragione. L'improvviso risveglio della presunta morte produsse una tale scossa nervosa sulla sorella, che questa, stramazzata al suolo priva di sensi, dovette essere d'urgenza ricoverata all'ospedale, dove si trova in grave stato.

Notiziario istriano

Fiera del Giocattolo

POLA, 23

Quest'anno sarà ripresa con molto piacere da parte dei genitori la bella consuetudine della Fiera del giocattolo, organizzata dall'Opera Balilla; essa si aprirà nei primi giorni di dicembre e durerà fino al giorno 6, festa di S. Nicolò.

Con l'organizzazione di questa Fiera l'Opera Balilla si propone di non lasciare a mani vuote nessun bambino nella giornata del Santo di Bari, tanto caro ai nostri piccoli. Ognuno potrà avere la fortuna di pescare con poca spesa qualche bel giocattolo.

La pesca sarà allestita al Largo Oberdan in un nuovo locale. Essa metterà in circolazione giocattoli di marca nostrana, delle più rinomate fabbriche e ditte; il prezzo di ciascun biglietto sarà di cent. 50.

Conferenze di propaganda cattolica

Alla presenza di un numeroso pubblico, nel quale era rappresentata tutta la classe intellettuale della città, il parroco mons. dott. Antonio Angeli ha iniziato oggi, nella sala del Cinema Ideal, un breve ciclo di conferenze su: «Gesù Cristo di fronte alla critica storica e filosofica».

Non è possibile, in una breve nota, riassumere la magistrale lezione con la quale l'eminente oratore ha sviluppata la sua introduzione al ciclo, introduzione cioè ad una migliore conoscenza della fede e della figura di Gesù Cristo.

Accennato alla facile ed ormai superata critica razionale dello Sleyermacher, del Renan e di tutti i positivisti, i quali pretendevano di spiegare il trascendentale ed il soprannaturale coi dati dell'esperienza materiale, l'oratore ha messo a punto il valore dell'intelletto, della ragione e del sentimento, per la conoscenza e comprensione della divinità di Gesù Cristo.

La prossima lezione verrà svolta domenica 6 dicembre p. v. Il ciclo è organizzato dai laureati cattolici coll'intendimento di intensificare, nella nostra città, la cultura cattolica.

Esami di abilitazione per ufficiale esattoriale

A termini del R. Decreto 9 maggio 1929 n. 1013 nel mese di dicembre avranno luogo gli esami di abilitazione alle funzioni di ufficiale esattoriale, e precisamente nel giorno 15 dicembre presso la Procura del Re di Pola e nel giorno 7 dicembre presso quella di Capodistria.

Detti esami avranno inizio alle ore 9. Le domande relative, su carta bollata da lire 4, corredate dei prescritti documenti debitamente legalizzati, dovranno essere presentate entro il 30 novembre alla Procura del Re del luogo dove l'interessato intende sostenere gli esami.

Per i documenti da prodursi a corredo della domanda per il programma degli esami, e per qualsiasi schiarimento al riguardo gli aspiranti potranno rivolgersi alla R. Intendenza di Finanza di Pola, alle suddette Procure del Re, ovvero agli uffici distrettuali delle imposte dirette della Provincia.

Nuovo sacerdote

Ieri il sacerdote padre Silvestro Zanin ha celebrato nel Duomo la sua prima Messa alla presenza di una grande folla di fedeli.

150 marinai del "S. Marco,, a Venezia reduci da Tien Tsin

VENEZIA, 23

Nel pomeriggio provenienti dall'Estremo Oriente sono giunti col «Conte Verde» 150 marinai del Battaglione S. Marco reduci da una lunga permanenza nella concessione italiano di Tientsin, dove sono stati sostituiti recentemente da altri commilitoni del Battaglione S. Marco.

NOTIZIE BREVI

Il Ministro belga delle Finanze ha diramato una circolare ai funzionari vietando loro qualsiasi speculazione finanziaria, la frequentazione delle sale da gioco o dei campi di corse e qualsiasi contatto con la stampa senza l'autorizzazione del Ministro stesso.

Nei circoli sportivi lituani si sta attivamente lavorando per lorganizzazione di una corsa motociclistica di velocità Kaunas-Parigi e ritorno.

Sindar Scià Mahmud Khan, Ministro della Guerra dell'Afganistan ha lasciato l'Iran per ritornare nell'Afganistan.

Il continuo succedersi delle tempeste rende difficile la navigazione nel Mar Nero. I piroscafi turchi «Cumhoriyet», «Gulcemal» e «Izmir» nell'impossibilità di entrare nei porti, vagano al largo.

Il Giornale ufficiale turco pubblica un decreto che annulla progressivamente il contingentamento delle importazioni generali. L'abolizione avrà luogo a partire dal 1.o gennaio.

Nella filiale di Blansko della nota industria siderurgica Cesko-Moravska-Kolben-Danek è avvenuta un'esplosione che ha distrutto una parte dell'edificio. Fortunatamente vi è un solo ferito. Le cause del sinistro rimangono tuttora misteriose.

Il Ministero dei Trasporti del Belgio studia la creazione di linee marittime regolari in partenza da Anversa dirette verso le Indie, la Persia e il Brasile. Attualmente l'armamento belga è in grave crisi, perchè la flotta mercantile che nel 1935 contava 164 navi, ne ha oggi soltanto 89.

Bollettino meteorologico

23 novembre

CITTA	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass	Temper. Min
Trieste	var	ser., ag.	+ 7	+ 6
Roma	dim	ser., cal.	+14	+ 5
Torino	staz	sereno	+ 8	+ 5
Milano	staz	sereno	+ 9	+ 2
Genova	—	—	—	—
Venezia	dim	ser., ag.	+12	+ 4
Firenze	dim	sereno	+13	+ 3
Ancona	dim	misto, m.	+12	+ 8
Bologna	aum	misto	+ 9	+ 4
Napoli	—	—	—	—
Taranto	dim	misto, m.	+15	+12
Palermo	—	—	—	—
Catania	var	piov., gr.	+16	+10
Cagliari	dim	ser., m.	+18	+11
Tripoli	aum	ser., m.	+24	+12
Messina	aum	misto, m.	+17	+14
Trento	dim	sereno	+ 7	0
Lecce	dim	misto	+14	+ 9
Bari	dim	ser., m.	+14	+10
Sanremo	dim	misto, m.	+17	+10
Bengasi	aum	misto, ag.	+17	+14
Rodi	aum	ser., ag.	+19	+15
Rimini	staz	misto, m.	+11	+ 4
Foggia	staz	coperto	+13	+ 6
Sassari	dim	piovoso	+13	+ 6

Previsioni del tempo per il 24 novembre: Il tempo permarrà stazionario. Venti forti grecali; cielo sereno poco nuvoloso; qualche nebbia nelle vallate appenniniche; mare mosso e agitato. (Assistaereo, Venezia).

Il Pretore del Mandamento di Cormòns

con decreto in data 30 settembre 1936, con decreto in data 30 sett. 1936-XIV, ha condannato **Pizzul Mario fu Giuseppe,** di anni 34, da Mossa di Capriva, alla pena di lire 100 di ammenda, con la sospensione condizionale della pena stessa per anni due e la non iscrizione nel certificato del casellario, per avere posto in vendita in Mossa l'11 settembre 1936, del vino bianco avente un grado alcoolico inferiore al 9 per cento richiesto dalla legge.

Cormons, 21 novembre 1936 - XV.

Il Cancelliere f.to GUELI
Il Pretore f.to FASSIO

Il Pretore del Mandamento di Cormòns

con decreto in data 30 sett. 1936-XIV, passato in giudicato il 10-11-1936 - XV, ha condannato **Grion Alessandro fu Luigi,** di anni 74 da Mossa di Capriva, alla pena di lire 150 di ammenda per avere posto in vendita del vino bianco avente un grado alcoolico inferiore ai 9 per cento richiesto dalla legge.

Cormons, 21 novembre 1936 - XV.

Il Cancelliere f.to GUELI
Il Pretore f.to FASSIO

La provocazione di Novo Sibirsk
porterà alla rottura fra Berlino e Mosca?
Un passo per strappare alla morte l'ingegnere Stickling

BERLINO, 23

La condanna a morte dell'ingegnere minerario tedesco Stickling nel processo di Novo Sibirsk ha scatenato in Germania una nuova ondata di indignazione e di esasperazione contro i sistemi della Russia bolscevica.

Poche speranze

I commenti dei giornali sono roventi e non manca qualche vaga minaccia all'indirizzo del Governo moscovita, che viene invitato ad esaminare con la massima serenità il passo compiuto in favore dello Stickling dall'Ambasciatore germanico a Mosca conte von der Schulenburg. La sentenza capitale ha già, com'è noto, piena validità giuridica e pertanto solo un atto di grazia potrebbe salvare dalla fucilazione l'ingegnere tedesco.

Riuscirà il passo del Reich presso il Governo sovietico? Non pare sia il caso di abbandonarsi ad eccessivo ottimismo. Almeno per ora non vi è il minimo indizio che a Mosca si sia propensi ad usare clemenza verso un imputato che ha soprattutto il torto di essere cittadino della Germania nazista. Il processo di Novo Sibirsk è uno dei tanti svoltisi negli ultimi due lustri col recondito intento di dimostrare al popolo russo le incessanti congiure del capitalismo ai danni del regime comunista. Del processo è impossibile farsi un'idea, perchè venne in grandissima parte condotto a porte chiuse e lo stesso Console germanico a Novo Sibirsk non potè assistere che ad alcune udienze.

Gli imputati erano nove, tutti russi, ad eccezione dello Stickling, e dovevano rispondere di congiure tramate in combutta coi trotzkisti, di sabotaggi per far saltar le miniere e sopprimerne gli operai e infine di spionaggio.

Lo Sticklig come gli altri accusati si è dichiarato reo. Ma è veramente singolare il fenomeno che si verifica nel corso di tutti questi processi. Gli imputati si riconoscono sempre rei. In tutti i Paesi del mondo si vede di solito che gli imputati tentano di negare e di discolparsi; in Russia sembra che si facciano un piacere di assicurarsi il plotone di esecuzione.

Il sistema della tortura

Sono dunque veri gli spaventosi metodi seguiti dalle autorità sovietiche inquirenti nei riguardi degli imputati, metodi che non hanno nulla a invidiare alle più raffinate torture degli aguzzini cinesi? E' vero che agli imputati si impedisce di dormire? Che quando li si lascia addormentare vengono tosto svegliati e tradotti dinanzi ai tribunali inquirenti e sottoposti ad interrogatori di ore ed ore? E' vero che per settimane e settimane gli sciagurati vengono fatti passare da celle buie e fredde a locali illuminati di luce violenta e surriscaldati? E' vero che li si minaccia di terribili rappresaglie a danno dei loro più cari congiunti? Troppi elementi confermano purtroppo l'applicazione di tali sevizie, che alla lunga riescono a spezzare qualunque energia e resistenza e a fare di un uomo forte un essere abulico. Lo Stickling sarebbe anche egli la vittima di codesta giustizia sovietica.

Quasi tutti i giornali recano articoli dei loro direttori, unanimi nello stigmatizzare la sentenza e nel dire che il processo è dovuto alla necessità che il Governo bolscevico ha di stornare l'attenzione dei suoi sudditi dalle difficoltà interne. Ugualmente unanime è l'affermazione che la Germania non intende di sopportare questa provocazione e che ogni tedesco all'estero in tal caso è sicuro di avere dietro di sè il Governo e dell'intero popolo tedesco.

Il direttore del *Berliner Tageblatt*, dopo aver notato che, secondo l'accusa, un elemento di imputazione sono stati i sentimenti fascisti degli imputati afferma che nessuno potrà formarsi, in base ai risultati del processo, la convinzione che l'Unione sovietica sia una innocente perseguitata la cui opera ricostruttiva è insidiata dal Fascismo e dal trotzkismo. Al contrario il giudizio generale deve essere quello che l'Unione sovietica non è cambiata in nulla ed intende di continuare con tutti i mezzi la lotta contro il mondo civile iniziata nel 1917.

Il Reich non «incassa»

Il direttore del *Börsen Zeitung* trova soprattutto significativa la sfrontatezza con la quale la Russia bolscevica si immagina di poter provocare la Germania, ma aggiunge, che la Russia si inganna molto se crede che il Reich germanico intenda di «incassare» tali provocazioni. Metodi così abominevoli dimostrano chiaramente quanto debba trovarsi a mal partito un Governo che vi fa ricorso allo scopo di ristabilire in qualche modo l'equilibrio interno.

Il giornale conclude che, essendo intervenuti gli orrendi metodi della tortura russa non si deve prestare alcuna fede alle cosiddette confessioni che avrebbero fatto gli imputati di questo e di altri processi.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* dopo aver detto che la sentenza fa l'effetto di una provocazione di Mosca contro l'intero mondo civile, motiva tale sentenza col furore di Mosca per il fatto di vedersi continuamente messa alla gogna in seguito alle sue malefatte. Osserva inoltre che i potentati rossi si ingannano se credono di poter provocare in Germania o altrove, con il processo di Novo Sibirsk, l'impressione di una innocenza perseguitata. Il giornale trova grottesco che nella situazione attuale vi siano ancora delle Potenze che si attentano di impedire al Generale Franco di compiere la sua opera liberatrice. Non crede però che quella manovra abbia ancora delle possibilità di successo e rileva che, mentre l'Inghilterra per un certo tempo sembrava lavorare ad un aumento del sanzionismo ginevrino ha ora compiuto un netto cambiamento di rotta, evidentemente sotto l'impressione dell'attacco russo contro il mondo occidentale.

Misure di rappresaglia?

La *Germania* ricorda che Mosca finora non aveva mai osato spargere sangue di stranieri per soddisfare il bisogno di spiegare gli insuccessi e gli errori commessi. Spiega questa sentenza sanguinosa col bisogno di dare una risposta all'azione di difesa contro il bolscevismo della Germania e vede nella sentenza al tempo stesso una reazione alla lotta decisiva fra il bolscevismo e le Potenze dell'ordine che si sta svolgendo nella penisola iberica e che minaccia di andare perduta per Mosca.

«Noi esageriamo — scrive il *Völkischer Beobachter* — che i nostri connazionali e i loro diritti godano all'estero dello stesso rispetto che gode il Reich nel suo complesso nazionale. Ai perturbatori sovietici della pace abbiamo dato un'ultima occasione per recedere dinanzi all'enormità delle loro azioni. Noi ad ogni modo non vi crediamo troppo, perchè gli scopi di Mosca sono diversi da quelli del resto del mondo e perchè Mosca vuole dar fuoco all'Europa.»

La *Frankfurter Zeitung* è del parere che la Russia dovrebbe essersi male consigliata se non tenesse conto del passo compiuto dallo Ambasciatore von der Schulenburg.

Come si tradurranno queste minacce se il Governo sovietico rifiutasse di usare clemenza allo Stickling? Si procederebbe forse alla rottura delle relazioni diplomatiche, che, secondo voci più volte corse, sarebbe stata già presa in considerazione dai governanti del Reich? O si ricorrerebbe ad altre misure di rappresaglia? Per ora queste domande rimangono senza risposta, ma è certo che il caso Stickling ha ancora sensibilmente accresciuto la tensione fra Berlino e Mosca.

Ben 23 mila persone hanno visitato ieri la Mostra antibolscevica, tra le quali il Generale comandante il Corpo d'Armata di Monaco, Veikenau, che è stato accompagnato nella visita alla sezione italiana dall'on. Melchiori.

Un agente del Comintern arrestato in Svizzera

BASILEA, 23

E' stato arrestato un agente del Comintern, Giorgio Echstein, di 31 anni, che era stato incaricato da Mosca di una missione in Svizzera; egli proveniva da Praga ed era diretto a Parigi dove appunto doveva notificare i risultati della sua propaganda in Svizzera. La polizia ha pure operato alcune perquisizioni in alcune case abitate da comunisti.

Carmona e Salazar assistono a due grandi riunioni anticomuniste

LISBONA, 23

Riunioni anticomuniste si sono svolte a Santander e ad Evora, alla presenza di parecchie migliaia di persone e dei Presidenti Carmona e Salazar.

Una riunione a Vienna del Gruppo anticomunista austriaco

VIENNA, 23

Il gruppo austriaco della Lega internazionale anticomunista ha tenuto questa sera una riunione alla quale erano intervenuti anche delegati ungheresi e tedeschi. Erano anche presenti il Ministro degli Interni e i rappresentanti del Borgomastro di Vienna e del Cardinale Arcivescovo. Il Ministro degli Interni ha definito l'accordo austro-tedesco dell'11 luglio una barriera contro il bolscevismo dell'Europa centrale e ha sostenuto la necessità di una lotta anche con le armi intellettuali per illuminare gli spiriti.

Su tale necessità ha insistito pure il padre gesuita Bichemair, mentre il Viceborgomastro Kresse ha assicurato che il Comune di Vienna farà tutto quello che è in suo potere per soffocare le tendenze comuniste.

Dopo la sepoltura di Salengro
L'odierna ripresa parlamentare

PARIGI, 23

Le Camere, che avevano sospeso i loro lavori per permettere ai senatori e ai deputati di partecipare alle deliberazioni dei Consigli generali, si riaprono domani. A Palazzo Borbone la seduta sarà di pura forma. Alle 11 Herriot, Presidente della Camera, pronuncerà l'elogio funebre di Salengro. Poi la seduta sarà levata in segno di lutto.

E' possibile che la Camera si riunisca giovedì, data nella quale il Governo presenterà il nuovo progetto sulla libertà di stampa e la Assemblea potrà affrontare la discussione del testo relativo alla riforma fiscale. Un Consiglio dei Ministri, domani o dopodomani, dovrà designare un successore di Salengro al portafoglio degli Interni e contemporaneamente fissare il testo del progetto sulla stampa.

Blum ha passato in esame tutti i «ministeriabili» fra i suoi colleghi di Gabinetto del gruppo parlamentare socialista e si prevede che fisserà la sua scelta su Max Dormoy, attuale Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. Negli ambienti politici si ritiene che questa scelta sia la miglior soluzione da dare a un problema tecnico e politico particolarmente delicato.

Ieri ai funerali di Salengro a Lilla Blum dichiarava che il popolo francese non darà più a lungo in pasto i suoi uomini alla calunnia. Le intenzioni del Presidente del Consiglio rimangono dunque quelle che già gli si erano attribuite: far discutere di estrema urgenza un progetto di legge che deferisce il reato di diffamazione al Tribunale correzionale, il quale affretta la procedura e aggrava le pene. Il problema del controllo delle risorse dei giornali sarebbe oggetto di un nuovo testo che verrebbe preparato ed esaminato in seguito. Il Governo prospetta a questo proposito la costituzione dei giornali in società anonime, di modo che la loro contabilità sia sottoposta a regole di stretto controllo. Ma circa la questione della pubblicità da dare o no alle risorse della stampa, sussiste la più completa incertezza sulle decisioni che prenderà il Gabinetto.

Disordini e feriti durante uno sciopero parigino

PARIGI, 23

Di un incidente avvenuto dinanzi alla fabbrica di sapone Gusimberghe sul Quai Clinchy durante uno sciopero, si hanno i seguenti particolari. Quando gli operai che volevano riprendere il lavoro si presentarono alla fabbrica si imbatterono con un picchetto di scioperanti che pretendeva di vietare loro l'ingresso; ne sorse una discussione seguita da un tafferuglio. Improvvisamente furono sparati due colpi di rivoltella che ferivano gravemente due operai.

Il *Paris Midi* precisa che gli operai, che volevano riprendere il lavoro erano 30 e gli scioperanti 75; lo stesso giornale aggiunge che il conflitto è stato molto violento e che un operaio, colpito da una pallottola di rivoltella al fegato, è stato trasportato all'ospedale.

Si trovano sul luogo forze importanti di polizia per il ristabilimento dell'ordine; secondo un'inchiesta fatta dal commissario di Clinchy, sarebbe stato il figlio del direttore del saponificio Paul Gusimberghe, che avrebbe tirato i colpi di rivoltella. Nei disordini che sono seguiti si sono pure avuti undici feriti.

Sensibile ribasso nelle Borse francesi

PARIGI, 23

La Borsa ha registrato oggi un notevole regresso in tutti i suoi corsi. Ambiente sensibilissimo agli avvenimenti internazionali, il mercato è stato influenzato dalle più diverse voci tutte allarmistiche, e secondo le quali, reagendo alla pressione dell'Italia e della Germania nei confronti dell'agitazione spagnola, e cedendo alle influenze francesi, la Granbretagna avrebbe tentato di dare una base militare alla sua azione tendente a rifiutare il riconoscimento di belligeranti alle due parti in conflitto. Il discorso di Eden ai Comuni forniva ad ogni modo occasione per l'irrigidimento delle posizioni al ribasso, mentre nei settori politici ci si preoccupava di sapere come il Generale Franco procederà a un eventuale blocco dei porti spagnoli. Ma il fatto che da tempo sono in corso negoziati per una zona di rifugio alle navi britanniche lascia supporre che, tra la posizione assunta pubblicamente e quella effettiva ottenuta attraverso le trattative con Burgos, ci sia una certa differenza.

Intanto le preoccupazioni per un allargamento della crisi spagnola nel mondo aumentano. La *Liberté* scrive stasera:

«Il problema del blocco dei porti spagnoli da parte del Generale Franco, problema che implica la salvaguardia dei diritti dei neutri, complica ancora la posizione delle singole Potenze nei riguardi degli avvenimenti in Spagna, mentre la tensione dei rapporti germano-russi sembra preludere a una rottura delle relazioni diplomatiche tra i due Paesi. Notiamo tuttavia che in fondo a questo duplice conflitto si trova lo stesso elemento di discordia: la politica sovietica.»

Situazione stazionaria nelle città della Siria

BEYRUTH, 23

La situazione rimane invariata a Tripoli di Siria. La fucileria è cessata da sabato ed i quartieri centrali sono sempre accerchiati dalle truppe. Una delegazione è partita da Tripoli per Beyruth dove la calma è assoluta e i provvedimenti militari presi tempo addietro sono stati sospesi. La città di Saida è pure tranquilla.

Stasi delle trattative commerciali tra Francia e Cecoslovacchia

PRAGA, 23

Il Capo della delegazione economica cecoslovacca in Francia è tornato a Praga a causa delle gravi difficoltà incontrate a Parigi nel corso delle trattative per stipulare un nuovo accordo commerciale. Egli riceverà nuove istruzioni

L'ex Ministro etiopico in Turchia farà atto di sottomissione

ISTANBUL, 23

Markus, ex Ministro di Etiopia in Turchia, ha lasciato Istanbul per il Cairo, dove farà atto di sottomissione davanti all'Ambasciatore d'Italia in Egitto.

I ras Sejum e Ghettacciù giunti a Roma

ROMA, 23

Ras Sejum e l'ex ras Ghetacciù che nel viaggio in Italia sono accompagnati da un ufficiale superiore dell'Esercito, sono giunti stamane alle 7 a Roma, alla stazione di Termini ove furono ricevuti da alcuni funzionari del Ministero delle Colonie e da una rappresentanza di ufficiali del presidio.

Operai militi partiti per l'A. O.

NAPOLI, 23

Nel pomeriggio è partito per l'A. O. I. fra calorose manifestazioni di entusiasmo il piroscafo «Italia» con a bordo 914 operai inquadrati nella Milizia.

Tafari emerge dall'oblio con una flebile protesta

GINEVRA, 23

Il Segretariato della Società delle Nazioni ha diramato un telegramma fattogli pervenire da Tafari col quale quest'ultimo protesta contro l'Austria e l'Ungheria per aver queste due Nazioni riconosciuto l'Impero italiano in Etiopia.

«Protesto — aggiunge la comunicazione — contro questa nuova violazione del patto di cui si sono resi colpevoli i Governi summenzionati e cioè l'Austria e l'Ungheria».

Circa il riconoscimento dell'Impero italiano da parte del Reich, non meno solenne del riconoscimento dell'Austria e dell'Ungheria, nessun accenno si fa nella comunicazione.

La nota è preceduta da questa introduzione umoristica:

Comunicazione di Sua Maestà — Ailè Sellassiè — al Segretario generale: «Il Leone vincitore della tribù di Giuda — Aile Sellassiè I — eletto dal Signore Imperatore d'Etiopia — che essa pervenga a S. E. il signor Avenol — segretario generale della Società delle Nazioni — la pace sia con voi.

E' la prima volta che Tafari, indirizzando i suoi pistolotti alla Lega, impiega questo stile funerario.

La pace nell'Adriatico
I nuovi orientamenti di Belgrado nelle dichiarazioni di un diplomatico jugoslavo

ROMA, 23

Il Giornale d'Italia *riceve da Sofia:*

«Un giornalista bulgaro ha avuto occasione di parlare con un diplomatico jugoslavo sulle nuove direttive della politica estera jugoslava. Tra l'altro il giornalista ha chiesto:

Il potente vicino italiano

— L'ultimo discorso del Duce ha provocato un vero panico a Bucarest, mentre la stampa belgradese lo commenta molto favorevolmente. Come spiegarsi questa differenza tra i punti di vista di due Stati alleati?

— La Jugoslavia, ha risposto il diplomatico jugoslavo, ha degli interessi comuni coi suoi alleati della Piccola Intesa e del Patto Balcanico, ma essa ha pure degli interessi suoi propri. Prima delle sanzioni l'Italia era il nostro migliore mercato. Essa assorbiva quasi tutta la nostra esportazione. Abbiamo tutte le condizioni perchè questo sia anche nell'avvenire. Le sanzioni hanno portato un colpo formidabile al nostro commercio. Noi siamo obbligati ad approfittare di ogni occasione per alleviare le conseguenze di questo colpo e per ristabilire i nostri buoni rapporti con Roma.

D'altra parte, ha proseguito il diplomatico, noi desideriamo normalizzare i nostri rapporti con un potente e grande vicino, il quale dispone di una Marina formidabile e di una fortissima aviazione. L'Italia è uscita dalla guerra abissina ancora più forte e noi teniamo presente tutto ciò. Mussolini ci tende la mano. Sarebbe trascurare i propri interessi non accettarla.

La Francia

Sull'allontanamento della Jugoslavia dalla Francia il diplomatico ha detto:

— A Parigi e a Praga devono avere presente che i rapporti tedesco-jugoslavi vengono dettati dai nostri propri interessi. Il nostro mercato internazionale più importante dopo Roma è Berlino, che in seguito alle sanzioni fu per un certo tempo il nostro primo mercato. Nè la Francia, nè la Cecoslovacchia possono sostituire per noi la Germania, come non poterono sostituire il mercato italiano gli Stati, i quali imposero le sanzioni. Inoltre con la Germania noi non abbiamo questioni di discutere. Dalla guerra in poi la Germania non ha mai nulla intrapreso contro di noi. Vi è pure una condizione psicologica la quale facilita i nostri rapporti amichevoli con la Germania: durante la grande guerra le armate tedesche che occuparono la Serbia vi lasciarono dei buonissimi ricordi tra le popolazioni della Sciumadia».

derio di revisione della frontiera. La nostra politica estera, ha concluso il Ministro, non ha mai sopravvalutato l'importanza della S. d. N.

"Krofta non sopravvaluta,, l'importanza della S. d. N.

PRAGA, 23

Il Ministro degli Esteri Krofta ha pronunciato, in una seduta della Società per la mobilitazione delle forze morali per la difesa nazionale, un discorso nel quale ha dichiarato fra l'altro: «Noi abbiamo con la Germania dei rapporti corretti, che potrebbero essere turbati soltanto dal fatto che la Germania non ha cessato negli ultimi tempi di condurre una campagna contro la Cecoslovacchia, affermando che questa difenderebbe lo spirito bolscevico.

I nostri rapporti con l'Italia sono migliorati dalla fine della guerra in Abissinia. Con l'Austria non abbiamo mai avuto difficoltà e con la Russia, dopo il riconoscimento «de jure», intratteniamo buone relazioni, come con gli altri Stati. Le nostre relazioni sono difficili con la Polonia, la quale afferma che la Cecoslovacchia opprime le sue minoranze polacche; essa ha rifiutato di rivolgersi a un Tribunale imparziale che decidesse sulla questione. I rapporti di politica estera sono anche difficili con l'Ungheria, a causa del suo desi-

La cordialità dei rapporti tra l'Austria e il Reich

MONACO DI BAVIERA, 23

La stampa riporta il telegramma inviato da Vienna dal Segretario di Stato Schmidt al Ministro von Neurath, telegramma che contiene calde espressioni di soddisfazione per il ripristino di cordiali, amichevoli rapporti tra la Germania e l'Austria.

Il libro bianco turco sulla questione del Sangiaccato

ISTANBUL, 23

Oggi il Ministero degli Esteri di Turchia ha distribuitho un libro bianco sulla questione del Sangiaccato.

Durante una dimostrazione studentesca, che ha avuto luogo sabato a favore dell'indipendenza del Sangiaccato, un gruppo di dimostranti si è recato alla Casa d'Italia per reclamare l'esposizione della bandiera. Malgrado che il caso non sia stato denunciato da parte italiana, le autorità di p. s. hanno proceduto all'arresto di un responsabile e lo hanno deferito al Tribunale, presentando inoltre le scuse ai dirigenti del sodalizio italiano. Intanto il Governo, in seguito allo svolgimento di tale dimostrazione, che non era autorizzata, ha decretato lo scioglimento delle Associazioni studentesche.

Schacht partito per l'Iran

TEHERAN, 23

Il dott. Schacht, accompagnato dai Ministri degli Esteri e delle Finanze, nonchè dal direttore del Ministero dell'Economia del Reich e dal consigliere al Ministero stesso, è partito per Bender Phalev, ove sarà ricevuto in udienza dallo Scià.

Vani tentativi di comporre lo sciopero marittimo americano

NEW YORK, 23

Lo sciopero dei marittimi ha preso ancora maggiore estensione per il fatto che 4000 ufficiali di marina, di cui duemila nel porto di New York, hanno abbandonato il lavoro. Inoltre l'Associazione professionale dei capitani piloti e ingegneri di marina ha annunciato che i suoi membri si sarebbero messi oggi in sciopero in tutti i porti degli Stati Uniti.

Lo sciopero dura già da 26 giorni e non vi è ancora nessuna prospettiva che esso possa terminare fra breve. La direzione del partito socialista di San Francisco ha approvato ufficialmente lo sciopero dei marittimi e si propone, allo scopo di fortificare la solidarietà, la fondazione di una «Federazione nazionale delle genti del mare», che comprenderebbe tutti i Sindacati che lavorano nel campo della navigazione.

Notizie da San Francisco dicono che il Sottosegretario al Lavoro Mac Grady ha compiuto un nuovo tentativo di conciliazione dell'agitazione marinara e fino ad ora se ne ignorano i risultati. Intanto lo sciopero ha sempre più vaste ripercussioni e in alcune categorie è completo. I dirigenti operai si tengono fermi sulla loro intransigenza.

Da Vancouver è giunta notizia che quella gente di mare ha scioperato per solidarietà con le categorie in agitazione nei porti americani del Pacifico. A San Francisco oggi si è avuto un nuovo sciopero: quello dei becchini e di altre categorie dei servizi cimiteriali, che chiedono un aumento di salario. A Honolulu oltre 600 persone, tra cui molti assi di Hollywood, sono immobilizzati dallo sciopero e attendono che esso finisca. Vari films di cui dovevano essere iniziate le prove sono interrotti per mancanza dei protagonisti.

Due navi in rotta per Panama hanno segnalato gravi incidenti a bordo: parte dell'equipaggio, non potendo scioperare in alto mare, ha manifestato la sua solidarietà con gli scioperanti gettando in mare ben 1600 cesti di banane. Incidenti di minor conto si sono verificati nel porto di New York, e sei scioperanti sono stati arrestati. I capi dello sciopero dicono che a New York gli scioperanti, che sono 8000, hanno immobilizzato 72 navi. Tali cifre sono notevolmente inferiori a quelle di una settimana fa.

Le "sette bandiere,,

Complicata situazione in Cina
per l'atteggiamento del Principe Teh

PECHINO, 23

La situazione nella Mongolia interiore e nella provincia cinese del Sui-Yuan sta rapidamente complicandosi e aumentando di pericolosità. Il Principe mongolo Teh, con un telegramma circolare alle sue «bandiere», ha ordinato la mobilitazione generale contro il Sui-Yuan, pure riaffermando la sua lealtà al Governo di Nanchino. Nel telegramma la decisione è giustificata con la confisca delle tasse riscosse tra i mongoli da parte delel autorità del Sui-Yuan, le interferenze militari negli affari interni della Mongolia, l'istigazione alla rivolta tra le truppe mongole per opera di agenti del Sui-Yuan, l'intenzione di distruggere l'unità del popolo mongolo, risultante dalla più recente attività del Consiglio misto del Sui-Yuan e l'attività militare contro il Pao-Ling-Miao. Infine il Principe chiede che sieno restituite alla sua sovranità le sette «bandiere» recentemente incorporate nel Sui-Yuan, che sia interrotta ogni preparazione militare e che sia posto fine a un asserito blocco economico nel Sui-Yuan contro la Mongolia interiore. Il Principe infine dice di essersi appellato ripetutamente a Nanchino per avere soddisfazione e che i suoi appelli sono stati sempre fermati dalle autorità del Sui-Yuan.

Dalle informazioni cinesi da Ship-Ho risulta che accaniti combattimenti si sono svolti in tale località. Le truppe del Sui-Yuan hanno respinto un attacco effettuato in grande stile con l'impiego anche di carri armati e aeroplani. Parecchie località a ovest di Sciang-Tu sarebbero state bombardate. Il bandito mongolo Su meiling, comandante di una divisione delle forze armate di Wang-Ying, si è ammutinato. Perciò i giapponesi hanno preso precauzioni per impedire a Wang-Ying di raggiungere con armati il quartiere generale di Sciag-Tu. Viene inoltre segnalato un movimento di truppe mongole in direzione di Tai-Ling-Miao.

Negli ambienti diplomatici cinesi di Nanchino si conferma che i negoziati col Giappone sono interrotti per effetto della situazione creata o favorita dal Giappone nella provincia del Sui-Yuan, che è una nuova lesione dei diritti sovrani della Cina. La stampa indigena dice apertamente che per effetto degli avvenimenti del Sui-Yuan qualsiasi contatto con il Giappone è del tutto inutile. La stampa cinese dice che aeroplani giapponesi hanno sorvolato la regione e che due di essi sono stati abbattuti e i piloti sono rimasti uccisi. Si segnala che truppe provviste di materiale moderno avanzerebbero verso Changtutu. Da parte cinese lo Stato Maggiore e parecchie Divisioni di Nanchino sono arrivati a Tartung.

L'intensa collaborazione giapponese con i mongolo-mancesi

SCIANGAI, 23

Diciassette aeroplani, che appoggiano l'azione delle truppe mongole, oggi hanno bombardato il villaggio di Shin-Liu, demolendo numerose case, uccidendo sette abitanti e ferendone moltissimi altri.

Da Kuei-Hua è segnalata una grande offensiva mongolo-mancese in preparazione contro la città di Sin-Ho, importante centro stradale e ferroviario del Sui-Yuan. Il suo inizio è previsto entro pochi giorni. Nelle ultime 48 ore sono giunte di fronte alla città numerose truppe mongole e tre Divisioni mancesi le quali, secondo notizie che meritano conferma, interverranno pure nella battaglia.

Artiglierie giapponesi in gran numero sono giunte a Ping-Tichun assieme a diversi carri armati, pronti anch'essi a sostenere l'offensiva. Le fanterie mongolo-mancesi in attesa dell'offensiva svolgono un'intensa guerriglia.

Il maggiore Tutsuzo Vuruta, comandante del presidio giapponese di Shan-Hai-Kwan, ha tentato il karakiri stamane con la sua sciabola, perchè convinto di essere responsabile del recente ammutinamento di soldati del corpo di preservazione della pace nel Hopei orientale. Il tentativo non è riuscito, ma l'ufficiale versa in condizioni disperate.

Il prossimo bilancio nipponico segna 730 milioni di aumento

TOKIO, 23

Il Ministro delle Finanze ha precisato le cifre del bilancio per il prossimo anno finanziario in 3.040 milioni di yen, che rilevano un aumento senza precedenti di 730 milioni di yen in confronto allo stanziamento attuale, che assomma a 2.310 milioni di yen.

Le spese per la difesa nazionale, che ammontano a 1.400 milioni di yen comprendono 720 milioni per il Ministero della Guerra, e corrispondono al 46 per cento di tutto il bilancio, con un aumento di 350 miliani sullo stanziamento per il corrente anno finanziario, che ascende a 1050 milioni. Le cifre del bilancio verranno sottoposte al Consiglio di Gabinetto del 27 prossimo per l'approvazione.

L'Ambasciatore francese a Tokio a colloquio con il Viceministro Horinchi

PARIGI, 23

I circoli politici attribuiscono notevole importanza al colloquio che l'Ambasciatore francese a Tokio ha avuto con il Viceministro degli Affari Esteri giapponese Horinchi circa l'intesa nippo-tedesca.

Le vicende politiche di otto Governi nei ricordi del barone Harada

TOKIO, 23

Il barone Kumao Harada, segretario privato del Principe Kimmochi Saiongi, il solo superstite del «Genro», che è il più anziano uomo di Stato giapponese e organizzatore dei Gabinetti del Giappone, sta scrivendo la storia personale del Principe Saiongi, che viene stenografata dalla contessa Yasuko Komoye, moglie di Fumimaro Komoje, il famoso direttore d'orchestra. La contessa Yasuko ha già scritto 8700 pagine in 290 capitoli, dettate dal barone Harada, in cui vengono narrate le vicende di otto Gabinetti organizzati dal Principe Saiongi, dal Gabinetto Wakatsuki del 1926 in poi.

Vasto giacimento di petrolio scoperto nel Kenya?

LONDRA, 23

Secondo dispacci da Nairobi, un ingegnere francese, il signor de Jean, avrebbe fatto istanza al Governatore del Kenya per ottenere una concessione per lo sfruttamento di una vasta superficie a 350 miglia dalla costa. Il de Jean ritiene infatti di avere scoperto un vasto giacimento di petrolio.

L'Emiro della Transgiordania a Gerusalemme

LONDRA, 23

Informano da Gerusalemme che l'Emiro Abdullah della Transgiordania è arrivato ieri a Gerusalemme. Si afferma che egli vorrebbe tentare di persuadere gli arabi a collaborare con la Commissione d'inchiesta britannica.

Alberghi galleggianti sul Tamigi durante le feste dell'incoronazione

LONDRA, 23

Ventitrè compagnie armatrici di piroscafi per passeggeri specialmente transoceanici, hanno chiesto alla Direzione del porto di Londra il permesso di ancorare i loro piroscafi nel Tamigi durante le feste dell'incoronazione del Re per adibirli ad alberghi galleggianti.

Il Sovrano riceve il Preside della provincia dell'Urbe

ROMA, 23

Il Preside della Provincia di Roma don Gian Giacomo Borghese è stato ricevuto in udienza privata da S. M. il Re Imperatore che, nel gradire l'omaggio, ha intrattenuto il Preside su argomenti interessanti la provincia.

E' morto lo scultore Del Bo

MILANO, 23

E' morto ieri improvvisamente, lo scultore Romolo Del Bo, nato a Pavia nel 1870. Uscito dall'Accademia di Brera, si fece presto notare per genialità di concezione e maestria di tecnica. Molte sono le opere che egli lascia tra le quali «Enigma» nella galleria d'arte moderna di Milano e la «Immortalità»

Ribasso dei prezzi di alcuni tipi di fiammiferi

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 6 novembre 1936 XV con cui i prezzi di vendita al pubblico dei seguenti tipi di fiammiferi vengono ridotti come segue: Svedesi normali e ridotti in scatola da 50 da lire 0.25 a lire 0.20 la scatola. Minerva in bustine da 28 da lire 0.30 a lire 0.20. Minerva doppie buste da 48 da lire 0.50 a lire 0.35 la scatola. Minerva buste giganti da 28 da lire 0.35 a lire 0.30 la scatola. Controvento da 20 da lire 0.30 a lire 0.25 la scatola. Controvento normali in scatole da 30 da lire 0.45 a lire 0.30 la scatola. Controvento tizzoncini in scatole da 40 da lire 0.50 a lire 0.40 la scatola.

Vengono invece aumentati nella misura sottoindicata i prezzi dei seguenti tipi speciali: cerini grossi in scatole con 50 cerini amorfi da lire 0.30 a lire 0.35 la scatola. Cerini giganti in scatole amorfi da lire 0.70 a lire 0.80 la scatola. Cerini giganti in scatole da 50 da lire 0.40 a lire 0.45 la scatola.

CRONACA DELLA CITTÀ

Riunione della Consulta municipale

Iersera, sotto la presidenza del Podestà, la Consulta municipale si raccolse a seduta nella sala maggiore del Palazzo di Città. Erano presenti il Vicepodestà comm. Cavani, il segretario generale cav. uff. Magnani e i consultori dott. Bruni, rag. cav. Capurso, rag. Carmeli, Cipriani, Colonna, cap. gr. uff. Cosulich, comm. dott. Di Bin, Di Drusco, cav. uff. avv. Fransin, comm. prof. dott. Grandi, cav. Lessini, cav. Mascherini, Perotti, cav. uff. ing. Scala. Il Podestà scusa l'assenza del consultore Orseolo Pieri, richiamato in Africa Orientale Italiana e del quale reca i saluti.

Approvato il verbale della precedente seduta si passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

L'amministrazione del Castello di S. Giusto

Il Castello di San Giusto, in seguito agli importanti lavori di restauro che permisero la sua destinazione a luogo di pubblico convegno e a sede delle manifestazioni della stagione turistica triestina, è divenuto una attrazione per cittadini e forestieri. Nella accennata stagione turistica (giugno-settembre) i visitatori del Castello furono oltre 336.000. Perciò è apparso opportuno di consentire l'accesso al Castello anche nei mesi invernali, in quanto molti sono coloro che vi si recano per ammirare di lassù l'incomparabile panorama, o per godersi il sole nelle belle giornate autunnali e invernali o per recarsi nella Bottega del vino.

A questo scopo si è reso necessario organizzare una gestione amministrativa, conforme alle disposizioni del R. D. 15 ottobre 1925, N. 2578, del nuovo luogo di ritrovo. Sarà naturalmente tenuta una gestione distinta per il periodo ottobre-maggio, essendo riservato l'altro periodo (giugno-settembre) alle manifestazioni dell'Estate triestina. Per il primo periodo si ha ragione di credere che le entrate della gestione ordinaria saranno sufficienti a coprire le sue spese; per il secondo periodo l'Amministrazione si riserva di deliberare di anno in anno, col programma delle manifestazioni, anche il fabbisogno per fronteggiarle.

Il segretario generale presenta pure il prescritto regolamento per la gestione e amministrazione del Castello e il preventivo d'entrata e spesa. La Consulta dà parere favorevole.

Un inconveniente del Mercato centrale

Avviene spesso che nel trasporto e nella consegna dei colli di prodotti ortofrutticoli acquistati al Mercato centrale dai singoli rivenditori al minuto, si verifichino errori di consegna, così che i rivenditori incontrano notevoli danni per il tardivo ricupero della merce o del valore equivalente loro dovuto dai braccianti o dai carrettieri.

Per ovviare a questo inconveniente, udito il parere favorevole degli interessati, si propone di modificare l'art. 23 del regolamento del Mercato centrale, nel senso che «gli utenti dovranno provvedere coi mezzi più acconci alla custodia e alla conservazione dei prodotti, non assumendo il Comune alcuna responsabilità per manomissioni, mancanze o deperimenti. Gli acquirenti titolari di rivendite, di posteggi fissi sui mercati cittadini o di posteggi per la vendita ambulante dovranno applicare su ciascun collo aquistato e affidato ai braccianti del mercato o ai carrettieri, per il trasporto al negozio o al posteggio, una targhetta metallica, recante inciso il loro nome e l'indirizzo della sede d'esercizio. I conducenti dei carri dovranno essere forniti di un registro, nel quale annoteranno giornalmente, per ciascun cliente, il numero dei colli ricevuti in consegna, il loro contenuto e il numero del bracciante che li avrà consegnati». La Consulta è d'accordo.

Acquisti di terreni

La Consulta dà quindi parere favorevole ai seguenti acquisti: di m. q. 74 d'area in Piazza tra i Rivi (Roiano), già incorporata nella zona stradale in seguito all'applicazione del piano regolatore che ne stabilisce l'allargamento (spesa lire 4.000); di m. q. 423 d'area in via della Ferriera, già incorporata nella zona stradale in seguito all'applicazione del piano regolatore (spesa lire 12.265); di m. q. 600 d'area in S. M. Maddalena inf. per il serbatoio idrico di Montebello (spesa lire 3.000, più lire 2.000 per indennizzo di servitù di passaggio delle tubature nel sottosuolo, con uno sviluppo di circa 500 metri e per un'area di 1000 m. q.); di m. q. 42.92 d'area in via della Maiolica, già incorporata nella zona stradale in seguito all'applicazione del piano regolatore che ne stabilisce l'allargamento (spesa lire 7800).

I lavori del Comune dal Corso a Piazza Impero

Senza discussione la Consulta dà parere farvorevole ad alcune variazioni al bilancio preventivo dell'esercizio 1936.

Esaurito l'ordine del giorno, il Podestà intrattiene la Consulta sulle opere del Comune già compiute e su quelle che si avvia a compiere.

Il problema del Corso vecchio è risolto con l'assicurato completamento delle ricostruzioni (mercè l'alienazione dell'ultima area disponibile fra la nuova sede del Banco di Napoli e il Palazzo Costi). In Piazza dell'Impero è prossima la demolizione e la ricostruzione sulla nuova linea, delle superstiti case all'angolo della via Maiolica, che sarà in quel punto allargata secondo il piano regolatore.

Nello stesso campo dell'edilizia, si continua a lavorare in città vecchia, preparando l'area per il palazzo del Genio civile, con le demolizioni tra la via Muda vecchia e le androne della Punta e del Pozzo. Il programma delle demolizioni seguenti, che mira alla realizzazione del nuovo Corso Littorio, si effettuerà quando se ne interesserà l'edilizia privata, a ciò indispensabile.

Il Podestà esprime poi la speranza che la costruzione del Palazzo del Littorio e della Casa Centrale Balilla possa essere presto realizzata per decisioni che non dipendono dal Comune.

Per tutelare gli interessi delle fruttivendole

Accennato che il nuovo Mercato di via Carducci, inaugurato ufficialmente il 28 ottobre, è stato aperto al pubblico, avverte che è stato e sarà provveduto ad impedire che si stabiliscano nella zona circostante al Mercato, rivendite di frutta e verdura, e ciò per tutelare l'interesse delle rivendugliole e del Comune, mentre l'interesse dei consumatori è salvaguardato dal Mercato stesso.

In altri settori della città prosegue metodicamente l'esecuzione della nuova fognatura. Si lavora in via Crispi e si completano gli scarichi di piena alle rive Nazario Sauro e Gulli. Successivamente si inizieranno i lavori in Piazza Goldoni e poi in Piazza del Ponterosso e in via Bellini. E' però già in corso di esecuzione l'allacciamento dei due tronchi del collettore della zona bassa, mediante il passaggio sotto il canale a mezzo d'un sifone.

Dopo di che la seduta è levata.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. *Le batterie 143 e 144, dovranno comandare per le ore 18.30 di domani, in sala convegno della Caserma le Camicie Nere designate al corso portaferiti.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Tesseramento. *Per il rinnovo delle tessere del P. N. F. i fascisti della zona possono presentarsi in sede dalle 19 alle 21 tutti i giorni. I rinnovi delle tessere dell'O. N. D. vengono effettuati direttamente ogni sera nelle ore d'ufficio.*

Biblioteca. *La sala di lettura del Gruppo è aperta ogni sera dalle 19 alle 20 e dalle 21 alle 23, la biblioteca è a disposizione dei fascisti appartenenti alla zona che possono consultarla nelle ore indicate.*

Cinematografia. *Sabato alle 21.30 nella sala della sede del Gruppo sarà proiettato un film.*

G. R. F. «QUIS CONTRA NOS?»

Gruppo femminile. *Sono aperte le iscrizioni gratuite al corso di ricamo e lavori vari, presso la scuola «Attilio Grego», ogni lunedì e giovedì dalle ore 20 alle 22.*

G. U. F.

Sezione culturale. *Essendo imminente la spedizione dei programmi dei Littoriali della cultura e dell'arte, allo scopo di agevolarne la distribuzione, coloro che desiderano riceverli, sono invitati a passare in sede per la prenotazione.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Questa sera avrà luogo la prima lezione per i seguenti corsi: alle 19.30 primi, secondo e terzi corsi di tedesco e ragioneria generale. Alle 20 il quarto corso di tedesco, corrispondenza tedesca ed il secondo e terzo di stenografia. Alla stessa ora pure continuazione del corso motori autotreni (ing. Kraos).*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo Giovani Fasciste. *Sono aperte le iscrizioni per un corso presciatorio, per un corso di ginnastica ed uno di atletica. Informazioni ed iscrizioni in sede via Roma n. 28 tutti i giorni tranne il giovedì dalle 17.30 alle 19. Tutte le Giovani Fasciste sciatrici sono pregate di passare in sede nei prossimi giorni per importanti comunicazioni che le interessano.*

Sala di lettura e Biblioteca. *La sala di lettura provvista di illustrazioni e periodici è sempre aperta. La distribuzione di libri ha luogo ogni martedì dalle 18 alle 19.30.*

OPERA BALILLA

Accademia di canto corale. *Oggi alle 18 dovranno trovarsi alla Casa della Giovane Italiana tutte le Giovani Italiane che lo scorso anno hanno partecipato alle lezioni dell'Accademia di canto corale e quelle già iscritte al corso di quest'anno. Alle 19.30 dovranno trovarsi al Centro Convegno «Parini» tutti gli Avanguardisti che si trovano nelle medesime condizioni.*

La morte della contessa de Valentinis-Ferluga. Nella sua villa in Grignano è morta l'altro ieri, circondata dall'affetto dei suoi cari, la signora Teresa Ferluga nata contessa de Valentinis. Con la morte di questa signora, che aveva raggiunto l'ottantacinquesimo anno della sua esistenza, scompare una nobile figura di donna votata agli affetti familiari e all'amore della Patria, da lei apertamente professato anche nei tempi del servaggio e inculcato ai figli, tra i quali ricordiamo Bruno Ferluga, che l'Austria arrestava e traeva dinanzi ai giurati di Klagenfurt sotto l'accusa di alto tradimento. La contessa de Valentinis-Ferluga, che viveva nei ricordi del suo luminoso passato e serenamente si è spenta, lascia di sè un ricordo che non sarà sì presto dimenticato. Ai congiunti sincere condoglianze.

Al Ferroviario sede «S. Vito». Sabato 28 dalle 20 in poi trattenimento di danza.

Spartaco Muratti socio perpetuo della «Dante Alighieri»

Al gr. uff. dott. Spartaco Muratti, il quale come è stato già comunicato, ha voluto lasciare la carica di presidente del Consiglio direttivo del Comitato di Trieste della S. N. «Dante Alighieri» da lui tenuta con tanto amore e competenza sin dall'immediato dopoguerra, gli antichi colleghi del Consiglio hanno offerto il diploma di iscrizione a socio perpetuo dell'Associazione.

Il dott. Muratti ha gradito molto l'offerta significativa, e ha trattenuto i colleghi in una amichevole e cordiale riunione nella quale sono state ricordate le altissime benemerenze della «Dante» per la conservazione dell'italianità di queste terre prima della redenzione.

Il rapporto delle dirigenti femminili dell'O. B.

Sabato alle 19, il presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Trieste, ha tenuto rapporto a tutte le dirigenti femminili del capoluogo. Per l'ora fissata, tutte le dirigenti addette all'inquadramento e all'educazione fisica e morale delle Piccole e Giovani Italiane e dei Figli della Lupa, si erano adunate nella sala Dante. Il presidente provinciale, dopo avere ordinato il saluto al Duce, ha subito iniziato il rapporto col porgere alle dirigenti il più vivo elogio e ringraziamento del Comitato provinciale per il lavoro svolto nell'anno XIV.

Particolare elogio per l'opera di collaborazione al Regime che le dirigenti e le organizzate hanno dato nel periodo sanzionistico, che ha messo in luce ancora una volta le doti e le virtù delle donne italiane. Passando al programma per l'anno XV, il prof. Cassani ha, prima di ogni altra cosa, fatta la raccomandazione di perfezionare ancora l'attività femminile, pur giunta a un alto grado di efficenza. Ha illustrato i compiti di ogni singola dirigente, con riferimento al grado e particolarmente si è soffermato sull'attività delle centurie, unità base dell'inquadramento femminile.

Il presidente ha inoltre dato le più dettagliate direttive per il tesseramento delle Piccole e Giovani Italiane della scuola e operaie, in modo che le giovani, fino ai 18 anni, siano totalitariamente sotto la guida dell'Opera Balilla, sia per quanto riguarda la loro educazione, che per la loro assistenza. Ha invitato ancora le dirigenti a collaborare con i patronati scolastici per l'assistenza agli organizzati bisognosi, attività già tanto intensa, che si è meritata la simpatia e la riconoscenza delle famiglie degli assistiti. In tale senso dovranno collaborare anche per la riuscita della grande Lotteria dell' O. B., che appunto è stata organizzata per dare la possibilità al Comitato provinciale di Trieste di assistere un sempre maggiore numero di bambini indigenti. Dopo aver dato norme per l'attività femminile nelle Case Balilla, nei Centri convegno e alla Casa della Giovane Italiana, il presidente ha raccomandato alle particolari cure delle dirigenti la formazione delle graduate che dovranno diventare le dirigenti affezionate ed entusiaste di domani. Ha comunicato la prossima istituzione di corsi di carattere ginnico-sportivo per le dirigenti ed infine il prof. Cassani ha dato le direttive per il perfezionamento dell'inquadramento dei Figli della Lupa, pure affidati alle dirigenti femminili.

Prima di chiudere l'interessante rapporto, il presidente provinciale ha ancora raccomandato alle dirigenti di dare tutta la loro appassionata collaborazione all'Istituzione, che tanta benemerenza si è acquistata nel campo dell'educazione giovanile. Dopo il saluto al Duce, la riunione ha avuto termine.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla.

Il transatlantico svedese costruito nei nostri Cantieri

STOCCOLMA, 23

La notizia dell'ordinazione del più grande transatlantico svedese, che sarà adibito alla linea Svezia-Nord America, ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico, ha prodotto ottima impressione in tutto il Paese. La stampa se ne rende interprete rilevando unanime la peprfetta attrezzatura dei cantieri italiani ed elencando, con parole di alto elogio, la perfezione tecnica delle grandi unità della Marina mercantile italiana.

Il nuovo transatlantico, costruito secondo i più moderni accorgimenti della tecnica navale, sarà capace di 1350 passeggeri, dislocherà 28 mila tonnellate e raggiungerà la velocità di 19 miglia. (Stefani).

STATO CIVILE DI TRIESTE
22 e 23 novembre 1936-XV

Nati vivi	16
maschi 9, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	16
Matrimoni	—

La Medaglia di bronzo al valore a un graduato di Trebiciano

Al caporal maggiore Stoicovich Emilio da Trebiciano è stata concessa la medaglia di bronzo al V. M. con la seguente motivazione:

«All'inizio di un duro attacco contro nemico numeroso ed in posizione dominante guidava audacemente i dipendenti sotto il violento fuoco. Ferito gravemente ad un piede, volle proseguire nell'azione animando ed incitando i suoi fanti, finchè dissanguato dovette abbandonare la lotta. Alto esempio di dedizione al dovere e di spirito guerriero». Uoldemarà, lì 24 luglio 1936 XIV.

I proprietari di terreni e fabbricati e il nuovo prestito redimibile

Com'è noto, in occasione dell'allineamento monetario, il Governo ha emesso cinque decreti riflettenti la delicata operazione, dei quali due interessano quasi esclusivamente la proprietà immobiliare.

Il primo dei due riguarda l'emissione di un prestito redimibile al cinque per cento e l'imposta straordinaria di 25 anni sulla proprietà immobiliare; il secondo blocca per due anni le pigioni in corso.

Il prestito redimibile 5 per cento

Il R. D. L. 5 ottobre 1936-XIV, n. 1743, autorizza l'emissione di un prestito redimibile fruttante l'interesse annuo del 5 per cento, esente da ogni imposta presente e futura, pagabile in rate semestrali posticipate al 1.o gennaio ed al 1.o luglio di ogni anno ed ammortizzabile in 25 anni.

Il prezzo della sottoscrizione è fissato in misura pari al valore nominale. L'ammortamento del prestito avrà luogo mediante rimborso per sorteggi annuali: le estrazioni avranno inizio nel 1938 e termineranno nel 1962 e saranno effettuate nel mese di novembre di ciascun anno. Le obbligazioni sorteggiate saranno rimborsate, al valore nominale, con decorrenza dal 1. gennaio successivo. Gli interessi saranno pagati con decorrenza dal 1.o gennaio 1937 e nella determinazione del reddito agli effetti dell'imposta complementare progressiva non verrà tenuto conto degli interessi stessi ove si tratti di titoli nominativi.

Nel mentre però i titoli del nuovo prestito sono offerti in pubblica sottoscrizione, è fatto obbligo ai possessori di terreni e fabbricati (salvo le eccezioni che esamineremo) a sottoscrivere al prestito stesso.

Chi è tenuto a sottoscrivere

A tale obbligo di sottoscrizione sono chiamati: 1) le persone fisiche od enti, quali risultano iscritti nei ruoli delle imposte sui terreni e sui fabbricati, pubblicati nell'anno 1937 e seguenti per il tributo dell'anno stesso; 2) i possessori di terreni o di fabbricati i cui redditi sono temporaneamente esenti da imposta (come ad esempio le nuove costruzioni edilizie che godono di un'esenzione venticinquenuale dell'imposta fabbricati); 3) i possessori di immobili i cui redditi sono soggetti ad imposta di ricchezza mobile, come ad esempio gli opifici industriali, gli alberghi, i cinematografi ecc.; 4) coloro che hanno in corso di costruzione degli immobili.

Sono esenti da tale obbligo: 1) Lo Stato per tutti i suoi beni; 2) il Partito Nazionale Fascista e gli enti e le opere da esso dipendenti; 3) le Provincie e i Comuni; 4) gli istituti di beneficenza; 5) gli istituti di pubblica istruzione, i corpi scientifici, le accademie e le società storiche, letterarie, scientifiche aventi scopi esclusivamente scientifici; la Società Dante Alighieri, la Croce Rossa, la Lega Navale Italiana; 6) gli enti ecclesiastici; 7) gli enti ed istituti per le case popolari; per le case degli impiegati dello Stato, delle Provincie e dei Comuni; le cooperative edilizie che fruiscono del contributo dello Stato; 8) i possessori di immobili il cui valore non raggiunga le 10 mila lire. Si intende però che se la stessa ditta ha più immobili inferiori ognuno al valore di lire 10 mila, avrà l'obbligo di sottoscrivere, in quanto per l'esenzione si intende che il valore «cumulativo» dei beni non superi quello di lire 10.000.

Il coefficiente di capitalizzazione

La somma che ogni proprietario è chiamato a sottoscrivere al nuovo Prestito Nazionale è stabilita nella misura del 5 per cento sul valore dell'immobile. La legge stabilisce il modo con il quale ha da essere fatta la valutazione degli immobili, a tale effetto.

Per i terreni la valutazione è eseguita sulla base dell'estimo catastale soggetto all'imposta fondiaria moltiplicata per il coefficiente fisso di 3.66 capitalizzato al tasso del 100 per 5. Per i fabbricati la valutazione è eseguita sulla base del reddito imponibile soggetto all'imposta fabbricati, capitalizzando al tasso del 100 per 5.

Ne consegue che per le case già soggette all'imposta fabbricati (case che per chiarezza chiameremo «vecchie») nessuna denuncia ha da fare il proprietario. Difatti il fisco è in possesso del reddito imponibile (quello cioè sul quale viene conteggiata l'imposta fabbricati) e quindi non ha altro che da capitalizzarlo al 5 per cento per ottenere il valore dell'immobile agli effetti dei provvedimenti che stiamo esaminando.

Obbligo di denuncie

Dovranno invece presentare, non più tardi del 5 dicembre venturo, apposite denunce i possessori di immobili temporaneamente esenti da imposte fabbricati (case «nuove» che godono l'esenzione venticinquennale dell'imposta fabbricati), nonchè quelli di edifici in corso di costruzione.

Queste denunce, da compilarsi su modulo che viene distribuito gratuitamente dall'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette (palazzo di Finanza, piazza Chiesa evangelica, III p., sinistra), debbono contenere i seguenti dati: 1) la indicazione ed il domicilio del possessore dell'immobile; 2) l'ubicazione, la natura, l'uso e destinazione dell'immobile; 3) la superficie se trattasi di terreni e la consistenza per vani o piani se trattasi di fabbricati; 4) gli estremi dei contratti di pigione e della loro registrazione; 5) il reddito presunto che si potrebbe ricavare per gli appartamenti ancora vuoti; 6) dal reddito complessivo vanno diffalcati gli accessori che specificatamente hanno da essere elencati.

Per quanto riguarda le case in costruzione sarà da indicare la somma investita o la valutazione in base ai prezzi del 5 ottobre scorso (data di emissione del decreto).

Il competente Ufficio di Finanza, sulla base di tale denuncia, dopo detratti gli accessori ed il terzo di legge stabilirà il reddito imponibile anche per queste case «nuove» per ottenere il valore dell'immobile con la capitalizzazione del 5 per cento del reddito stesso. Le esazioni delle somme da sottoscrivere verranno probabilmente messe a ruolo subito, salvo in un secondo tempo opportune revisioni delle denunce presentate.

Un'osservazione: capitalizzare l'imponibile al 5 per cento e sottoscrivere il 5 per cento del valore dell'immobile così ottenuto, vuol dire sottoscrivere esattamente l'ammontare del reddito imponibile stesso. E d'altronde per ottenere il valore della casa basta moltiplicare il reddito imponibile fiscale per 20

Esempio: Uno stabile rende lorde lire 50.000 (somma delle pigioni pagate); detratti gli accessori in lire 5000, si è concordato con il Fisco un imponibile lordo di lire 45.000. Detratto il terzo di legge sulle 45.000 lire si è ottenuto il reddito imponibile di 30.000 lire. E pertanto la somma che il proprietario di quell'immobile dovrà sottoscrivere è di lire 30.000 ed il valore attribuito dalla legge all'immobile stesso è di lire 600 mila (30.000 × 20).

Detrazione degli oneri ipotecari

I proprietari hanno il diritto di chiedere la detrazione dell'ammontare dei crediti ipotecari gravanti sugli immobili, dal valore degli immobili stessi, ottenuto nei modi che abbiamo esaminato. Il debito ipotecario deve essere denunciato nella somma capitale dovuta al 1.o gennaio 1937.

Tre sono i requisiti che deve avere l'ipoteca per essere presa in considerazione agli effetti della detrazione sul valore fiscale degli immobili: 1) che l'ipoteca sia stata regolarmente iscritta prima del 5 ottobre scorso, data del presente decreto; 2) che gli interessi di questi crediti ipotecari siano stati accertati e denunciati agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile; 3) che infine vi sia «inerenza» fra l'ipoteca e l'immobile al quale l'ipoteca si riferisce.

I primi due requisiti sono una naturale conseguenza del timore che qualcheduno stipuli ed iscriva ipoteche dopo pubblicato il decreto allo scopo di diminuire gli oneri di cui il decreto legge. Quindi necessità che si tratti di ipoteca esistente prima del 5 ottobre e che quindi sia stata tavolarmente iscritta prima di tale data e che sul reddito della stessa vi sia commisurazione o denuncia per la ricchezza mobile. L'ultimo requisito ha sollevato dubbi ed interpretazioni.

Mettendo in relazione l'articolo 8 n. 2 del R. D. L. 5-10-1936, n. 1743 e l'articolo 25, comma III, del R. D. 10-11-1936, n. 1933, contenente norme complementari integrative e regolamentari per l'attuazione del nominato D. L. 5-10-1936, riteniamo che non debbano essere presi in considerazione gli oneri ipotecari costituenti semplici garanzie per debiti «eventuali» o «futuri», dovendosi trattare per vero soltanto di debiti effettivamente esistenti. In più se ad esempio Tizio è proprietario di due immobili valutati, secondo le disposizioni esaminate, a lire 300.000 ciascheduno e su uno di essi gravitano ipoteche per lire 330.000, l'eccedenza di lire 30.000 di debito ipotecario di una delle due case non potrà andare in detrazione al valore dell'altra casa che non ha ipoteche. Perchè questo? Perchè la ipoteca di lire 330 mila è «inerente» solamente all'immobile sul quale grava. Altre interpretazioni restrittive ci sembrano del tutto escluse.

Anche la denuncia dei debiti ipotecari dovrà essere, sotto pena di decadenza presentata all'Ufficio delle Imposte Dirette entro il prossimo 5 dicembre. Invece i documenti comprovanti l'esistenza delle ipoteche denunciate potranno essere prodotti entro il successivo termine del 5 febbraio 1937.

La denuncia compilata pure su apposito modulo ritirabile gratuitamente presso l'Ufficio delle Imposte dirette, dovrà contenere: 1) cognome, nome, paternità e domicilio tanto del debitore (possessore dell'immobile) quanto del creditore); 2) gli estremi dell'atto costitutivo dell'ipoteca: gli estremi cioè dell'atto notarile e di registrazione, nonchè la causale dell'ipoteca, se contratta cioè per finire lo stabile, in occasione dell'acquisto, ecc.; 3) l'ammontare dell'ipoteca stessa al 31 dicembre 1936; 4) la indicazione del Comune nel quale il credito è iscritto per l'imposta di ricchezza mobile sugli interessi; 5) il numero tavolare e la ubicazione dell'immobile. Nel caso sarà sufficiente e più pratico indicare l'articolo di ruolo della imposta fabbricati ove si tratti di case già soggette all'imposta fabbricati stessa (case «vecchie»).

Per quanto riguarda i proprietari che hanno mutui ipotecari con l'Istituto di Credito Fondiario per le Venezie, con sede in Verona, o con la Cassa di Risparmio Triestina, provvede la Cassa di Risparmio stessa a compilare il modulo relativo alla denuncia degli oneri ipotecari e a rilasciarlo al proprietario interessato. L'Ufficio Tavolare rilascierà i documenti richiesti per altre ipoteche.

In un prossimo articolo sarà illustrata la parte relativa alle anticipazioni, all'imposta straordinaria immobiliare e alle pigioni.

Assemblea dipendenti Compagnia internazionale vagoni letto

L'altra sera si è tenuta presso il Dopolavoro «Augustus» l'assemblea generale del Sindacato provinciale fascista addetti Compagnia Internazionale Vagoni Letto. Presiedeva il segretario nazionale cav. Raffaele Tucci.

Erano presenti il segretario dell'Unione camerata Guido Pasella, il dott. Sferza dell'Ufficio sindacale e il cav. Cristofori, ispettore della Sezione di Trieste, il segretario del Sindacato Marco Perelda, i membri del Direttorio e numerosi lavoratori.

Aperta l'assemblea col saluto al Duce, il camerata Perelda ha svolto una breve relazione sull'attività del Sindacato nel decorso anno XIV. Egli ha esaminato alcuni problemi sindacali quali la riduzione del numero dei passeggeri per l'ottenimento dell'indennità di debole traffico, il progetto di ripartizione delle mance fra il personale di sala, la necessità dei dipendenti in ordine al riposo compensativo, il funzionamento della Cassa malattia addetti al commercio.

Dopo aver riferito sulle vertenze assunte e trasmesse a Roma per la discussione, il camerata Perelda ha espresso il suo compiacimento per la fattiva collaborazione che tutti gli associati hanno dato agli organi direttivi del Sindacato.

Ha preso quindi la parola il segretario nazionale che ha succintamente esaminata la condizione economica e contrattuale del personale della C. I. V. L. Egli ha quindi discusso i problemi esposti dal camerata Perelda ed ha esposto i criteri seguiti dal Sindacato nazionale nella trattazione delle varie questioni. Ha espresso la sua soddisfazione per la piena ed intensa collaborazione che esiste fra il Sindacato provinciale e gli organi direttivi periferici della C. I. V. L., collaborazione che ha permesso che tutti i problemi fossero esaminati in un'atmosfera di serena cordialità e che fossero ridotte al minimo le controversie del lavoro e relative vertenze sindacali. Si è dichiarato sicuro che il Sindacato continuerà a ben tutelare gli interessi della categoria.

Hanno poi parlato numerosi lavoratori chiedendo delucidazioni ed a tutti ha esaurientemente risposto il camerata Tucci. Il personale estero dipendente dal centro di Trieste ha esposto le sue particolari condizioni che saranno oggetto di attento esame. Infine il camerata Cortellino ha chiesto fosse chiarita la questione di quei pulitori che fanno lavoro misto interno ed esterno; hanno interloquito diversi dei presenti e si è deciso di fare una dettagliata indagine circa la possibile risoluzione di questo problema. La riunione si è sciolta col saluto al Duce.

ASTERISCHI

Cinquemila visitatori all'Interprovinciale d'Arte

Cinquemila persone hanno fino ad oggi visitato questa riuscitissima rassegna dell'arte della nostra regione. L'interessamento del pubblico è stato superiore alle aspettative e tutti i visitatori hanno espresso la loro ammirazione per questa esposizione che risultò superiore sia per numero d'opere esposte, che per finezza d'arte, a tutte le altre nove esposizioni. Anche gli enti cittadini, compresi di questa manifestazione annua, che quest'anno ha celebrato il suo decennale, hanno corrisposto generosamente all'appello, facendo vari acquisti, come abbiamo già pubblicato, mentre altri importanti acquisti sono in corso di trattazione. La Mostra resta aperta ancora questa settimana e poi sarà improrogabilmente chiusa. Chi non vuol privarsi di questa bella occasione di poter ammirare una Mostra veramente riuscita, visibile in due differenti punti della città e cioè in Piazza della Borsa nelle sale a pianterreno del Palazzo del Consiglio Provinciale dell'Economia, ed al Padiglione del Giardino Pubblico, deve affrettarsi a farlo. L'orario per questa ultima settimana viene modificato e cioè il Padiglione del Giardino Pubblico resterà aperto dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17, mentre le sale in Piazza della Borsa saranno aperte dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 20. Il prezzo del biglietto d'ingresso è ridotto da lire 2 a lire 1, il prezzo del catalogo è stato ridotto da lire 3 a lire 1.50.

L'opera di Cornelio Budinis sull'arte italiana in Ungheria

E' noto che il compianto architetto dott. Cornelio Budinis, al momento della sua morte, aveva già consegnato per la stampa l'opera sull'«Arte italiana in Ungheria», compiuta per incarico del R. Ministero degli Esteri e destinata alla grande collezione di volumi, da esso promossa, sull'arte italiana nei paesi stranieri. Siamo ora informati da Roma che il libro di Cornelio Budinis, un magnifico suntuoso volume, anche storicamente interessantissimo e ricco di rivelazioni, è ormai pronto e rilegato, e che nei prossimi giorni ne saranno consegnati i primi esemplari al Re e al Capo del Governo, dopodichè l'attesa opera potrà essere diffusa tra gli amatori e tra gli studiosi. E' una buona notizia, e ce ne rallegriamo per la memoria di un chiaro artista nostro e valente studioso della storia dell'arte quale fu il Budinis.

Lauree

La concittadina Maria Gioseffi, figlia del rag. Emilio, si è brillantemente laureata in materie letterarie con punti 110 su 110 presso la R. Università degli studi di Firenze, discutendo con l'illustre prof. B. Barbadoro la tesi «Il periodo napoleonico a Trieste». Vivissimi rallegramenti e auguri.

— Il concittadino Vito Menegazzi ha conseguito presso la nostra Università, a pieni voti legali, la laurea in scienze economiche e commerciali. Rallegramenti.

— Il sig. Italo Comin di Sanvincenti d'Istria ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia, a pieni voti legali, presso la R. Università di Modena. Vivi rallegramenti.

Nozze

Domenica nella Cattedrale di S. Giusto è stato celebrato il matrimonio della signorina Laura Marzia Manni, figlia del sig. Ettore Manni, col conte Luigi Cristiano Gentiloni. Fungevano da testimoni per la sposa il dott. Diego Franzoni ed il cognato prof. Vittorio Primavera e per lo sposo il fratello conte Casimiro Gentiloni ed il dott. Fulvio Nouveiller. Agli sposi felici, che hanno ricevuto moltissimi messaggi di augurio, giungano anche i nostri con le felicitazioni più cordiali.

Giovanni Brusin alla Soprintendenza delle antichità di Padova

Dopo quasi un anno di reggenza della Soprintendenza alle opere di antichità e d'arte di Trieste, il prof. Giovanni Brusin lascia in questi giorni la città nostra per recarsi a Padova, chiamato a reggere l'importante Soprintendenza alle antichità del Veneto. Non ripeteremo qui l'elogio del prof. Brusin e delle sue benemerenze. Tutti sanno che, nato ad Aquileia, dopo molti anni d'insegnamento nei Licei classici di Trieste, dell'Istria e di Fiume, la sua dottrina archeologica e la sua passione e competenza tecnica nelle opere di scavo lo designarono al Governo come l'uomo da chiamare alla direzione del Museo aquileiese e da mettere a capo della grande campagna di scavo che si stava iniziando nella cinta dell'antica città. A tutte le ingenti scoperte avvenute in Aquileia negli ultimi anni, a tutte le più insigni pubblicazioni sulla città romana al confine giulio, è legato il nome di Giovanni Brusin, e in note occasioni la sua viva calda parola illustrò in modo impareggiabile i tesori che si venivano scoprendo, le tracce che avrebbero guidato alle ulteriori scoperte. L'autorevolezza guadagnatasi dall'eminente archeologo lo aveva designato alla reggenza temporanea della Sovrintendenza di Trieste, ed ora lo designa a quella di Padova, il cui ambito è più vasto. Con rammarico ne salutano la partenza i molti amici e gli innumerevoli estimatori che egli conta nella Venezia Giulia, ma pure con fiducia che egli faccia rifulgere ugualmente nella nuova sede la sua attività e il suo sapere, e con l'augurio che a lui sia concesso di prestare anche in avvenire l'opera sua per i monumenti e gli scavi dell'antica gloriosa città dove è nato e che egli conosce come nessun altro al mondo.

Proroga di concorso. Il termine per la presentazione delle domande, debitamente corredate dai relativi documenti, dei concorsi alle borse per studi aurenautici «Littorio» e «Francesco De Pinedo» è prorogato a tutto il 15 dicembre p. v.

La conferenza dell'on. Felicioni sulla "Dante Alighieri,,

Stasera alle 19, nella Sala Duca d'Aosta gentilmente concessa, l'on. Felice Felicioni, presidente generale della «Dante Alighieri», parlerà sull'attività e sui compiti della gloriosa associazione nazionale. La importanza dell'argomento e la personalità del conferenziere sono certamente destinate a richiamare in Sala Duca d'Aosta la parte migliore della cittadinanza, la quale si è sempre appassionatamente interessata di tutti i problemi che riguardano l'organizzazione nazionale della collettività italiana all'estero. L'ingresso alla conferenza è libero a tutti.

La conferenza Stefenelli all'Alpina delle Giulie

Come annunciato domani sera alle 20.30 nella sala maggiore dell'Alpina, via Milano 2, Fausto Stefenelli parlerà sulla Spedizione nazionale alpinistica del C. A. I. in A. O. L'argomento è di grande attualità, e non mancherà d'interessare senza dubbio alpinisti e non alpinisti.

La morte in A.O.I. di un giovane volontario triestino

Ha destato vivo cordoglio la notizia della tragica morte in A. O. I. del caporalmaggiore Giulio Tullio d'Orlando, della Compagnia speciale Divisione «Tevere», deceduto il 16 corrente, nel compimento del suo dovere, in un incidente alla centrale elettrica di Addis Abeba cui era addetto. Il d'Orlando, che aveva chiesto insistentemente di andare volontario in A.O., aveva partecipato a tutte le più importanti azioni belliche della Divisione «Tevere» per la conquista dell'Impero. Di elevati sentimenti patriottici, il giovane triestino, prima di morire ha avuto al suo capezzale il Viceré Graziani, che aveva manifestato vivo e commosso interesse per la sorte del valoroso soldato.

In una delle ultime lettere dirette alla madre, che adorava, il volontario triestino esprimeva la sua fierezza di aver partecipato fattivamente alla conquista dell'Impero fascista. Tanto più atroce appare il destino che ha stroncato così tragicamente la sua giovinezza. Alla mamma, alle sorelle, ai fratelli e agli altri congiunti esprimiamo le nostre sentite condoglianze.

Ingaggio autisti per l'A.O.I.

L'Ufficio Collocamento Industria ha iniziato l'ingaggio di autisti in possesso del patentino di terzo grado per motori Diesel. Gli interessati sono invitati a passare in giornata, muniti di documenti, presso l'Ufficio intestato in via Beccaria n. 9 A.

SPUNTI STATISTICI

Quanti siamo e come viviamo

Sapere in quanti siamo a respirare le aure triestine, riesce sempre interessante. Ecco, al 21 aprile 1931, i presenti — chè non teniamo conto dei residenti — erano 249.574; al 30 settembre di quest'anno 252.499. Differenza in più 2925. Diciamo pure, in cifra tonda, 3000; con che è concesso affermare che l'aumento demografico annuale nel periodo di tempo preso in osservazione, si è aggirato intorno ai 500 individui. Poco o molto? Poco, certamente, specie se si tien presente l'aumento dovuto esclusivamente alla differenza in più tra nati vivi e morti; senonchè l'indice di aumento riflettente Trieste, per quanto assai mediocre, supera quello di parecchie altre città del Regno.

Tremila in più non mutano sensibilmente la situazione demografica nei riguardi dei sessi o delle categorie in cui si dividono gli abitanti di una grande città come la nostra, per cui è lecito attenersi per ora — fino a quando cioè i dati precisi non verranno comunicati e resi pubblici dall'Istituto Centrale di Statistica, il quale ha già proceduto al ponderoso spoglio dei censimenti parziali delle province sulla base dei dati rilevati il 21 aprile di quest'anno — ai numeri che, offerti dall'Ufficio di statistica nelle periodiche puntate della rivista mensile edita dal nostro Comune.

9000 donne in più

Cominciamo dai sessi. Acciocchè non sorgano malintesi, avvisiamo fin d'ora che per maggiore semplicità arrotonderemo i vari numeri.

Adunque: con una popolazione aggirantesi fra il quarto di milione o poco più, di fronte a 121.000 maschi vi sono 130.000 femmine. Le donne, insomma, sono più numerose degli uomini, il che corrisponde alla normalità delle cose. Invero il «consumo» dei maschi — diciamo così — è superiore a quello delle donne, le quali per ciò sono più longeve e quindi rappresentano la maggioranza dei due sessi.

Precisamente: se si prende in esame una certa tabella in cui la popolazione è divisa per età, si rileva che a 14 anni il numero dei maschi e delle femmine è pressochè eguale; senonchè con l'andare del tempo i maschi tendono a diminuire fino a presentare, come già abbiamo notato, una differenza in meno di circa 9000 unità.

Sul totale della popolazione, nei riguardi dello stato civile, i celibi sono all'incirca 70.000, le nubili 65.000, mentre i coniugati — maschi — si aggirano intorno ai 46.000 e le femmine al 47.500. Complessivamente, cioè, su una popolazione di più di un quarto di milione, i coniugati sono all'incirca 92.500, proporzione normale dal punto di vista demografico, in quanto coloro che contraggono matrimonio generalmente hanno una età superiore ai 20 anni.

Curiosità matrimoniali

I vedovi raggiungono la cifra di 21.000, di cui 4000 maschi e 17.000 femmine. Differenza 13.000 vedove in più dei vedovi; la quale differenza conferma, se pure ce ne fosse bisogno, il maggiore «consumo» dei maschi nei confronti delle femmine.

Dicevamo che l'età matrimoniale è oltre i 20 anni; ma le eccezioni esistono e qualcuna è veramente singolare. Per esempio, spigolando fra i numeri del censimento del 21 aprile 1931, si nota un maschio di appena 15 anni, che affrontò — chissà per quale ragione — il matrimonio, unendosi con una donna che contava al proprio attivo parecchie primavere in più del troppo giovane e fresco marito.

Di una ottantina di individui non si è riuscito ancora a determinare lo stato civile; coniugato o no? I separati legalmente sono 2500: femmine 1350 e il resto maschi. I divorziati 260.

Notevole: a vent'anni — ma quando si erano sposati? — due coniugi hanno creduto necessario troncare d'un colpo i nodi che presumibilmente erano stati doici allorquando il parroco aveva benedetto la loro unione; altre sei coppie, la cui età non supera i 22 anni, sono venute alla stessa soluzione: meglio presto che troppo tardi. Ma che dire — viceversa — di un uomo di 87 anni, che si separa legalmente dalla moglie?

A proposito di età: nessun centenario; solo una donna sui 99 anni; l'uomo più longevo, invece, è sui 94. Ma gli anziani, vale a dire che contano 65 e più anni, sono rapresentati dalla bella cifra di 16 mila.

Età e professioni

Meno, s'intende, i minori di età, ciascuno esercita un mestiere o una professione. Il numero più grosso è rappresentato dai non professionali, dizione questa che ci lascia incerti sulla loro occupazione. Ma è probabile che in essa siano compresi tutti coloro i quali esercitano un'attività dalla quale non traggono interamente i mezzi di sostentamento, ovvero che giovi a completare quanto serve per vivere; nonchè i pensionati, ma soprattutto le donne casalinghe, le quali da sole raggiungono la cifra di 80.703, cui sono da sommare i 14.252 maschi, cosicchè si ha un totale di 94.955 individui.

Pochi, com'è naturale, gli addetti all'agricoltura e alla pesca, trattandosi della popolazione di un Comune industriale e commerciale: in tutto 5739, di cui 5518 maschi e 221 femmine. Molti gli addetti all'industria: 48.528, con 36.071 maschi e 12.527 femmine. Inoltre, precisamente ai trasporti e alle comunicazioni sono addetto 17.529 persone, con 16.758 maschi e 771 femmine; al commercio 22.428; alle banche e assicurazioni 2816; alla difesa del Paese 2704; alle pubbliche amministrazioni e alle organizzazioni sindacali 5361; alle amministrazioni private 674; al culto 295; alle professioni liberali 4463; ai servizi domestici 3803; proprietari benestanti 781 e, infine, senza professione conosciuta 322.

8904 stranieri

Il lato esotico della compagine demografica triestina è costituito dagli stranieri, i quali sono relativamente numerosi. Più numerosi che a Genova, per quanto la Superba abbia una popolazione più che doppia di Trieste. In tutto sono 8904. Genova invece ne conta 7000. La Jugoslavia apre la serie con i suoi 2533 cittadini residenti tra noi; subito dopo viene la Grecia con 1320; quindi l'Austria con 1206, e in seguito la Cecoslovacchia con 698, la Germania con 413, gli Stati Uniti con 504, l'Inghilterra con 216, la Francia con 74, ecc. fino all'Estonia, Lituania, Finlandia, Australia, ciascuna delle quali Nazioni conta un solo individuo presente tra noi. Qualche cosa in più del 3 per cento della popolazione, insomma, è composto di stranieri, i quali esercitano per lo più i traffici commerciali e marittimi, o sono addetti alle industrie. A ogni modo non sono i meno affezionati alla città che li ospita, e di cuore e di mente si sentono triestini. Poichè Trieste è città fra le più ospitali, e civilmente progredita, tale da non temere confronti con i maggiori centri del Regno e dell'estero.

La rabdomante di Abbazia "sente,, vicino il tesoro

Abbiamo da Abbazia, 23:

Gli scavi nella zona boschiva sopra il viale Cristoforo Colombo, dove dovrebbe trovarsi il tesoro dell'antica chiesa di Abbazia, continuano.

Il lavoro degli scavatori

Ieri, domenica, centinaia e centinaia di persone, approfittando della bellissima giornata, si sono recate a visitare il luogo degli scavi, e l'affollamento era tale che si sono dovute tirare delle corde attorno allo spiazzato per evitare l'invasione in massa dei curiosi.

Inutile dire che buona parte della gente segue l'impresa con incredulità e scetticismo e che i commenti frizzanti circolano con grande divertimento dei buontemponi. Ma c'è anche chi ci crede al mistero, e così mentre coloro che si dicono meglio informati accennano oggi a importanti scoperte tenute tuttora segrete e portano esempi di avvenimenti del genere che ebbero successo, altri non nascondono il loro scetticismo e parlano già di un fiasco solenne.

Ma anche se del tesoro non c'è ancora nessuna traccia palpabile, non per questo la rabdomante, Elena Emmer, che da stamani di buon'ora si trova sopraluogo, dimostra minor ottimismo di ieri. Anzi... Non si fida della vostra professionale discrezione al punto di svelarvi tutto il suo animo e raccontarvi «quali eccezionali fattori sorgeranno fra breve ad avvalorare le ricerche», ma nondimeno vi fa capire che «oggi finalmente siamo a buon punto», che «tutta va per il meglio», che i «risultati sono sorprendenti» e che fra poco «la vostra curiosità sarà appagata appieno».

Indizi e deduzioni

In attesa del momento fatale, vediamo un po' qual'è la cronaca delle ultime quarantott'ore. I lavori di escavo della buca, diremo così numero due, poichè la fossa scavata i primi giorni è stata abbandonata, sono continuati ieri mattina e oggi, raggiungendo una profondità di circa cinque metri. Ci si trova così di fronte a un fossato, le cui pareti laterali sono rocciose mentre quella verso occidente è ripida e terrosa.

Due sporgenze di pietra alla parete sinistra, venute ieri alla luce, inducono la rabdomante ed i suoi collaboratori ad affermare che si tratti di due gradini scolpiti per discendere più facilmente nell'alveo. Sopra altre pietre sono state scoperte invece delle fenditure che si sostiene siano incisioni fatte allo scopo di segnare la direzione dell'entrata della caverna sotterranea. Infine la rabdomante avrebbe trovato nella parete un punto donde pronunciando una frase, la voce echeggia distintamente nella fossa numero uno, scavata, come abbiamo detto, all'inizio dell'impresa.

Prossimi al colpo di scena?

Si tratterebbe pertanto della scoperta di una grotta, il che — data la conformazione speciale del terreno — non è affatto da escludersi. In quanto al tesoro invece... La rabdomante dichiara in proposito di voler accelerare oggi i lavori per l'apertura dell'accesso alla grotta. Essa ha fatto interrompere gli scavi in profondità avendo «sentito» l'esistenza di un corso d'acqua sotterraneo ed ora il piccone batte sulla parete ad occidente ove — sempre secondo la rabdomante — bisogna scavare ancora per altri tre metri...

Siamo dunque, in ogni caso, quanto mai prossimi al colpo di scena...

Quando il tempo val più del denaro

Spesso negli affari, ma abbastanza sovente anche nella vita privata, guadagnare qualche ora di tempo, può significare vincere una battaglia, salvare una situazione importantissima o risolvere un grave imbarazzo.

Un eccellente mezzo per guadagnare tempo nella trasmissione di comunicazioni è costituito dai Telegrammi Urgenti, che costano solo il triplo dei telegrammi ordinari, ma hanno su questi la precedenza tanto nella trasmissione quanto nel recapito. I Telegrammi Urgenti sono accettati da qualsiasi Ufficio Telegrafico del Regno.

In caso di ancor maggiore urgenza, nelle relazioni tra capoluoghi di provincia si consigliano i Telegrammi Urgentissimi, di cui è garantito il recapito entro un'ora dall'accettazione.

Altri 1000 operai partiti da Trieste

Altri 1000 operai legionari della Provincia di Venezia sono partiti ieri da Trieste per raggiungere Napoli ove prenderanno imbarco per l'A. O. I.

Prima della partenza, avvenuta alle 14.15, i mille legionari, che vanno nella lontana terra d'Africa a costruire col lavoro delle loro braccia le fortune del nuovo Impero, si sono concentrati al silos ove sono stati passati in rivista. Consumato quindi il rancio speciale, i partenti si sono inquadrati per raggiungere in perfetto ordine la vicina stazione. Al loro passaggio i baldi operai-soldati, che indossavano tutti la caratteristica divisa ed erano in perfetto equipaggiamento coloniale, sono stati festosamente salutati.

Raggiunta la stazione, le belle formazioni, che recavano bandiere tricolori e scritte patriottiche inneggianti al Duce fondatore dell'Impero, hanno subito preso posto nel convoglio speciale messo a loro disposizione. Alla partenza del treno, la gente che affollava la banchina, ha improvvisato ai partenti una calda dimostrazione di simpatia, fra uno sventolio festoso di bandiere e fazzoletti.

Arruolamento di medici con la Milizia in A. O. I.

Il Comando della 58.a Legione M. V. S. N., facendo seguito a una circolare inviata a tutti i medici della Provincia di Trieste circa lo arruolamento di ufficiali medici per i reparti della M.V.S.N. in A.O.I., rende noto che S. E. il Capo del Governo, a deroga delle vigenti disposizioni in materia di mobilitazione, ha autorizzato la precettazione per l'A. O. I. anche dei medici condotti. Inoltre, tutti i medici, anche quelli non aventi la prescritta anzianità di laurea, saranno arruolati col grado di centurione. Gli aspiranti all'arruolamento devono presentare subito domanda al Comando della 58.a Legione S. Giusto, via Ferriera 12, Ufficio A. O. I., ove potranno anche rivolgersi per maggiori delucidazioni al riguardo.

Due studi politici di Livio Chersi

Livio Chersi, egregio giovane nostro che si dedica con amore e con competenza agli studi storico-politici, ha pubblicato testè due interessanti opuscoli: «La formazione dello Stato jugoslavo» e «L'irredentismo degli italiani in Austria e le relazioni italo-austriache». Di questo secondo, che è svolto con maggiore ampiezza ed è il più importante, ci occuperemo particolarmente un altro giorno, dato il soggetto che tocca anche le terre nostre. L'altro, sullo Stato jugoslavo, prende le mosse dalle rivendicazioni dei jugoslavi durante la guerra mondiale, e studia il travaglio costitutivo del nuovo Stato nelle peripezie del periodo d'armistizio, esaminando quindi giuridicamente, con bella chiara e sottile dottrina, le basi costituzionali sulle quali posa lo Stato degli Sloveni, dei Croati e de Serbi, da considerarsi come uno Stato nuovo, e con questo carattere infatti riconosciuto, non come un ingrandimento del preesistente Regno di Serbia.

Assise italiane di medicina generale

Venerdì 27 alle 19.15 avrà luogo la seduta provinciale delle Assise italiane di medicina generale, per la trattazione del tema: «Alcuni aspetti del problema dell'arteriosclerosi considerati dal medico pratico». Vi sono invitati tutti i medici della Provincia.

L'odierna conferenza sui fiori all'Associazione Artiste e Laureate

Oggi alle 18.45 avrà luogo in una sala terrena del Grande Albergo della Città, Riva 3 Novembre, la già annunciata conferenza della prof.a Anna Verasacchi per l'Associazione Artiste Laureate, su «La energia dell'istinto nei fiori».

Concorso a premi della Lega Navale. Per favorire e coltivare nei giovani l'interesse verso tutto quanto ha attinenza alla nave e al mare, la Lega Navale Italiana ha promosso un concorso per la costruzione di un modello di nave a vela, fra i giovani fino all'età di 18 anni. I premi consisteranno in 10 viaggi di istruzione marinara completamente gratuiti. Maggiori informazioni sulle modalità, norme e regolamento del concorso saranno fornite alla segreteria della locale sezione della Lega Navale Italiana presso la R. Capitaneria di Porto, Palazzo Carciotti.

Circolazione veicoli a gassogeno a S. Sabba. Il colonnello Comandante del Porto ordina: 1) Nel porto del petrolio di San Sabba è vietata la circolazione di autoveicoli a gassogeno con focolaio a griglia scoperta. 2) Nell'anzidetto porto è ammessa la circolazione di autoveicoli a gassogeno del tipo chiuso, soltanto alle seguenti condizioni: non dovrà essere effettuato il primo avviamento del motore per evitare le manipolazioni di accensione del combustibile e le fiammate per la prova del gas; dovranno essere evitati il rifornimento del generatore, l'ispezione, la pulizia nonchè ogni apertura delle chiusure applicate al generatore, ai fori di ispezione e di pulizia.

Torneo di scacchi al Pubblico Impiego. Il giorno 20 corr., ha avuto termine il torneo di campionato sociale di scacchi di terza categoria, al Dopolavoro del Pubblico Impiego, col seguente risultato: 1) Grimani Willy con punti 6 e mezzo su 8; 2) Besenghi Luciano con punti 6 su 8; 3-4) Vecchiet Luigi e Orbach Isacco con punti 5 su 8; 5) Marega Giacomo con punti 3 e mezzo su 8; 6-7) dott. Turaccio Carlo e Audoli Diego con punti 3 su 8; 8-9) dott. Cecchi Pompeo e Nussa Marco con punti 2 su 8.

Fasciste della Provincia in visita a Trieste

Domenica visitarono la nostra città tre gruppi di fasciste, giovani fasciste e massaie rurali di Monfalcone, Duttogliano e Prevallo accompagnate dalle loro segretarie.

Per cortese disposizione del Podestà, le gradite ospiti poterono visitare il museo Revoltella, il Castello e l'Aquario accompagnate dalle camerate del Gruppo Provincia e del Gruppo Coltura. Si raccolsero poi nella sede del Fascio Femminile dove il Gruppo Ospitalità aveva preparato il rancio e lo consumarono in piena cordialità, narrando in numerosi episodi molto simpatici le loro impressioni sulla visita alla città. Una vecchietta di Monfalcone non aveva mai visto Trieste e dichiarò ch'era felice di averla finalmente ammirata perchè non se la immaginava certo così grande.

Alla fine del rancio la fiduciaria provinciale dopo brevissime parole di saluto lanciò il saluto al Re e al Duce, intonando «Giovinezza» che fu cantato in coro da tutte le fasciste che lanciarono poderosi alalà a tutte le loro gerarchie. Nel pomeriggio visitarono San Giusto guidate dal prof. Rutter, che diede loro ampie spiegazioni storiche, ascoltate da tutte le partecipanti alla gita con molto interesse.

Riunione domenicale alla Casa delle giovani lavoratrici

Funziona da un anno con crescente concorso di giovanette e sempre maggiore interesse del pubblico l'asilo-scuola con indirizzo professionale per giovani massaie. Ormai le presenze delle ragazze che si rivolgono alla Istituzione fascista giungono giornalmente al cento per cento e le signore constatano l'utilità di tale iniziativa.

Le ragazze che trovano collocamento restano però talmente affezionate alla buona direttrice e alle signore del Fascio che tutte le domeniche sin dall'inizio si recavano a trascorrere le ore libere presso l'Istituzione fascista. Siccome la scuola non possedeva una sala, il Gruppo rionale «Oliveros» mise a disposizione la propria e già domenica nel pomeriggio si potè tenere un primo convegno delle giovani lavoratrici che accorsero in gran folla all'adunata.

Ebbero una gentile pianista nella giovane fascista Livia Romanelli che le intrattenne suonando un ricco repertorio e si divertirono immensamente durante l'estrazione di una lotteria. Erano presenti il padre spirituale della scuola don Barbuiani e l'ispettrice delle scuole di economia domestica sig.a Silvia Archi.

CONSUNTIVI DELL'ANNO XIV

Le attività sportive del "Guf,,

Gli atleti universitari triestini sfilano, all'inaugurazione dei Littoriali dello Sport per l'Anno XIV, in Bologna, al comando del Segretario del G. U. F., Antonio d'Este.

(V. Miletti) Lo sport, che ha sempre trovato validissimi elementi tra la gioventù degli atenei, ha il suo posto adeguato nell'ordinamento e nello svolgimento dell'attività dei «Guf».

Per il fascista universitario, lo sport oltre a costituire un salutare svago nelle ore libere dello studio, rappresenta una integrazione — la migliore — rispetto alle qualità basilari del temperamento di quella giovinezza che sa e vuol essere altresì espressione di vitalità fisica, dinamismo, audacia e vigore.

I giovani del tempo di Mussolini, temprati al sano realismo costruttivo della vita fascista, trovano nello sport un'attività concludente e positiva che in massa li assorbe e sentono lo sport vicinissimo al loro carattere virile e giocondo insieme, ormai diverso da quello che portava i goliardi di vecchio tipo agli sterili e discutibili sollazzi dell'ultimo, decrepito romanticismo. Il concetto di goliardia comporta oggi quello di vigoria, giovialità di stampo buono, disciplinata serietà pronta a rispondere agli appelli della Patria, in legame spirituale con le tradizioni d'italianità eroica che la nostra goliardia (ed in questo campo va compresa quella d'ogni epoca) può giustamente vantare sopra ogni sua qualità.

E' dunque ovviamente errato l'attribuire allo sport il semplice valore di uno svago costituendo esso un'eloquente espressione della spiritualità ferrea e solare della gioventù fascista e presentando inoltre un'incomparabile utilità dal punto di vista igienico, troppo evidente e risaputa perchè qui vi si insista. Basti dire (e anche questa non è cosa nuova) che lo sport praticato e diffuso su vasta scala ed esteso a tutti i ceti sociali, porta come conseguenza al miglioramento ed al rinvigorimento della stirpe; da ciò il grande incremento e la meritata importanza che si dà allo sport nella nostra Italia guerriera.

Dalla festa delle matricole al brevetto sportivo

Ma ritorniamo nell'ambito dell'attività sportiva del «Guf». Il carattere informativo di questo scritto ci consiglia di illustrare il modo in cui viene formato ed addestrato l'atleta universitario. Questo è dato da una nuova istituzione dei fascisti universitari, dalle prove per il «brevetto sportivo».

Il brevetto sportivo tiene ormai il posto della sorpassata «festa delle matricole» ed è la partecipazione obbligatoria per i tutti i camerati iscritti al primo anno d'Università ad una serie di prove che valgono a mettere in luce le loro attitudini fisiche e sportive. Queste prove, seguite con grande interesse nell'ambiente universitario, hanno dato ottimi risultati in quanto sono valse non solo ad individuare gli elementi migliori tra quelli già sportivamente preparati, ma hanno dato anche delle rivelazioni tra gli elementi del tutto nuovi allo sport, dotati di capacità e qualità fisiche atte ad uno sviluppo e ad una valorizzazione ulteriore.

I camerati scelti dopo il conseguimento del brevetto sportivo vengono ammessi all'attività sportiva del «Guf», che comprende i seguenti sport: palla ovale, vela, nuoto e pallanuoto, calcio, pallacanestro, sports invernali, scherma, pallacorda, atletica leggera, canottaggio, ippica, volo a vela, campeggi estivi, educazione fisica femminile, tiro a segno.

L'attività di tutte le Sezioni è volta principalmente alla preparazione per gli Agonali e per i Littoriali dello Sport, che si svolgono annualmente, i primi in Trieste quali prove di selezione per la rappresentativa del «Guf», ai secondi, massima competizione sportiva tra gli universitari di tutta Italia, che hanno luogo volta per volta in diverse sedi. Per il loro carattere nazionale (vi partecipano 26 «Guf» sedi di Università e 4 Accademie militari), i Littoriali dello Sport costituiscono una bella ed importante manifestazione agonistica la quale, senza prescindere dai fraterni legami di cameratismo che fanno dei «Guf» un unico blocco inscindibile e compatto che mette al servizio della Patria e del Fascismo tutta la gioventù studiosa, rappresenta la meta di ogni attività sportiva in campo universitario e lo stimolo al raggiungimento dell'affermazione migliore.

150 atleti agli Agonali

Per un goliardo fascista il fatto di difendere i colori del suo «Guf» e della sua Università, costituisce motivo d'onore e d'orgoglio, poichè deve misurarsi con dei camerati altrettanto agguerriti, provenienti da gare eliminatorie altrettanto severe e perchè ha il modo, con una buona affermazione, di mettersi in un posto di primo piano nello sport nazionale. E quanti atleti universitari hanno avuto l'estremo orgoglio e l'arduo compito di rappresentare l'Italia in campo internazionale! Essi lo hanno fatto sempre con la massima comprensione, prodigando tutti i loro sforzi per il prestigio sportivo della Patria. E' recente l'esempio della squadra italiana di calcio, composta esclusivamente di goliardi, che ha trionfato alle Olimpiadi di Berlino.

Agli Agonali del «Guf» di Trieste per l'anno XIV hanno partecipato 150 atleti e, di questi, 68 sono stati scelti per la partecipazione ai Littoriali di Bologna; dove il nostro «Guf» ha riportato la classifica di primo nella categoria B, conquistando il titolo di «Guf» Littoriale» e il diritto di fregiarsi della «M» bianca del Duce (in ossequio a un criterio di equità i «Guf» partecipanti ai Littoriali sono divisi in tre categorie, tenuto conto del numero degli iscritti alle Università cui corrispondono). Tutte le Sezioni hanno contribuito a questa brillante affermazione. La Sezione atletica ha temprato i suoi elementi in varie competizioni ed ha portato ai Littoriali degli atleti accuratamente selezionati, che hanno dato buona prova, soprattutto nei 110 m. con ostacoli e nei 1500 piani. Oltre che agli Agonali, gli atleti triestini hanno partecipato, prima dei Littoriali, alle gare per la Coppa Città di Verona, segnando una vittoria nel getto del peso e un'ottima affermazione nel lancio del disco. La Sezione sports invernali ha preparato i suoi atleti in un campo invernale a Colle d'Isarco, che ha avuto un centinaio di partecipanti. Ai Littoriali della neve e del ghiaccio, svoltisi a Cortina d'Ampezzo, gli universitari triestini si sono gettati nelle competizioni con dedizione, combattività e cuore esemplari, portando il nostro «Guf», in tre soli, all'ottavo posto e al sesto nella classifica per lo «Sei d'oro del Re». Dopo i Littoriali, due atleti sciatori hanno partecipato per il «Guf» di Trieste ai Campionati Triveneti, piazzandosi al sesto posto in classifica; tre

I fascisti universitari Bruckner e Tavagna (G.U.F. Trieste), littori per l'Anno XIV.

atleti hanno poi partecipato al Trofeo Gilberti, organizzato dal «Guf» di Udine, piazzandosi al terzo, quarto e quinto posto e ottenendo la vittoria assoluta per il nostro «Guf».

Tutti gli sports

La Sezione alpinistica ha svolto un'intensa attività per le Settimane alpinistiche, che hanno dato il modo ai fascisti universitari di manifestare il loro valore ed il loro coraggio nel duro e difficile sport della montagna.

La squadra di pallovale del «Guf» triestino, che, introdotto questo combattivo sport nella nostra regione, è tuttora l'unica squadra che ci sia da noi, ha dato buona prova in vari incontri ed ai Littoriali.

La squadra di calcio, di recente costituzione, ha riportato buoni successi negli incontri obbligatori prelittoriali ed alla competizione bolognese si è classificata seconda tra le squadre di categoria «B».

La Sezione pallacanestro ha partecipato con la sua squadra al campionato di II Divisione, classificandosi al secondo posto; ai Littoriali, la squadra triestina ha vinto il quarto girone.

Due atleti triestini hanno partecipato alle gare littoriali di ginnastica artistica, risultando primi tra gli atleti della categoria.

La scherma, sport nobile, è praticata di preferenza dagli studenti; quindi gli schermidori presenti ai Littoriali erano, per tutti i «Guf», elementi sceltissimi ed ottimamente preparati. Sotto questo aspetto, la classifica dei triestini (al 10.o posto con la sciabola ed al 9.o col fioretto tra tutti i «Guf» concorrenti) è da considerare senza altro onorevole.

La Sezione nuoto e pallanuoto del nostro «Guf» conta ottimi elementi, i quali però sono annualmente costretti a presentarsi ai Littoriali senza la necessaria preparazione per la non mai abbastanza lamentata mancanza di una piscina nella nostra città. Tuttavia la nostra squadra universitaria ha affrontato le prove con energia e con tecnica eccellente. Anche nel nuoto e nei tuffi i nostri atleti hanno dimostrato un autentico valore che, quando avrà il modo d'essere convalidato da un'adeguata preparazione, darà risultati maggiori agli attuali, già buonissimi. Nella classifica complessiva, il nostro «Guf» si è piazzato al sesto posto.

Affermazioni in ogni campo

Ai risultati dei Littoriali sono da aggiungere quelli ottenuti a Fiume nella disputa dei campionati dell'Adriatico, dove il «Guf» triestino si è piazzato al terzo posto della specialità ed al primo posto con la pallanuoto. A completare l'attività in campo natatorio sta la «Leva di nuoto», manifestazione che esplica efficacemente il suo compito di sonda nelle masse giovanili e che ha dato molti frutti lusinghieri.

La Sezione canottaggio, una delle più attive del nostro «Guf», ha riportato ai Littoriali di Napoli un'affermazione eccellente ed ha procurato alla nostra organizzazione il titolo di «Littoriale» per l'Anno XIV nel «due senza». I canottieri del «Guf» triestino hanno poi preso parte ai campionati dell'Adriatico, classificandosi al secondo posto con tre belle vittorie ed un terzo posto; ed alla «Giornata dello sport universitario», svoltasi a Roma il 28 ottobre, arrivando secondi nelle regate del «quattro» e dell'«otto».

La Sezione pallacorda ha dato pure apprezzabili risultati ai Littoriali ed ha indetto ed effettuato un torneo che, svoltosi nello scorso settembre, ha destato grande interesse ed è di buon auspicio, visti i risultati ottenuti, per le prossime competizioni.

Intensissima è stata nell'anno XIV l'attività della Sezione vela, che ci siamo riservati di trattare per ultima. La Sezione ha dato una vivida prova delle sue capacità organizzative e sportive soprattutto in riflesso ai Littoriali della vela per l'anno XIV, che si sono sisputati, organizzati dal nostro «Guf» nelle acque di Trieste lo scorso aprile. Di fronte a questo del «Guf», si è messa alacremente all'opera, fin dal dicembre 1935, gettando le basi di quello che doveva essere il lavoro preparatorio e della manifestazione finale ed iniziando la preparazione teorica dei timonieri tra i quali si sarebbero scelti i rappresentanti per i Littoriali. Presso la sede del «Guf» ha avuto luogo un ciclo di lezioni teoriche di navigazione e tattica di regata, con un totale di 64 presenze.

Parallelamente alla preparazione teorica si è svolta quella pratica. Per iniziativa del nostro «Guf» è stato indetto il Campionato triveneto universitario «dinghy», che, iniziatosi a scopo di allenamento, ha incontrato tali simpatie presso i camerati dei «Guf» di Padova e di Venezia da far decidere tutti, di comune accordo, d'elevarlo ad annuale competizione. I rappresentanti dei tre «Guf» si sono incontrati per sei giornate a Trieste ed a Venezia, alternativamente, effettuando un totale di 36 regate che sono state di grandissimo giovamento.

Vele di tutt'Italia nel golfo

Alla fine di marzo si sono svolti gli Agonali della vela, con 10 partecipanti. Intanto procedeva intensissima l'attività diretta alla organizzazione dei Littoriali della vela; le Sezioni stampa e propaganda, festeggiamenti ed artistica del nostro «Guf», il locale R. Y. C. I. Gruppo «Adriaco», la R. F. I. V., la R. Capitaneria di Porto e varie autorità cittadine hanno dato la loro preziosa collaborazione alla riuscita della manifestazione. Nei giorni tra il 18 ed il 21 aprile hanno avuto infine luogo le prove dei Littoriali nel campo di regata prospiciente gli stabilimenti balneari Savoia-Ausonia. Vi hanno preso parte i «Guf» di Padova, Venezia, Bologna, Firenze, Napoli, Bari, Milano, Torino, Genova, Perugia, Trieste e la R. Accademia Navale di Livorno. Le nove disputatissime prove (4 eliminatorie e 5 finali) hanno visto infine il «Guf» di Trieste «Littoriale» ed uno dei Fascisti Universitari triestini «Littore» per l'anno XIV.

Premio più ambito non poteva coronare la fatica di tanti mesi, che ha impegnato a fondo anche le altre Sezioni del «Guf», come la Sezione artistica, che fornì il materiale propagandistico compilato in elegante ed originale forma (manifesti, distintivi, cartoline-ricordo, ecc.), la Sezione stampa e propaganda, che ha organizzato ed effettuato la corrispondenza con 97 tra giornali, riviste, ecc. Ai campionati dell'Adriatico, i timonieri del «Guf» triestino si sono piazzati al primo posto in classifica, riconfermando la loro preparazione e la loro abilità.

L'attività sportiva per l'anno XV si è già iniziata e tutte le sezioni sportive del «Guf» sono alacremente all'opera. I Fascisti Universitari triestini hanno tutti la decisione di continuare tenacemente i loro sforzi per rendersi sempre più forti e temibili nel campo sportivo e concretare con le affermazioni del loro «Guf» il monito mussoliniano «Libro e moschetto».

Alessandria - Lucchese 1-0
La prima sconfitta della "matricola,,

ALESSANDRIA, 23

La «matricola» toscana ha finalmente perduto sul campo dei grigi alessandrini quell'aureola di imbattibilità che soltanto essa vantava. La capitolazione non è avvenuta senza sforzo da parte della Alessandria perchè, soltanto dopo un lunghissimo assedio, la roccaforte difesa da Olivieri, portiere di gran classe, è caduta; ma i grigi, oggi come ieri, erano in istato di grazia ed hanno portato attacchi a fondo con grande varietà di temi e massima irruenza. Il guardiano lucchese è apparso un difensore eccezionale, e tutte le volte che è stato chiamato all'opera, ha saputo sempre infrangere gli attacchi dei grigi. C'è voluta una stoccata imparabile di Banchero in una mischia nella zona estrema perchè Olivieri rimanesse battuto.

La Lucchese ha giuocato secondo un suo piano prestabilito per l'esito nullo, obbedendo alle esigenze della situazione precaria della compagine, che lamentava la assenza del mediano Callegari e dell'attaccante Scher. Perciò la squadra aveva spostato Martini a centro-sostegno, ma egli, naturalmente, non ha potuto fare molto, mentre Dossena, contuso, era passato a mezz'ala sinistra. Tutto il sistema ha risentito di questi rimaneggiamenti forzati, e la pattuglia d'attacco si è rivelata poco attiva ed incapace di costruire pericolose offensive, tanto che i tiri diretti alla porta di Cerosa si sono contati sulle dita di una mano. Il peso maggiore della lotta l'ha quindi sostenuto la difesa, che è apparsa solida e impeccabile ma che, sotto la pressione continua, ha finito col lasciar aperto un varco. L'episodio risolutivo è avvenuto al 38.o minuto della ripresa, quando la Lucchese era rimasta con soli 10 uomini per l'uscita dal campo di Dossena, contuso. In un ennesimo attacco la pattuglia dei grigi piombava nell'area di Olivieri, e Casalino impegnava il portiere toscano in un'ardua parata. Olivieri respingeva a mani aperte e la sfera, ripresa da Robotti e calciata a porta vuota, era ancora rimandata dal terzino Perduca. Raccoglieva Massiglia che tirava per la terza volta; ma questa volta era un «palo» che si incaricava di fermare il bolide. Nella mischia provocata da questi rimandi fortunosi, Banchero si faceva luce e trovava il corridoio libero per insaccare il pallone in rete. Così la Lucchese è stata battuta. Ha arbitrato Caironi di Milano.

L'elogio di Starace ai vittoriosi negli incontri di rugby in Francia

ROMA, 23

S. E. Starace ha incaricato il presidente della Federazione italiana di rugby di esternare ai camerati componenti la selezione italiana e alla Amatori di Milano il suo più vivo compiacimento per le vittorie riportate negli incontri di rugby giocati con le squadre francesi ad Avignone e Pontarlier l'8 novembre u. s.

Gli olimpionici alla "Ginnastica,,
Il programma della riunione pugilistica

Come già precedentemente annunciato, il 5 dicembre, nella palestra della Società Ginnastica Triestina, avrà luogo l'attesissima riunione di pugilato con la partecipazione degli olimpionici di Berlino, nonchè del campione del mondo dei pesi «gallo» Ulderico Sergo, che tanto lustro seppe acquistare all'Italia durante la sua sorprendente carriera.

Sarà presente pure l'olimpionico Musina, affermatosi brillantemente nel recentissimo giro in America, dove vinse tre incontri su tre disputati. Gli verrà opposto il campione italiano Bolzan, che a Berlino fu il titolare, mentre Musina dovette fungere da riserva. L'altro olimpionico è il trevigiano De Marchi, massiccio peso massimo che incontrerà il nostro Scherl. Prossimamente parleremo dettagliatamente dei vari uomini in lizza. Intanto annunciamo il programma completo della grande riunione pugilistica:

Pesi gallo: Sergo (campione del mondo) contro Argentin di Conegliano; Micheli di Trieste contro Zorzenon di Monfalcone. Pesi medio leggeri: Fabris di Monfalcone contro Brandolin di Trieste. Pesi leggeri: Ferri del «Crda» contro Busan II del «Quis contra nos?». Pesi medi: Migotto di Conegliano contro Pelizzaro di Trieste. Pesi medio massimi: Musina di Gorizia (riserva olimpionica) contro Bolzan di Treviso (titolare olimpionico); Crocetta di Treviso contro Sivini di Trieste. Pesi massimi: De Marchi di Treviso (titolare olimpionico) contro Scherl di Trieste. Il suddetto programma potrà venire eventualmente leggermente modificato, sempre però per un miglioramento della serie degli incontri.

Il campionato di scherma a Trieste

ROMA, 23

La Federazione italiana di scherma comunica oggi il programma delle manifestazioni ufficiali già fissate per l'anno XV. Il programma comprende numerosissime manifestazioni nazionali e internazionali, fra le quali anche il campionato nazionale di prima categoria, che si svolgerà a Trieste nei giorni 4, 5 e 6 giugno.

Le iscrizioni alla Scuola di musica sacra

La Scuola di musica sacra della Associazione di Santa Cecilia, inizia il suo sesto anno di attività a Trieste.

Come è noto, tale scuola, aliena da qualsiasi speculazione, ha lo scopo di formare numerosi maestri e molte maestre di canto corale e organisti parrocchiali, capaci di accompagnare la musica liturgica qual' è prescritta obbligatoriamente dal «Motu Proprio» del Pontefice Pio X, del 1903, e dalla «Costituzione Apostolica» di Sua Santità Pio XI, del 1928.

In conformità agli ordini emanati da questi due documenti papali, i maestri e gli organisti diplomati dalle scuole di musica sacra della Santa Cecilia, hanno il compito di istituire e d'istruire delle «Scholae Cantorum» in tutte le parrocchie e devono inoltre insegnare alle folle dei fedeli a cantare collettivamente nelle funzioni religiose, perchè la Santa Sede vuole che tutto il popolo apprenda a cantare e canti nel tempio, come si usava in antico, con le solenni e mistiche melodie gregoriane e nella lingua universale della Chiesa, la lingua latina, percui la Chiesa di Roma mantiene attraverso i secoli la sua mirabile unità fra tutti i popoli del mondo.

Appena istituita, cinque anni fa, la Scuola di musica sacra ottenne il più caldo appoggio anche da parte delle autorità civili, e in primo luogo dalla Prefettura. In questo campo il Municipio di Trieste vanta una tradizione assai onorevole. Anche nei periodi del più acceso anticlericalismo e della lotta sostenuta dalla città e dal Comune, durante la dominazione straniera di fronte ai sentimenti antitaliani prevalenti nella Curia e nel clero transalpino, il Consiglio comunale mantenne nel bilancio dell'amministrazione la spesa non indifferente per la Cappella civica di San Giusto, in omaggio agli immutabili doveri verso questa nobile manifestazione dell'arte musicale.

Proponendosi la Scuola della Santa Cecilia di formare numerosi maestri per estendere l'apprendimento della musica sacra, come prescritta dalle costituzioni pontificie, anche nelle altre chiese non solo della città, ma di tutta la provincia, oltre al Comune, pure la Amministrazione provinciale ritenne suo dovere di sussidiare la lodevole istituzione.

In seguito all'azione svolta nel primo quinquennio di esistenza della Scuola della Santa Cecilia, si rileva un sensibile progresso nell'esecuzione della musica sacra, specialmente in alcune chiese della città. Un particolare, encomiabile contributo al fine propostosi dalla Santa Cecilia recarono alla periferia della città i padri carmelitani in Gretta e i padri serviti in Val Maura, con l'insegnamento del canto corale liturgico, latino, a tutti i fedeli.

Il secolo scorso, tanto per lo sconfinamento della musica profana dai teatri nelle chiese, quanto, soprattutto nelle terre di frontiera, per l'influenza del protestantismo, che si serve dei volgari nelle chiese, anzichè di una lingua universale, le funzioni religiose avevano subito alterazioni, contro le quali insorse con energia la massima Autorità della Chiesa cattolica, esigendo la restaurazione delle sue norme millenarie.

La Scuola della Santa Cecilia provvede appunto a formare gli organi tecnici di questa restaurazione, che sono precisamente i maestri di canto corale e gli organisti, chiamati a eliminare gli inconvenienti condannati da Roma.

Sussidi fondazione cap. Giovanni Banelli. Da parte di questa fondazione verranno accordati per Natale dei sussidi ai quali potranno concorrere solamente capitani di lungo corso appartenenti alla Venezia Giulia, loro vedove ed orfani. Le domande dovranno essere rimesse non più tardi del 30 novembre a. c. al seguente indirizzo: cap. Manlio Cuttin, via Mazzini 33, Trieste, e dovranno essere corredate da documenti comprovanti le precarie condizioni finanziarie dei richiedenti da parte dell'Ufficio anagrafico comunale.

La Mostra di Giovanni Giordani

Dipinte a olio su formelle di ceramica bianca e verniciate in modo da ottenere la più lucida vivezza del colore, le piccole opere esposte da Giovanni Giordani alla Galleria Trieste, sorridono con gaia festosità. Sono pitture decorative molto adatte agli ambienti moderni: interpretazioni di costumi atesini, sardi, abruzzesi, in figurine che hanno gentilezza d'invenzione e bella armonia di tonalità fresche e squillanti, di smalto; talvolta qualche gruppetto, dal movimento spigliato, come quello della danza rustica in Alto Adige; talvolta qualche Madonna o qualche Sacra Famiglia, nello stile semplice della ceramica popolare. Disegno, modellazione, composizione, ma soprattutto il colorito, si gustano in tutte queste operine piene di grazia.

Il Giordani espone pure un grande pannello su tela, di ispirazione molto diversa, ma anch'esso certamente pregevole. Nelle luce verdognola filtrante tra le foglie largamente stilizzate d'un albero tropicale, pezzato dai piumaggi dei pappagalli e dei colibrì con variazioni smaglianti, due belle donne orientali oziano ignude e svelte tra esotici fiori e canestre di esotiche frutta. Per la composizione armonica in ogni senso e infusa d'una voluttuosa opulenza di luce, fa onore anche questo pannello alla fantasia coloristica dell'artista. *b.*

Deroga al divieto del lavoro notturno. Il Municipio rende noto che in conformità alle disposizioni di cui il R. D. L. 17 marzo 1927 N. 286, concernenti la disciplina del lavoro nei panifici di notevole potenzialità, con forni a regime continuo, il signor Francesco Bossi proprietario del panificio meccanico sito al n. 10 della via Diaz, ha chiesto l'autorizzazione al Ministero delle Corporazioni di poter lavorare e far lavorare in ore notturne nel cennato panificio. Gli interessati sono invitati a produrre eventuali osservazioni e proposte entro 15 giorni dall'inizio della pubblicazione dell'apposito avviso all'albo municipale.

La giornata del miele al Dopolavoro Ferroviario. Domenica 29 corrente in occasione della «Giornata del miele», nella sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro Ferroviario verrà allestita una mostra del miele. Gli associati potranno poi acquistare presso il buffet del Dopolavoro il prodotto in vasi di misura diversa a prezzi convenientissimi.

Al Dopolavoro Ass. XXX Ottobre. Questa sera, dalle 20.30 in poi, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, il Comitato dei «dodici» terrà il suo solito trattenimento di danza, con scherzi, varietà e sorprese. E' obbligo presentare l'invito e la tessera O. N. D. Possono partecipare soci e familiari.

TEATRI E CONCERTI

"Mi voglio maritare,, di S. Savarino stasera al Verdi

Stasera alle 21, la Compagnia di Angelo Musco rappresenterà per la prima volta sulle nostre scene la nuova commedia di S. Savarino: «Mi voglio maritare» [illegible] già recitati con grande successo e moltissime repliche in altri teatri. S. Savarino è uno scrittore siciliano molto apprezzato ed è l'autore di «Don Gesualdo» [illegible] e di altre applaudite commedie. Anche per questa sera vi è particolare interessamento.

— Il ritorno di «San Giovanni decollato» è stato accolto dal pubblico con festosi battimani e tante risate che la voce degli attori difficilmente era percettibile. Angelo Musco ha impersonato il ciabattino Agostino con inimitabile comicità e i suoi monologhi e le sue imprecazioni [illegible] e i suoi atteggiamenti pieni di classico grottesco suscitarono l'ilarità del pubblico che affollava platea, palchi, gallerie e loggione. All'interprete impareggiabile, alla signora Anselmi che sa comporre con tanto gusto e spontaneità le sue parti, all'eccellente Balistrieri, alla graziosa e intelligente Papa ed agli altri attori sono stati rivolti fervidi applausi.

La festa di S. Cecilia in Sala del Littorio

Nella Sala del Littorio, gremita di pubblico, ieri nel pomeriggio si è svolta la festa musicale di S. Cecilia del R. Istituto magistrale [illegible]. Alla festa hanno partecipato circa 500 alunni fra Avanguardisti e Balilla. Erano presenti il Viceprefetto comm. Del Corno, il Vicepodestà comm. Cavani, il cav. Gatti, direttore della Segreteria federale, per il Federale, il prof. Cassani presidente provinciale dell'O. B., rappresentanze della Curia Vescovile, del Provveditorato agli Studi, i dirigenti delle varie scuole e degli istituti superiori e numerose personalità e invitati.

Al concerto comprendente musiche di Mozart, Vivaldi, Beethoven, Pergolesi, Lualdi e Sgambati hanno partecipato gli alunni del suddetto Istituto magistrale, preparati ed istruiti dal prof. Bruno Cervenca. L'orchestra era diretta dal prof. Lionello Morpurgo il quale ha avuto a cooperatori i maestri Eugenio Toffolo e Umberto Nigri.

Il Preside dell'Istituto comm. Fonda Bonardi ha proceduto alla consegna delle coppe per l'anno XV ed ha tenuto una breve prolusione prima dell'esecuzione che ha avuto inizio con l'inno «Giovinezza» e l'inno «Balilla».

I brani di musica per coro a 4 voci, sono stati calorosamente applauditi e vivissimo entusiasmo hanno suscitato i pezzi orchestrali (Mozart, Vivaldi e Beethoven) nei quali due ultimi si sono fatti molto apprezzare gli alunni Antonio Tizianel (violino) e Danilo Mirt (piano).

Il pianista Spitz alla Radio

Il pianista viennese Roberto Walter Spitz che giorni fa accompagnò alla Società dei concerti il violinista Ossy Renardy ha suonato ieri nel pomeriggio dal nostro auditorio dell'«Eiar» un programma dedicato a compositori austriaci. La sua limpida intuizione accompagnata da una tecnica altrettanto trasparente ha conferito alle varie interpretazioni un risalto di sereno spiritualità. Nei brani di tecnica minuta lo Spitz s'è mostrato un fraseggiatore di squisita delicatezza, e non ha per questo meno impressionato ai brani moderni come quello di Marx, espressi con vigore di linea e calda sonorità.

Concerto al G. R. F. "Morara Sassi,,

Domani alle 21 la sala del G. R. F. «Morara Sassi» ospiterà il terzetto musicale dei professori Luciana Annieri, Mario Macchi e Guerrino Pisani, che eseguiranno assieme alla signorina Gioconda Cuppo il seguente programma:

1. L. van Beethoven: Piccolo trio in si bem. 2. R. Zandonai: «Giuliano» - Dalla gabbia fuggito è l'usignol. 3. a) Mozart: «La violetta»; b) Respighi: «Nebbie». 4. Bellini: «Norma» - Casta Diva. 5. F. Schubert: Trio in mi bem. op. 100.

Alla serata possono partecipare tutti i fascisti del Gruppo iscritti al Dopolavoro.

"Metropolis,, alla Fenice

Un gaio vivace complesso di belle attrici e di ottimi attori è la «Metropolis Company» che ieri ha debuttato al Teatro Fenice, ottenendo un successo quanto mai lusinghiero. Con particolare fervore gli spettatori hanno festeggiato la briosa effervescente Spery Creola e l'elegante Ady Fleur, due magnifiche animatrici di canzoni, nonchè il simpatico esilarante comico Sforza, artista di bella linea e di simpatiche trovate. Al buon esito dello spettacolo hanno efficacemente contribuito i fantasisti comici americani di colore «Al Wilkins» e Clit Tailor», i «Quattro Hot Hot» con esercizi che uniscono l'eleganza alla forza e alla destrezza, e le indiavolate 12 danzatrici del Balletto Aseich, che si sono esibite in creazioni coreografiche di bellissimo effetto. La parte musicale dello spettacolo è stata curata e diretta con magifico slancio dal bravo maestro O. Gagliardi. L'intero programma, molto applaudito dopo ogni numero, oggi si replica.

Mattinata cinematografica con Cecchelin

Domenica alle ore 10.30 al teatro Nazionale saranno proiettati alcuni cartoni animati umoristici. Angelo Cecchelin si presenterà poi al pubblico con le sue allegre novità. L'ingresso è fissato a lire 1 per la platea ed a lire 2 per la galleria.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Iva Pacetti alla Società dei concerti

La Società dei Concerti ospiterà domani sera, in Sala del Littorio, Iva Pacetti, uno degli astri maggiori del nostro teatro lirico. Il programma che l'illustre artista ha scelto per la serata di domani, comprende brani di musica da camera di tutti i tempi, da Paisiello a Pizzetti. Accompagnerà al pianoforte il maestro Mario Rossini.

Lunedì sera avrà luogo il quarto concerto sociale con un programma dei più interessanti. L'orchestra da camera triestina, diretta dal maestro Toffolo, eseguirà due novità e cioè la Suite «Dolci fanciulle» [illegible] di Vito Levi e le Variazioni [illegible] di Gottfried Müller, il giovanissimo compositore tedesco [illegible] vivente. La prima parte del programma comprenderà il Rondò di concerto di Mozart e il concerto in re magg. di Haydn per clavicembalo ed orchestra, eseguito dalla ben nota clavicembalista Alice Ehlers.

Recite di filodrammatici

Ripresa dell'attività al Dopolavoro [illegible]

[illegible] tani. Verrà rappresentata la nota commedia in tre atti «Scarafaggio», che si avvia alla 500.a replica.

Varietà e Cinema

Cinema Italia. Imminente: «I due sergenti», il più grande film italiano finora realizzato, con gli attori beniamini: Gino Cervi, Mino Doro, Evi Maltagliati.

Teatro Regina. Oggi spettacolo di grande attrazione: la Comp. Pippetto darà «La Principessa Fifì» con l'irresistibile interpretazione di Pippetto. Film divertente: «Un valzer per te» con Camilla Horn.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi Compagnia Angelo Musco. 21: «Mi voglio maritare», di S. Savarino (nuova per Trieste).

Cinematografi:

Rossetti. 16.30: Crescente trionfale successo: «La tragedia del «Bounty», con Charles Laughton, Clark Gable, Franchot Tone. Imminente: «Desiderio di Re», con Grace Moore e Franchot Tone.

Nazionale 16.15: Succ.: «Donna tra due mondi», con Isa Miranda, Vasa Prihoda. Imminente: Eddie Cantor in «Coniglio o Leone?», il film più comico della stagione.

Excelsior. 16: Ultime: «Anonima Roylott», con Romano Calò, Isa Pola e Mino Doro. Imminente: «La ragazza di Boemia», dall'operetta di Balfe, con Stan Laurel, Oliver Hardy, Antonio Moreno e Jacqueline Wells.

Supercinema Principe. 16: Ultimo dell'applauditissimo: «I tre moschettieri»; Domani un colosso dell'arte e della tecnica: «Il sergente di ferro», con Charles Laughton e Fredric March.

Fenice. 16: «L'ultima pattuglia». Varietà: Grande Comp. di Riviste «Metropolis» con la rivista «In the Melody cocktails». Grande successo.

Italia. 16: «Rose Marie», pagine d'amore con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy. Ultimo giorno.

Regina. 15.30: «La principessa Fifì», 2 atti comici con l'irresistibile Pippetto. Film delizioso: «Un valzer per te», con Camilla Horn.

Impero. 16: «L'ultimo dei pagani», film d'amore con Mala e Lotus. Metro. Domani: «Le due città».

Reale. 16: Successo: «30 secondi d'amore», con Elsa Merlini e Nino Besozzi. Fra giorni: «La vita del dottor Pasteur».

Garibaldi. 16: «L'antenato», con A. Gandusio. Ultimo giorno. Ingr. L. 1.

Novo Cine 16: «Notte di maggio... notte d'amore!», con von Nagy. L. 1.

Massimo. 15.30: «Re di danari», con Angelo Musco. Ridere. L. 1.

Moderno. 15.30: «Il sultano rosso», Comp. Cecchelin. «La casa delle tre sorelle». L. 1.

Armonia. 15.30: «Notte di carnevale», G. Fröhlich. Nuovo varietà De Rosè.

Odeon. 15.30: «Ho trovato una donna», con Lupe Velez. Drammatico. Topol.

Savoia. 15.30: «La notte è per amare», con Ramon Novarro. E. Laye. Topol.

Azzurro. 16: «Chu Chin Chow» ovvero Alì Babà e i 40 ladroni» con Anna May Wong. Topolino.

Vittoria. 16: «Melodie della vita», la lotta tra il dovere e la passione con Irene Dunne e Riccardo Cortez.

Centrale. 15.30: «La lampada cinese», emozionante con Pat O'Brien.

Adua 15: «Non più signore», grande spettacolo della Metro con Joan Crawford, R. Montgomery e Franchot Tone.

Popolo. 15.30: Due film: «Viva le donne» e «Il bimbo rapito».

Venezia. 15.30: «All'armi!», con Brigitte Horny. Segue: «A. O. L'Impero italiano». Topolino.

Argentina. 14: «Odette», con Francesca Bertini, e: «Tre donne sono troppe», con Renata Müller.

Belvedere. 15.30: «Non ti scordar di me», con B. Gigli. Ultimo giorno.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. dalle 21 trattenimenti danzanti Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia) Ambiente signorile. Ogni sera successo del «Trio Novaro» con Olga Berzin, Margaret, canzoni russe di Alex.

Taverna dell'Allegria Corso V. E. III 21) Concerto e varietà: Debutto del comico Ramis. Serata triestina. Succ. Elsa Morelli, Trio Tomas, sorelle Urnell, Alba Ferrante. Servizio Ristorante.

Il disgraziato accidente di Batum che provocò la morte del cap. Silvestri

Abbiamo da Venezia, 23:

E' giunto alla C.I.M.A.R. un rapporto circostanziato intorno alla tragica morte del capitano marittimo Salvatore Silvestri, avvenuta, come abbiamo narrato ieri, a Batum. Si conferma che si tratta di una fatale disgrazia provocata involontariamente dall'ufficiale macchinista Stanzini di Trieste, con il quale, ospite del direttore generale della Standard a Batum, il Silvestri stava sorbendo un caffè. Nell'osservare l'arma pericolosissima che si trovava in mano dello Stanzini, questi, scherzosamente, ebbe a mostrarla al Silvestri, avvicinandola al suo fianco. Fu in seguito a un improvviso movimento del Silvestri che l'arma entrava nelle viscere della vittima, producendovi un ferita in seguito alla quale, otto ore dopo, il capitano Silvestri moriva. Quindi nessuna responsabilità vera e propria incombe sullo Stanzini che, però, si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La grave caduta di un autista

Ieri sera, verso le 23, guidando un camioncino per la via Orlandini, l'autista Giorgio Butti, di 24 anni, abitante in via della Ferriera n. 45, ha sterzato così bruscamente nei pressi del cavalcavia Ferroviario che caduto fuori dal veicolo s'è prodotto una vasta ferita lacero-contusa alla fronte e lesioni all'occipite con conseguente commozione cerebrale. Il camioncino è andato a finire contro un muro.

Il ferito è stato inviato all'Ospedale Regina Elena ove è stato accolto con prognosi favorevole, ma riservata.

Investita da un velocipedastro riporta la frattura di una spalla

Un ciclista rimasto sconosciuto, scendendo, ieri sera, in volata la via della Madonnina, ha investito all'angolo di piazza Garibaldi la cinquantenne Maria Hunad, abitante in via Pondares n. 7. Gettata a terra, la donna ha riportato disgraziatamente la frattura della spalla sinistra, sicchè è stata ricoverata all'Ospedale Regina Elena.

Chi ha visto il piccolo nomade scappato da casa in bicicletta?

Il piccolo discolo Lionello Stein, di 13 anni, che da 46 giorni manca di casa e del quale ci siamo occupati più volte in cronaca per le sue scappate, era stato visto l'altro giorno a Banne ove era stato sfamato da un buon prete che lo aveva ammonito a far ritorno dalla mamma. I carabinieri di Villa Opicina, informati della presenza del ragazzo in quella località hanno perlustrato in questi giorni tutta la zona senza però poter rintracciare il piccolo discolo, il quale è in possesso d'una bicicletta ed ha quindi la possibilità di eseguire rapidi spostamenti.

Dove si trova ora il ragazzo? E' questa l'angosciosa domanda che si fa la povera madre che vive ore d'indicibile angoscia.

Pubblichiamo una fotografia del piccolo nomade, allo scopo di facilitare le ricerche alle autorità e di dare a chiunque la possibilità di rintracciare il ragazzo: egli è di statura normale, biondo, snello e... soprattutto molto bugiardo, tanto da riuscire facilmente a trarre in inganno coloro dai quali si fa ospitare, affermando di essere un povero orfano. Lionello Stein abita in via Settefontane, 74.

Cronaca giudiziaria

L'epilogo di un processo annullato dalla Cassazione

(Corte d'Assise di Udine). Un dibattito che ha avuto una lunga vicenda e che si è celebrato ben tre volte in Corte d'Assise, ha avuto ieri il suo epilogo. Virgilio Cobelli, imputato di gravissimo reato contro il buon costume, era comparso una prima volta al giudizio della Corte d'Assise di Trieste, la quale, con sentenza del 18 maggio 1935, lo aveva condannato, senza far luogo alla perizia medica che la difesa aveva domandato.

Il difensore avv. Turola, ricorso al Supremo Collegio e la Cassazione, annullata la sentenza, rinviò la trattazione del processo alla Corte d'Assise di Udine. Quivi la causa veniva chiamata una seconda volta all'udienza del 12 giugno di quest'anno e dopo ampio dibattito, il collegio giudicante decideva di sottoporre l'imputato a perizia psichiatrica, l'esito della quale fu che il Cobelli, al momento del fatto, era da considerarsi semi-infermo di mente.

Richiamato ieri definitivamente il processo, la Corte, udite le richieste del Procuratore Generale, il quale si oppose all'accoglimento delle conclusioni peritali, e le proposte della difesa, dopo matura esame ritenne di accordare all'imputato la diminuente del vizio parziale di mente e ridusse la pena a 4 anni e 4 mesi.

(Presidente comm. Toesca; P. M. cav. uff. Lutri; Parte civile avv. Treves; difensore avv. Turola.

L'uomo curioso

(Pretura Penale). Certo Ladovaz, incontratosi un giorno all'osteria a bere con degli amici, udì del chiasso provenire dalla strada. Incuriosito si recò a vedere cosa diavolo stava accadendo. Visto un assembramento di gente, a furia di gomiti, si fece subito largo per raggiungere la prima fila onde poter godere il poco edificante spettacolo di un uomo ubriaco intorno al quale s'affannavano alcuni militi per rimetterlo in piedi. Ma il Ladovaz giunse proprio nel momento in cui i militi esortavano i curiosi ad andarsene. Seccato di vedersi sfuggire il divertimento, il Ladovaz si mise a protestare tanto che i militi, ritenutisi oltraggiati, lo dichiararono in arresto.

Comparso davanti il Pretore il Ladovaz, al quale oltre all'oltraggio era stata aggiunta un'accusa di violenza per avere assestato due pugni a un milite, s'è protestato innocente. Comunque il P. M. ha ritenuto di chiedere l'affermazione della responsabilità penale dell'imputato e la conseguente condanna a 8 mesi di reclusione.

Il Pretore, udita la difesa, ha concluso col mandare assolto il Ladovaz.

Pretore cav. Pipitone; difesa dott. Franco Presti.

L'esasperazione di un marinaio

(Pretura Penale). Il marinaio Ciro Olivo, passeggiando la sera del 2 giugno scorso, lungo la riva Nazario Sauro, ebbe l'impressione di essere pedinato dal nocchiere della Capitaneria di Porto Ettore Bonetti per sospetto di contrabbando. Ritenendosi pertanto vigilato senza alcun motivo giustificato, esasperato l'Olivo si fermò per rivolgere al Bonetti le seguenti parole: «Lei mi perseguita ingiustamente. Lei non mi lascia vivere!».

Il Bonetti avendo ravvisato nelle parole pronunciate dall'Olivo gli estremi del delitto di oltraggio, compiuto in luogo pubblico, lo denunciò. Comparso ieri, in Pretura, l'Olivo, a sua discolpa, ha detto di non avere avuto alcuna intenzione di offendere il nocchiere e di aver pronunciato le parole incriminate in momento di esasperazione e quale protesta all'agire del Bonetti. Il Pretore, udito il difensore avv. Svilocossi, ha mandato assolto l'Olivo colla formula più ampia, non avendo ravvisato nella denuncia gli estremi dell'oltraggio.

Pretore cav. Pipitone; cancelliere Cossu; difesa avv. Svilocossi.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 24 novembre 1936-XV:

10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Orchestra diretta dal m.o Pietro Rizza. — 12.15: Dischi. — 12.40 e 13.25: Concerto orchestrale. — 13.15: Quattro chiacchiere di Nino Besozzi. — 15.30: Radiocronaca da Roma dell'arrivo di S. A. S. il Reggente Horty. — 16.25: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Teatrino radiofonico di Pino: «L'orologio della nonna», commedia di Giuseppe Fanciulli. — 17.15: Presentazione novità Parlophon. — 17.55: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili». — 20.40: **Concerto orchestrale** diretto dal m.o Ennio Arlandi. — 21.45: **«Un milite qualunque»**, commedia in un atto di Giorgio Erico. — Dopo la commedia: Musica da ballo. — 23.30: Musica da ballo.

Programmazioni imminenti

"Desiderio di Re,, con Franchot Tone e Grace Moore al Rossetti

Nella luminosa cornice del fasto imperiale austriaco, quando tutto era grazia, fascino, bellezza, Joseph von Sternberg, il più raffinato e fantasioso dei registi, ha superbamento mosso una schiera di artisti d'eccezione per l'interpretazione di una vicenda piena di brio e di delicatezza: «Desiderio di Re».

La storia dell'amore e del fidanzamento dell'Imperatore Francesco Giuseppe con Elisabetta di Baviera, è raccontata dal geniale von Sternberg con un tono composto e disinvolto, con un ritmo magistrale, con armonia squisita e con agile fantasiosa impressionistica.

Franchot Tone, uno dei più versatili attori di Hollywood, crea in «Desiderio di Re» una figura di Francesco Giuseppe simpaticissima e modernamente stilizzata quale si conveniva al genere del film, che costituisce un trionfo per il giovane attore. Grace Moore, che già trionfò nei due film di successo mondiale, «Una notte d'amore» e «Sulle ali della canzone» per le sue eccelse virtù canore, rivela qui, nella parte di Elisabetta di Baviera, insospettate e magnifiche doti di interpretazione che ce la mostrano in una nuova splendida luce. Particolare successo in questo film otterranno Walter Connolly e Hermann Bing, attori di grandi risorse, ai quali è affidata la parte comica. Resterebbe a dire della musica: basta ricordare che ne è autore Fritz Kreisler, il celebre violinista e compositore le cui melodie fanno parte del patrimonio musicale del mondo.

Riassumendo: una delle più delicate, interessanti vicende d'amore della storia; uno dei più abili registi del mondo; un'epoca pittoresca, varia, scintillante; una delle più affascinanti attrici dello schermo; uno dei più simpatici, galanti, gustosi attori del cinema; uno dei più originali, geniali, celebri musicisti dell'epoca; uno dei più completi, affiatati gruppi di attori e caratteristici di Hollywood; una delle più lussuose, fantasiose messe in scena; questo è «Desiderio di Re».

BORSA DI TRIESTE

novem.	21	23	novem.	21	23
R. 3½%	74.50	74.60	Adria	38.—	37.—
Redim.	74.15	74.50	Cosulich	14.—	14.—
R. 5%	92.15	92.50	Gerolim.	83.—	80.—
Obbl. V.	88.—	88.—	Libera	73.50	73.50
B.T. 1940	100.25	100.25	Istr.-Tr.	250.—	250.—
B.T. 1941	100.25	100.25	Lussino	127.50	127.50
B.T. 1943	89.75	89.75	Martin.	76.—	76.—
B.T. 1944	95.25	95.30	Merid.	784.—	778.—
I. R. I.	461.50	462.50	Premud.	293.—	293.—
El. F.S.	472.—	472.—	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	381.—	381.—	Tripco	172.—	170.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tram	190.—	190.—
3 V.4% c.			Ampelea	208.—	208.—
già 5-6%	433.—	433.—	Arrig.	215.—	215.—
3 V. 4%	420.—	420.—	Cant. R.	130.—	130.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	128.50	128.50
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	60.—	59.50
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	505.—	505.—
Generali	4570.—	4555.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	582.50	582.50	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	2170.—	2170.	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	2032½	2040.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	2015.—	2030.—	Terni	288.—	282.—

CAMBI: Londra 92.93; New York 19; Francia 88.30; Belgio 321; Svizzera clearing 436.68; Svizzera 436.50; Amsterdam clearing 1025.64; Amsterdam 1027.75; Jugoslavia 43.70; Polonia 360; Germania 763.36.

Mercato fermo per i titoli di Stato; calmo per gli assicurativi, soltanto la Riunione Adriatica domandata a prezzi aumentati. Navigazioni e Cantieri invariati.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Stasera alle 19 seduta Commissione escursioni. Domani mattina alle 7 lezione ginnastica presciatoria. Alle 20.30 conferenza Stefenelli sulla spedizione nazionale alpinistica del C. A. I. in A. O.

«Acegat». Domani alle 18.30-20 inizio sala via Battisti lezione settimanale danza.

«Monte Tricorno». Lunedì e giovedì dalle 19.30 alle 20.30 ginnastica presciatoria per signore, dalle 20.30 alle 21.30 per signori. Le lezioni vengono tenute nella sede del «Dimm», via Trento 2. Sede sociale aperta mercoledì, giovedì e venerdì dalle 19 alle 20, via Mazzini 30.

C. C. «Saturnia». Domani sera in sala Massima di via Coroneo si terrà il solito trattenimento danzante.

«Dimm». Sez. B. Domani dalle 20.30 trattenimento per soci e familiari. — Sez. C. Domani dalle 19 alle 23 trattenimento per soci e familiari.

«P. Lucchini». Tesseramento O. N. D. anno XV sede, seralmente.

Credito e Assicurazione. Questa sera dalle 19 alle 21 sezione scherma. Giovedì dalle 21 in poi trattenimento per soci e familiari.

Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario. Domani nella sede S. Vito con inizio alle 19 e 21 e giovedì nella sede Vittorio Veneto con inizio alle 18.45 e 21 verrà proiettato il film «Il fiore delle Haway», con Ivan Petrovich e Marta Eggerth.

«Vittorio Veneto». Questa sera trattenimento dalle 20.30 in poi. I componenti la squadra femminile di pallacanestro in sede alle 18.30, i calcisti alle 19.30.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Romano, Flora.

NASCITE (22-23 novembre 1936-XV): Pieri Claudio; Delnet Bruno; Vidali Paolo; Monaco Roberto; Danieli Tullio; Ursella Diana; Pertot Maria; Ferlatti Eugenio; Minut Elvio; Sperti Angela; Piazza Maria Luisa; Bisiacchi Maria; Drius Pier Paolo; Ruggieri Vincenzo; Toffolo Rosa; Crisafulli Dora.

DECESSI: Zurch Giusto, a. 83; Pouschè Guido a. 56; Dougan Domenico, a. 77; Montanari Maddalena, a. 85; Carra Giuseppe, a. 76; Ravasini Ermanno, a. 68; Stabon Romeo, a. 52; Gorata ved. Oclovgia Mattea, a. 74; Dell'Olio in Agresti Brigida, a. 39; Cotterle Alfredo, a. 22; Gabas Pietro, a. 65; Bais ved. Facor Maria, a. 67; Hohl Domenico, a. 70; Viola Pietro, a. 48; Pregarz ved. Gasperini Antonia, a. 82; Fabbro Eliseo, a. 3.

CORRISPONDENZA APERTA

V. F. N. T. Se loro non accettano lo importo offerto ritenendolo troppo esiguo, gli altri condomini, se vogliono ottenere lo scioglimento della comunione e la divisione, dovranno rivolgersi all'autorità giudiziaria. Fino a tanto che ciò non avviene, loro rimangono sempre comproprietari e mantengono tutti i diritti relativi.

Istriano. Per rispondere esaurientemente alla sua domanda sarebbe necessario conoscere l'ammontare dei contributi da lei versati per l'assicurazione d'invalidità e vecchiaia. La sua pensione annua di vecchiaia importerà comunque la somma dei seguenti importi: a) quintuplo del contributo medio annuo versato durante il periodo di assicurazione; b) una quota pari a tre decimi dell'importo complessivo di tutti i contributi da lei versati; c) una quota integrativa di lire 100. Rimanendo in servizio Ella può continuare il pagamento dei contributi e in tale caso la pensione sarà poi maggiore per effetto del secondo elemento della stessa, indicato sub b).

Filoviario. 1) La filovia deve avere due aste di contatto con due fili differenti, disposti parallelamente lungo tutto il percorso, perchè la corrente elettrica si può (facendo un'analogia) considerare una cinghia di trasmissione di energia che, partendo dalla ruota motrice passa alla ruota condotta e ritorna alla ruota motrice. Così l'energia elettrica, partendo dalla centrale, arriva per il filo positivo al motore e da questi ritorna per il filo negativo alla centrale. Le vetture tranviarie hanno il filo di andata aereo (positivo) ed il filo di ritorno (negativo) costituito dal binario, con il quale fanno contatto con le ruote. Le vetture filoviarie, non avendo binario, sono costrette ad avere anche il filo di ritorno (negativo) aereo. Da ciò la necessità delle due aste di contatto e di conseguenza la logica disposizione in parallelo. 2) Le vetture filoviarie vengono messe durante la notte negli ambienti dell'Officina del Gas illuminante in via Broletto, e per portarle alla rimessa è stato posto nella seconda Galleria un filo aereo in più (il negativo) fra i due regolari della linea tranviaria. Detto filo serve tanto per l'andata quanto per il ritorno. Non è stato necessario mettere due fili, perchè questo tratto ha servizio unilaterale, cioè uscita alla mattina e rientro alla notte.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.50 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (San Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL a Gorizia Monte Santo coincidenza D per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.17 AL; [illegible] M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: [illegible] (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

Pola: [illegible] M (da Erpelle C.); 9.20 AL; [illegible]

CONVERSAZIONI TELEFONICHE INTERURBANE

Con L. 9.35

I signori abbonati di Trieste, Barcola, Miramare, Muggia, Opicina, Prosecco, Sesana, S. Croce, S. Dorligo, possono parlare per **TRE MINUTI** con gli abbonati delle seguenti località:

ARCO	FELTRE
BORGO DI VALSUGANA	FIERA DI PRIMIERO
CALALZO	ISOLA VICENTINA
CAMPODARSEGO	SAN VITO NEL CADORE
CLES	TAVERNELLE

Con L. 11.35

BRENNERO	COLLE ALL'ISARCO
CAREZZA	PREDAZZO
CHIUSA D'ISARCO	SALORNO

Coloro che accedono ai posti telefonici pubblici pagano una sopratassa di Lire 0.60 a Trieste, e Lire 1 a Barcola, Miramare, Muggia, Opicina, Prosecco, Sesana, S. Croce, S. Dorligo.

Chi desidera comunicare con persona priva di telefono farà un **AVVISO DI CHIAMATA** che viene a costare ¼ della comunicazione, più L. 0.50 per recapito, oltre la tariffa ordinaria.

Chi volesse comunicare con una **data persona** ad un dato apparecchio telefonico farà una **PRENOTAZIONE** la quale costa ¼ della comunicazione, oltre alla tariffa ordinaria.

Esempio:

Avviso di chiamata per Predazzo

Tariffa L. 11.35
» 0.50 recapito
» 2.75 (¼ di L. 11.—)
L. 14.60

Per prenotazioni p. es. Cles

Tariffa L. 9.35
» 2.25 (¼ di L. 9.—)
L. 11.60

Riduzioni:

In tutti i giorni festivi la tariffa viene ridotta del 50%. Nei giorni feriali dalle ore 21 alle 1, lo sconto è del 20%; dalle ore 1 alle 7 lo sconto è del 40 %.

Per gli abbonati di categoria B (singolo - duplex - multiplex) e cioè per i privati in massima parte, sarà accordata la riduzione del 40% sulla tariffa ordinaria dalle ore 20 alle 1.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Collocamento gente di mare

Situazione del 24 novembre 1936-XV:

Turno generale: Marinai: 169, 171, 172, 173, 175; giovani coperta: 60, 70, 71, 73, 74; mozzi coperta: 123, 124, 128, 129, 130; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 63; fuochisti nafta: 24, 26, 27, 30, 31; fuochisti carbone: 215, 219, 220, 222, 224; carbonai: 92, 95, 96, 99, 100.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 612, 614, 615, 617, 618; giovani coperta I: 284, 306, 290, 307, 292; giovani coperta II: 60, 72, 97, 128, 129; mozzi coperta: 20, 221, 152, 222, 223; fuochisti: 779, 706, 781, 741, 782; carbonai: 213, 166, 214, 207, 215; mozzi macchina 45, —, —, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri: 297, 289, 298, 299, 300; marinai carico: 204, 205, 206, 206 bis, 207; giovani coperta I: 87, 142, 155, 156, 157; giovani coperta II: 58, 102, 103, 104, 105; mozzi coperta 208, 209, 210, 211, 212; ingrassatori passeggeri: 142, 143, 144, 146, 147; ingrassatori carico: 53, 53, 55, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 65; fuochisti carico: 93, 82, 95, 96, 97; giovani macchina: 130, 149, 135, 141, 142.

Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai: 88, 83, 89, 90, 91; ingrassatori 48, 49, 50, 51, 52.

Navigazione Libera Triestina Sud: Marinai: 266, 267, 268, 269, 270; giovani coperta 44, 75, 144, 145, 146; mozzi coperta: 90, 91, 92, 93, 94; ingrassatori: 37, 34, 35, 36, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 332, 333, 334, 338, 339; carbonai: 198, 199, 200, 201, 202.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):
Turno Lloyd Triestino: 3 marinai, 1 giovane coperta I, 1 giovane coperta II, 1 mozzo coperta, 3 fuochisti, 2 carbonai.
Turno Gerolimich: 1 marinaio.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

CAMERIERA o prestaservizi, escluso bucato, offresi a giornata. Via Fonderia 4, primo, presso Visintini. 49897 A

CAMERIERA pratica albergo, restaurant, conoscenza lingue, ottime referenze, offresi Trieste o fuori. S. Francesco 38 porta 12. 82040 A

CAMERIERA distinta, lunga pratica, offresi presso famiglia distinta. Via Sorgente 5, secondo, famiglia Voncina. 82057 A

CUOCA giovane offresi trattoria. Via Pietà 3, primo, porta di mezzo. 82034 A

DOMESTICA offresi tutti lavori. Via Cologna 19, pianoterra. 82033 A

DOMESTICA tutto fare offresi. XXX Ottobre 19, presso portinaia. 49933 A

DONNA brava offresi ore da combinare. Cavana 14, porta 15. 5721 A

DONNA pulita, onesta, offresi possibilmente tutta giornata. Commerciale 10, terzo. 49930 A

DONNA fidata tutti lavori offresi prestaservizi. Corridoni 2, calzolaio. 81999 A

DONNA offresi per bucato a ore. S. Maurizio 6, quarto. 82012 A

FRIULANA 18-enne offresi per piccola famiglia o bambinaia. Viale Regina Elena 31, portiere. 82044 A

FRIULANA 18-enne bella presenza offresi tutto fare. Ugo Foscolo 46, V. 49950 A

FRIULANA brava tutto fare offresi. Torrebianca 29, Alberti. 82058 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 82054 A

PRESTASERVIZI capace tutto giorno offresi. Enrico Toti 18, terzo, Solaro. 49944 A

PRESTASERVIZI capacissima per tutti lavori. Solitario 1, terzo, porta 18. 82061 A

PRESTASERVIZI giovane, tutto fare, offresi. Indirizzo Piccolo. 8533 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno, capace tutto fare. Via Giulia 54, rivendita frutta. 29172 A

PRESTASERVIZI friulana pratica per pomeriggio offresi. Maiolica 11, terzo, Gaio. 49925 A

PRESTASERVIZI ragazza friulana offresi tutto il giorno. Parini 6, portinaia. 82046 A

PRESTASERVIZI offronsi due giovani. Via del Rivo 4, secondo. 82013 A

PRESTASERVIZI offresi, brava, onesta, miti pretese. Via Istituto 31-I. 49907 A

PRESTASERVIZI ore da combinarsi offresi. Via Media 30. 49900 A

PRESTASERVIZI per trattoria, sottocuoca, qualunque lavoro, offresi. Via Media 30. 49901 A

RAGAZZA 16 anni offresi. Via Toti 15, primo piano. 82047 A

RAGAZZA friulana offresi. Via Massimo d'Azeglio 4, pianoterra. 82031 A

RAGAZZA tutto fare offresi. Via Sousa 6, portineria. 82004 A

RAGAZZA 22-enne offresi tutto fare, lunghi attestati, prestaservizi. Mazzini n. 53. 49910 A

RAGAZZA capace offresi prestaservizi tutto giorno. Via S. Marco 38, latteria. 49895 A

RAGAZZA brava tutto fare, anche cucinare, offresi. Via Crispi 15-I. 82020 A

RAGAZZA stabile offresi per piccola famiglia, tutti lavori di casa, anche cucinare; altra prestaservizi giovane per pomeriggio. Via Lazzaretto Vecchio 18, secondo. 49943 A

RAGAZZA offresi prestaservizi tutto giorno o solo mattina. Via Raffineria 5, latteria. 82065 A

RAGAZZA stabile, brava cucinare, ottimi attestati, offresi. Felice Venezian 9, portineria. 5720 A

RAGAZZA tutto fare, con lunghi attestati, offresi. Battisti 26, portinaio. 49949 A

RAGAZZE due principianti brave per tutti lavori casa, offronsi. Commerciale 29, botteghino frutta. 82024 A

SIGNORINA prestaservizi offresi, paraggi via Udine. Indirizzo Piccolo. 82049 A

34-ENNE offresi tutto fare, presso persona sola, piccola famiglia, piccolo salario. Udine 8. 82000 A

40-ENNE capacissima tutto fare, offresi, con buone referenze. Via S. Lazzaro 1, porta 11. 49916 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. PERSONALE servizio: segretarie, dame compagnia, istitutrici, cuoche, cameriere, domestiche, bambinaie per Trieste, Milano, Roma, Genova, Torino, Napoli, Sicilia e Africa Orientale, cerchiamo urgentemente; salari massimi, pronta occupazione. Agenzia «Labor», Ginnastica 5. 49720 B

A. A. BAMBINAIA, cameriere, cuoche, diverse domestiche, governanti, personale fiducia, cerchiamo, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 82067 B

A. A. BAMBINAIA, cameriera, cuoca, domestiche, prestaservizi, governante, cercansi. Cavana 13, terzo, Stefanelli. 29179 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi. Presentarsi con attestati. Corso Vitt. Em. 10-I, dopo le 9. 82032 B

DOMESTICA brava, pratica tutto fare, cercasi subito. Comelato, via Rossano 5. 82029 B

DONNA media età cercasi. Brattina, Vespucci 8. 49928 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per piccola famiglia. Presentarsi dalle 9 alle 12. Indirizzo Piccolo. 82015 B

PRESTASERVIZI con attestati, pratica, robusta, cercasi. Via Artisti 1, trattoria. 29157 B

RAGAZZETTA cercasi alcune ore giorno per bambina. Cioccari, via Fabio Severo 53, primo. 82036 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CUOCO da poco ritornato dall'estero offresi anche presso privati, disposto recarsi A. O. I. Scrivere: Cassetta 29148 C, Unione Pubblicità. 29148 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza privata. Solitario 5, quarto, Gianni. 49899 C

INFERMIERA diplomata, presenza, offresi Trieste, fuori; anche assistenza ammalati. Cassetta 28944 C, Unione Pubblicità. 28944 C

PORTINAI coniugi, civili, praticissimi, offronsi casa signorile. Indirizzo Piccolo. 82001 C

SIGNORA distinta giovane, bella presenza, brava tutti lavori casa, con conoscenza lingue, offresi presso persona sola, Trieste. Cassetta 28981 C, Unione Pubblicità. 28981 C

SIGNORINA distinta presenza, educata, indipendente, occuperebbesi direzione governo casa, vicemadre, presso famiglia distinta o persona sola anziana. Referenze. Tessera postale 451521 Posta Gorizia. 29054 C

SIGNORINA media età, indipendente, capace qualsiasi lavoro, offresi Trieste o fuori. S. Francesco 38, porta 12. 82041 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazione acqua ferro prezzi minimi. Salone Fiorentino, Gelsi 11. 29158 CC

A. BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi. Pozzo del Mare, «Al Viaggiatore». 29176 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

MATERASSAIO esatto materassi 9 queste 15. Pasini, via Bramante 13. 82043 CC

PELLICCERIA tintoria conceria riparazione prezzi modici. Via Media 4. 49942 CC

PELLICCIAIA magliérista, ricami mano, macchina, monogrammi. Procureria 2, dietro Municipio, Ricamificio. 82052 CC

PELLICCIAIO assume qualsiasi lavoro, prezzi miti. Bosco 18, terzo, sinistra. 29175 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 49945 CC

SARTA praticissima offresi giornata lire 7. XX Settembre 22 porta 34. 49941 CC

SARTA fine, reduce centri moda, esegue ultime creazioni. Taglio esecuzione perfetti. Lavori pellicceria. Carducci 10, secondo, Mazzi. 29186 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli lire 40, elegantissimi vestiti massimo buon gusto 25. Zovenzoni 5, I. 29177 CC

SARTA confeziona prontamente abiti, cappotti, prezzi ridottissimi. Foscolo 44, mezzanino, destra. 29182 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Min. L. 5.— D

APPRENDISTA praticissima cerca Salone Cesare, Settefontane 18. 29190 D

CONTABILE cerca importante società. Cassetta 29155 D, Unione Pubblicità.

IMPIEGATA, miti pretese, cerca studio legale. Dettagliare. Cassetta 29142 D, Unione Pubblicità. 29142 D

INGEGNERE italiano, perfetta conoscenza lingua tedesca, cerca importante società in Milano. Attività tecnico-commerciali, età, scrivere: Cassetta 45 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5562 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Ferriera 35, secondo, sinistra. 82005 D

MEZZA lavorante e principiante sarte uomo cercansi. Via Milano 35. 29171 D

RAGAZZETTO per consegne dolci assumesi. Nordio 14. 49919 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Via Donadoni 1. 82010 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Conti 40. 49896 D

RAGAZZO 16-enne pratico negozio commestibili cercasi. Solitario 2. 82023 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Bigot, Genova 15. 29164 D

SIGNORINA visitare privati, enti, Udine, vendita rateale edizioni importante casa, assumesi prontamente, purchè presenza, capacità. Provvigioni ottime, eventualmente piccolissimo anticipato assegno mensile. Treves. Paolo Sarpi 12, Udine. 5360 D

SIGNORINA 16-17-enne, bella presenza, cercasi per cartoleria. Viale XX Settembre 23, dalle 8.30-9.30. 49935 D

VENDITRICE pratica per panificio e pasticceria cercasi. Corso Garibaldi 4. 49931 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERETTA vuota, poco comodo cucina, cerca sarta. Cassetta 29151 E, Unione Pubblicità. 29151 E

CAMERINO mobiliato, oppure vuoto, per signore solo, cercasi. Cassetta 29143 E, Unione Pubblicità. 29143 E

STANZA mobiliata, comodo cucina, cercano coniugi distinti, possibilmente presso persona sola. Offerte, prezzo: Cassetta 29141 E, Unione Pubblicità.

STANZA massimo conforto, telefono, centro, cerca signora distinta. Offerte: Cassetta 29161 E, Unione Pubblicità. 29161 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CENTRALE, indipendente, soleggiata, stufa, affittasi. Via Pozzo Mare 1, quarto, destra. 5722 F

A. A. A. MOBILIATA ingresso libero, vitto abbondante, cura vestiti, affittasi. Galatti 8, secondo, laterale Posta centrale. 82028 F

A. A. A. MOBILIATA grande, cura vestiario, affittasi. S. Nicolò 21-II, sinistra. 49392 F

A. A. CAMERA ingresso libero, una più persone. Torrebianca 9, II. 29165 F

A. A. CENTRALE, ingresso libero, vitto conveniente. S. Nicolò 2, primo. 82003 F

A. A. ELEGANTE tipo salotto affittasi prontamente. Torrebianca 29-I. 82002 F

A. A. ELEGANTE vasta, soleggiata, stufa, affittasi Carducci. Indirizzo Piccolo. 82019 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata, bagno, affittasi. Rossetti 35 porta 8. 82045 F

A. A. MOBILIATA indipendente, pensione, affittasi. Corso Vitt. Em. 21, secondo. 49918 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, vitto fino abbondante, prezzo mite. S. Anastasio 6-I, sinistra, vicino Stazione Centrale. 29166 F

A. CAMERA bene mobiliata, ingresso libero, affittasi. Beer, Rittmeyer 9, secondo, porta 9. 82030 F

A. CAMERETTA mobiliata pulitissima, affittasi. Ruggero Manna 22, porta 5. 49909 F

A. CENTRALE mobiliata vitto affittasi. Valdirivo 22 porta 11. 49929 F

A. ELEGANTISSIMA, centro, ingresso libero, telefono, stufa, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 29170 F

A. INDIPENDENTE grande, rimessa a nuovo, affittasi. Milano 7, quarto, destra. 29191 F

A. MOBILIATA bella affittasi. XX Settembre 54-I, destra. 49898 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi, volendo vitto. S. Francesco 16. 49917 F

A. MOBILIATA bellissima, bagno, telefono, vitto, affittasi distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 02087 F

A. STANZA vuota, rimessa nuovo, semilibera. Kandler 3-II, sinistra. 49909 F

CAMERA indipendente, mobiliata, chiara, affittasi. Via Cunicoli 13, primo, destra. 49923 F

CAMERA vuota affittasi. Via Guerrazzi 9, secondo. 49902 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi presso coniugi. Bramante 9, primo, Viti. 49903 F

CAMERA ingresso libero, indipendente, affittasi. Via Milano 13, terzo piano. 29124 F

CAMERE due vuote, comodo cucina, affittansi. Navali 4, pianoterra, sinistra. 49936 F

CAMERE vuote uso ufficio, abitazione, affittansi. XXX Ottobre 5, primo. 82026 F

CAMERINO mobiliato, eventualmente costo, affittasi, escluso uomini. Rossetti 12, terzo. 49906 F

ELEGANTE soleggiata, vitto, affittasi. Prezzo modico. Galilei 3 porta 10. 49915 F

INDIPENDENTE signorile, soleggiata, stufa, bagno, affitta sola. Foscolo 38, terzo. 8531 F

INGRESSO libero, centrale, arredamento nuovo, scrupolosa pulizia, affitto. Soussa 8, secondo, destra. 82022 F

MOBILIATA bellissima indipendente, senza dirimpetto, affittasi, persona sola. Indirizzo Piccolo. 82060 F

MOBILIATA bellissima spaziosa, soleggiata, affittasi presso distinta. Roma 23, primo. 29159 F

MOBILIATA grande, stufa, 1-2 persone, presso piccola famiglia; unico subinquilino. Via Commerciale 9, primo, porta 33. 82051 F

MOBILIATA affittasi, professore, impiegato, maestra. XX Settembre 53, secondo, destra. 82035 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi distinto. Toti 6, terzo. 49891 F

MOBILIATA bellissima affittasi presso persona sola. XX Settembre 70 porta 3. 82009 F

STANZA bellissima villa affittasi distinta. Indirizzo: Via Scorcola 6, portinaia. 82038 F

STANZA mobiliata affittasi. Piazza S. Giovanni 4, porta 21. 82030 F

STANZA bellissima indipendente, 1-2 signori. Piccolomini 15-I. 49912 F

STANZA vuota affittasi. Via Coroneo 9, porta 8. 49888 F

STANZETTA mobiliata affittasi lire 15 settimanali. Crispi 12, quarto. 49694 F

STANZETTA vuota affitto prezzo mite. Imbriani 7, primo, scala seconda. 82016 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 49905 G

DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 49889 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., esperti insegnanti di madrelingua. Berlitz School, piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. Lezioni private, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G

INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Corsi economici. Rossini 14. 28801 G

PROFESSORESSA pianoforte e materie complementari impartisce lezioni prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 82036 G

QUATTROCENTO per anno scuole medie inferiori superiori. Maestre asilo. Doposcuola, Diaz 3, direzione prof. dott. Fernando Polacco. 28243 G

SIGNORA tedesca offresi per conversazione lingua tedesca e croato. Rivolgersi Machiavelli 19, secondo, porta 6. 82059 G

SUPERFACILITATISSIMA frequentazione, spesa: violini, solfeggio (Magistrali). Ripetizioni. Vidali 12 (Scuole). 8532 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

MANCIA a chi riporterà in Piazza Scorcola n. 1 cagnetta caccia cinque mesi, mantello bianco macchie nere, smarrita lunedì mattina Piazza Scorcola. 29145 H

OROLOGIO braccio oro bianco brillanti, smarrito tratto Mazzini-Piazza Goldoni. Mancia rinvenitore. S. Nicolò 29, primo. 82017 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 13, telefono 77-17. 243 I

A. ABITAZIONE piccola, mobiliata, adatta signore solo, affittasi 100 mensili. Machiavelli 12, porta 8. 49947 I

APPARTAMENTI da due stanze in più affittansi, pronto ingresso, via Pietà 31, via Rossetti 12, Rossetti 41, Trento 16, Gatteri 22, Fontana 4, Galilei 17, Manna 9. Informazioni: Ireneri, Tommaseo 4, telef. 3779. 81547 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Denza 6, Gozzi 3, Sonnino 7, Bellinzona 4, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 29188 I

APPARTAMENTI casa nuova 3-4 stanze, ogni conforto, bellissima vista mare, colline, affittansi subito. Ascoli 5. 81849 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 stanze, accessori, affittasi prezzo conveniente. Via Istituto 46. 49939 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, [illegible] Via Scoglio 17. 4993[illegible] I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Giulia 32. 49938 I

APPARTAMENTO soleggiato 6 stanze, dispensa, stanza bagno, cucina, affittasi. Via Timeus 4. 82048 I

APPARTAMENTO mobiliato Barcola Riviera affittasi. Informazioni: Telefono 6335. 49920 I

APPARTAMENTO 7 stanze accessori, tre ingressi, affittasi. Paduina 2-II, angolo XX Settembre. 49904 I

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, accessori, affittasi prontamente. Via Ferriera 45. 82006 I

APPARTAMENTO centrale, due camere, bagno, riscaldamento, accessori, 240 mensili. Indirizzo Piccolo. 29180 I

MAGAZZINO grande, due scrittoi, telefono, affittasi, Coroneo 13, prezzo mite. 82025 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, subito disponibile. Pozzobianco 4. 49922 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, accessori, preferenza pensionati, 150, acqua compresa. Vicolo Ospitale Militare 17. 43893 I

QUARTIERE camera cucina affittasi. Viale XX Settembre 69, mezzanino. 49914 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, via Molinovento 7, quinto piano, pigione 171.60, affitta 1.o dicembre Amministrazione stabili Gatteri 23. 29173 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, affittasi prontamente. Milano 29 porta 18. 29169 I

QUARTIERI 2 camere, ripostiglio, cucina, affittansi prontamente. Baiamonti 4. 49946 I

QUARTIERI camera cucina, 2 camere cucina, assortimento, disponibili. Maiolica 17, secondo. 82042 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO signorile cercasi, [illegible] vani, mobiliato, anche villetta, con riscaldamento centrale e bagno. Offerte: Cassetta 28975 L, Unione Pubblicità. 28975 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi lame pompe motori elettrici travate puleggie, [illegible]ghiere, altro materiale d'occasione, vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 28102 M

AIGRETTE lussuosa, vestiti da ballo, scena, elegantissimi, vendo. Foscolo 38, terzo. 8531 M

CAPPOTTO grigioverde, altro donna, vendonsi occasione. Alessandro Vittoria 2, Montenesi. 82055 M

CAPPOTTO soprabito uomo media statura, altro donna, vendonsi. Androna Cavana 3-I, dirimpetto Farmacia Serravallo. 49890 M

CAPPOTTONI strapazzo, ragazzo, uomo, cappotto ragazzetta, taglio panno, vestiario, vendonsi. Istituto 13 mezzanino. 82007 M

CARROZZELLA «Naether», bagnetto bambini smaltato, passeggio, cesta necuato, vendonsi occasione. Viale XX Settembre 63, secondo. 81997 M

CHIUSURA ufficio lastre, correnti, moraletti, vendonsi. Visitare martedì 10-12 Puntofranco 2 A, ex Nicolich. 0049750 M

FRANCOBOLLI per collezione, corrispondenza vecchia compero. Scrivere: via Battisti 25, pianoterra. 29160 M

MACCHINA «Vigor» insuperabile, automatica, cucito, ricamo, rammendo, garanzia illimitata, rateamente 0.90 giorno; usate sarto, famiglia. Imbriani 12, Tulliack. 29153 M

MACCHINA Singer garantita lire 190; altra rientrante, vendonsi straoccasione. Bosco 12, magazzino. 2534 M

MACCHINA cucire, buono stato, 80 irriducibili, vendesi. Carducci 10, portinaia. 49911 M

MACCHINE cucire Necchi rate lire 1 al giorno; altre Singer 140. Natale, Battisti 12. 29173 M

MANTELLINA persiana finissima, pelliccia signora, vendonsi. Giacinto Gallina 2, porta 8. 49927 M

PELLICCIA Hamster nuova, altra uomo, vendonsi. Machiavelli 12, porta 8. 49948 M

PELLICCIA da farsi vendesi lire 500. Tiepolo 8-I, sinistra. 49940 M

PIANTE Thuje Lauroceraso cipressi spalliere vendonsi. Raffaello Sanzio 21, primo. 82021 M

RADIO super otto valvole originale americana Crosley voce insuperabile, 750. Indirizzo Piccolo. 82027 M

RADIO tutta Europa lire 220 vendesi. Viale Sonnino 4-II. 82070 M

RADIOGRAMMOFONO, Pathè Baby, Lux, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 82066 M

RADIOGRAMMOFONO 5 valvole, onde medie, straordinario, vendesi. Artisti 1, trattoria. 29157 M

SPARHERD seminuovo vendesi. Via Montorsino 7, quarto, Giorgini. 82054 M

SPARHERD lire 65, altro grande, vendonsi occasionissima. Bosco 12, magazzino. 8534 M

STUFA Premier grande bellissima vendesi prezzo d'occasione. Caffè Secession. 43951 M

STUFA petrolio quasi nuova vendesi 40. Manna 19 porta 9. 82008 M

VOLPE argentata nuova occasione vendesi. Piazza Impero 9, primo. 82039 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BOMBOLE per ossigeno, altri gas, acquisto occasione. Offerte dettagliate: Magliaretta, Dorsoduro 3434, Venezia. 49780 N

LAMPADA quarzo perfetto stato compero subito. Via Torrebianca 12, terzo. 29175 N

STUFA ghisa cercasi occasione. Parini 11, negozio erbaggi. 49934 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. ASSORTIMENTO mobili tappezzerie, facilitazioni. Madalosso, via Trentaottobre. 29193 NN

A. ACQUISTANDO [illegible] Via Crispi 39. Persuadetevi! 49820 NN

A. APPROFITTATE: mobili ottimi, modelli recenti, prezzi ribassatissimi. Türk, Battisti 12. 29185 NN

CAMERE letto, pranzo, salotto, mobili singoli. Lazzaro 17-I, Perini. 82063 NN

CUCINA lussuosa, valore 1600, vendo straoccasione 900. Tiziano 14. 82069 NN

LAVAMANO, salottino, mobilia, lucidatrice, stufa gas, cappotti donna, vendonsi. Commerciale 17, quinto, destra. 29167 NN

MATRIMONIALE piena, pianino studio 550, vendonsi. Piccardi 14 porta 3. 29187 NN

MATRIMONIALE lussuosa, lavorazione finissima, cucina, vendonsi, scambiansi. Bosco 50, falegname. 49926 NN

SALOTTINO bellissimo; credenza cucina, vendonsi irriserio (scambiansi). Indirizzo Piccolo. 5713 NN

STUDIO chiaro moderno, con armadio, compero occasione. Cassetta 29154 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

A. A. BRILLANTI, oro, argento, gioielli, acquisto altissimi prezzi, disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 29131 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze, a prezzi eccezionalissimi. Signoretto; Corso Vitt. Em. 2. 2254 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro argento, prezzi massimi. 86 O

MACCHINARIO completo calzificio e maglificio vendesi. Piccole Industrie, via Diaz 6. 49680 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger, telefono 77-73. 74 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

PIAZZISTI per smercio genere alimentare di forte consumo cercansi. Indirizzo Piccolo. 49921 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA perfettissima, pagamento rateale, acquistasi. Offerte prezzo: Cassetta 29150 Q, Unione Pubblicità. 29150 Q

BICICLETTA ragazzo media vendesi occasione. Viale XX Settembre 63, secondo. 81993 Q

509 berlina 4 porte come nuova vendesi. Banco Caffè Adua. 49924 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta o licenza con attrezzi compero. Cassetta 29152 R, Unione Pubblicità. 29152 R

MAGAZZINO carbone bene avviato, piccole spese, vendesi occasione. Caffè Sanità, Sandro. 82014 R

NEGOZIO parrucchiere da signora. Ottime condizioni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 82018 R

NEGOZIO frutta generi affini, rione signorile, avviato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 82011 R

NEGOZIO frutta generi diversi, vendesi, anche prova. Indirizzo Piccolo. 29183 R

NEGOZIO articoli fotografici con annesso studio cedesi o permutasi, eventualmente facilitazioni, oppure appaltasi purchè verso solide garanzie o cauzione. Indirizzo Piccolo. 49932 R

PISTORIA arredata affittasi prezzo modico, pronto ingresso. Informazioni: Irneri, Tommaseo 4, telefono 3779. 81548 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA centrica vendesi, rimessa nuovo, 180.000, rende 20.000. Offerte: Cassetta 29147 S, Unione Pubblicità.

CASA rende 12 percento 180.000, anche saldoprezzo 140.000, 1500 metri quadrati terreno, vendonsi occasione. Cassetta 29149 S, Unione Pubblicità. 29149 S

CASE, casette, ville bellissime, qualsiasi prezzo, vendonsi. Palma, Mazzini 3. 5719 S

META' stabile centrico valore 200.000, vendesi saldoprezzo 120.000. Cassetta 29144 S, Unione Pubblicità. 29144 S

STABILE unito, vicinissimo Udine, zona precollinare, ettari 45 circa ottimo terreno, villa padronale, case coloniche, piena efficienza, vendesi. Rivolgersi avvocato Schiratti, Udine, telefono 747. 49943 S

VILLETTA 4 vani, conforto, giardino, prontamente vendesi 34.000. Indirizzo Piccolo. 82053 S

60.000 metri quadrati tenuta, compreso fabbricati, lire 1.50 al metro, 20 minuti dalla tranvia, trattabili. Occasione. Telefonare 84-22, ore 15-16. 29153 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SIGNORA austriaca, 46-enne, vedova, brava massaia, conoscerebbe distinto signore 50-60-enne, buona posizione, scopo matrimonio. Scrivere: Cassetta 29138 U, Unione Pubblicità. 29138 U

30-ENNE possidente ricco sposerebbe distinta signorina. Scrivere: Cassetta 29145 U, Unione Pubblicità. 29145 U

41-ENNE piacente, sposerebbe simpatica affettuosa signorina, brava faccende domestiche, anche provinciale. Cestinansi anonime. Cassetta 29189 U, Unione Pubblicità. 29189 U

Il 21 corrente, circondato dall'affetto dei suoi cari e munito dai conforti religiosi rendeva la sua bell'anima a Dio

GIUSTO ZURCH

di anni 83

I desolatissimi figli, le nuore e i nipoti ne dànno a tumulazione avvenuta, la triste partecipazione a quanti lo conobbero ed amarono.

Trieste, 24 novembre 1936 - XV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Dopo lunga e penosa malattia, spense serenamente quest'oggi

Giovanni Fain
gelatiere

La desolata consorte **VERONICA**, i figli **MARIA, IDA, ANNA, ITALO, BRUNO** e **GERMANO**, unitamente a tutti gli altri parenti, ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali seguiranno mercoledì 25 corrente, alle ore 10, dall'androna del Pane N. 7.

Trieste, 23 novembre 1936.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Ieri dopo breve malattia si spense serenamente

NINA IENCO

lasciando nel più profondo dolore il marito **VITTORIO**, il nipote **VITTORIO** nonchè le congiunte famiglie che ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 25 corr. alle ore 15.30 dall'ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

RINGRAZIAMENTO

Gli ufficiali e le Camicie Nere della V.a Legione Ferroviaria «Ugo del Fiume», memori e grati del plebiscito di affetto reso alla memoria dell'indimenticabile loro Comandante

Console comm. GAETANO VITI

nell'impossibilità di farlo personalmente, porgono, anche a nome della desolata famiglia, a S. E. il Comandante del Corpo di Armata, a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale nonchè a tutte le altre Autorità militari, ferroviarie, civile, politiche e religiose, enti, associazioni, amici e camerati, commossi ringraziamenti.

Propaganda medica

Cercasi collaborazione di laureato in medicina per propaganda medica, specialità medicinali di importante casa.

Scrivere offerte: Cassetta 249 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano.

Charles Laughton e Fredric March

nell'interpretazione di

IL SERGENTE DI FERRO

(nuova produzione Artisti Associati)

raggiungono le più alte vette della perfezione artistica

Domani al Supercinema Principe

ARMANDO FALCONI

con MARIA DENIS · BARBARA MONIS
ADA DONDINI · ARISTIDE BAGHETTI in

JOE IL ROSSO

UN GIALLO COMICO GROTTESCO
RIDERE!! RIDERE!! RIDERE!!
Imminente al TEATRO FENICE

EDDIE CANTOR

in un film di travolgente comicità, condotto con un ritmo indiavolato

CONIGLIO O LEONE?

Creazione Samuel Goldwyn - Esclusività Artisti Associati

A giorni al Nazionale

E' imminente al Rossetti

la storia dell'amore e del [illegible] dell'Imperatore Francesco Giuseppe con Elisabetta di Baviera, raccontata da

Joseph von Sternberg

in un capolavoro di grazia, di bellezza e armonia:

Desiderio di Re

con uno dei più galanti, versatili, gustosi attori del cinema

FRANCHOT TONE

che crea una figura di Francesco Giuseppe simpaticissima e modernamente attizzata, e con una delle più affascinanti, belle seducenti artiste delle canzone

GRACE MOORE

nella parte di Elisabetta di Baviera

E' imminente all'Excelsior

la nota più allegra della nuova stagione nel film «METRO - GOLDWYN - MAYER»

LA RAGAZZA DI BOEMIA

dall'operetta di Balfe, con

STAN LAUREL - OLIVER HARDY

e con Mae Busch - Antonio Moreno - Jacqueline Wells

Un capolavoro di armonia e di arte comica

7

Margherita Bebe Picone

Non è come tu sogni...

Questa si limitò a rispondere con un breve sorriso, poichè la sua anima, sempre, non le avrebbe permesso di dir ciò che non era.

La signora tornò su i suoi passi, seguita da Mariella.

Giacomina attendeva il suo lavoro. Sul tavolo, la verdura attendeva di essere scelta. Un gorgheggio improvviso la distolse. Un canarino in gabbia, cantava al sole, che, battendo su di esso, dava bagliori alle sue gialle piume. La ragazza introdusse un dito fra i ferri della gabbia, [illegible]

— Povero piccolo!... Da tanti anni sei chiuso lì, come un povero carcerato. Eppure canti sempre, e il tuo cuoricino, grande quanto un seme, ha la forza di resistere...

Verso sera Ruggero venne come aveva promesso.

Giacomina andò ad aprirgli.

— Il signor avvocato m'ha avvertito di farla subito passare nello studio, — disse, aiutandolo a togliersi il soprabito e ad attaccarlo nell'ingresso.

Non appena l'uscio dello studio [illegible]

— Infatti... Gli è stato offerto un ottimo posto, in una delle più grandi ditte italiane. [illegible]

[illegible] terrompendo la discussione. E, avviandola per un'altra strada, continuò: — Pensiamo, piuttosto, se non sarebbe il caso d'assumere un'altra donna che possa assistere meglio la mamma. Tanto più che [illegible] vostro fratello sta per [illegible]

[illegible] desiderava che il corredo di questa prima [illegible]

— Ho guardato. Posso ritornarvi in cucina? [illegible]

[illegible] comunque. A Lorenza questo faceva non poco [illegible]

(Continua)